



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 23 settembre 2020**



Prime Pagine

23/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 23/09/2020	6
23/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/09/2020	7
23/09/2020	Il Foglio Prima pagina del 23/09/2020	8
23/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 23/09/2020	9
23/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 23/09/2020	10
23/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 23/09/2020	11
23/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 23/09/2020	12
23/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 23/09/2020	13
23/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/09/2020	14
23/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/09/2020	15
23/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/09/2020	16
23/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 23/09/2020	17
23/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 23/09/2020	18
23/09/2020	La Nazione Prima pagina del 23/09/2020	19
23/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 23/09/2020	20
23/09/2020	La Stampa Prima pagina del 23/09/2020	21
23/09/2020	MF Prima pagina del 23/09/2020	22

Genova, Voltri

23/09/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1 COSTA DIADEMA RIPARTE DA GENOVA	23
22/09/2020	Informatore Navale LE CROCIERE COSTA TORNANO A GENOVA: PARTE OGGI COSTA DIADEMA	24

La Spezia

23/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21 Dalle urne ossigeno per Signorini Corsa aperta nel porto della Spezia	SIMONE GALLOTTI 26
------------	---	--------------------

Ravenna

23/09/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10 «In Darsena è l' acqua l' elemento centrale, a volte lo si dimentica» <i>ALESSANDRO MONTANAR</i>	28
22/09/2020	Messaggero Marittimo Navigare per Ravenna trionfo della marineria <i>Redazione</i>	30

Livorno

23/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 57 Authority, il toto nomine Il Pd ora 'mostra' i muscoli	31
22/09/2020	Corriere Marittimo Corsini si ricandida alla guida dei porti toscani: "Vedere realizzata la Piattaforma Europa"	32
22/09/2020	Ship Mag ENEL Logistics, Angelino: "Depositi doganali, i primi due a Livorno e La Spezia. Entro il 2023 realizzeremo un vero e proprio network" <i>VITO DE CEGLIA</i>	33

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 51 «Aprire altri spazi per dare lavoro»	35
22/09/2020	Ancona Today Incendio al porto, i sindacati: «Subito nuovi spazi per salvare posti di lavoro»	36
23/09/2020	La Gazzetta Marittima Il porto è tornato alla normalità, dopo il grave incendio ai capannoni La Gazzetta Marittima	37
23/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1 Ancona, 40 milioni per raddoppiare bacino Fincantieri	38
23/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14 Ancona raddoppia	39

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35 Porto, crisi profonda nel settore merci anche il Cfft costretto a chiedere la cig	40
22/09/2020	Informazioni Marittime Civitavecchia, la Capitaneria festeggia 150 anni con la statua del bacio	41

Napoli

23/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1 Costa approda a Napoli	42
23/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14 Costa a Napoli	43

Salerno

23/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1 Porto di Salerno, il traffico di luglio segna un più 3%	44
------------	--	----

23/09/2020 **Bollettino Avvisatore Marittimo** Pagina 14 Porto di Salerno 45

22/09/2020 **Informazioni Marittime** Porto di Salerno, a luglio il traffico cresce 46

Bari

22/09/2020 **Informatore Navale** AdSP del Mare Adriatico Meridionale e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: progetto pilota rivoluzione nel sistema dei controlli doganali nei porti 47

23/09/2020 **La Gazzetta Marittima** ZES Interregionale Adriatica: insediato il Comitato d' Indirizzo | La Gazzetta Marittima 49

Taranto

23/09/2020 **Bollettino Avvisatore Marittimo** Pagina 1 Taranto-San Cataldo, occupati in bilico senza riqualificazione 51

23/09/2020 **Bollettino Avvisatore Marittimo** Pagina 3 Taranto-San Cataldo 52

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

23/09/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 27 Progetti per il porto Proficuo faccia a faccia Barbuto e Agostinelli 53

22/09/2020 **Shipping Italy** Arrivato a Gioia Tauro un nuovissimo rimorchiatore per Con.Tug 54

Catania

23/09/2020 **La Sicilia** Pagina 29 Inizio dei lavori nuova darsena C' è l' ultimatum 55

Augusta

23/09/2020 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 19 Porto, la prima sfida dei candidati a sindaco 56

Palermo, Termini Imerese

22/09/2020 **Palermo Today** Costa Crociere torna a Palermo, al porto è arrivata la Diadema 58

Focus

23/09/2020 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 3 Effetto virus sui traffici dei porti: -11,5% 60

22/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	61
<hr/>			
22/09/2020	Ship Mag		62
<hr/>			
22/09/2020	Informare		63
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 6882851

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.



Il libro di Massimo Franco
**Successi e incidenti:
l'enigma Bergoglio**
di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 48 e 49

Salute
Diritto agli aiuti
di **Vera Martinella**
Nel settimanale

Domani gratis
Il test per il gene
di «Angelina Jolie»
A chi serve davvero?
di **Vera Martinella**
Nel settimanale

SCARPA
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

Il dopo voto
**GLI ERRORI
CHE VANNO
ARCHIVIATI**
di **Luciano Fontana**

Le elezioni di settembre ci consegnano un mondo politico con molte novità che gli attuali protagonisti farebbero bene a non trascurare. Si affermano personaggi nuovi, i governatori, con una forza indiscutibile nelle loro Regioni; faticano o addirittura precipitano i due partiti (Lega e Cinque Stelle) vincitori delle elezioni di appena due anni fa; perdono rilievo alcune battaglie, come quella contro l'Europa, che avevano segnato l'ascesa vertiginosa delle formazioni populiste. Il risultato finale è un sospiro di sollievo tirato dall'attuale governo con la possibilità che Giuseppe Conte arrivi alla fine della legislatura grazie alla capacità di resistenza dimostrata dal centrosinistra e in particolare dal Pd di Nicola Zingaretti.

In poche ore è scomparsa dall'orizzonte la prospettiva di una crisi che, partendo dalla sostituzione del segretario democratico, avrebbe minato la maggioranza inaugurata nel ribaltone dell'agosto del 2019. La sensazione di scampato pericolo per il governo, determinata dal sì al referendum e dal pareggio nel voto regionale, non può però oscurare alcuni dati di fatto che peseranno nei mesi che dovremo affrontare. È bene non dimenticarsi.

Il Partito democratico è stato lasciato solo a combattere una coalizione di centrodestra che, nonostante la conflittualità sotterranea, si è presentata unita dappertutto.

continua a pagina 40

Lite nel M5S. Di Battista: la più grande sconfitta. Trento e Mantova al centrosinistra, Venezia al centrodestra. Spread giù

Governo, il Pd chiede il rilancio

Zingaretti: noi primo partito, ora le riforme e un piano per il Mes. Conte esclude il rimpasto

Il dopovoto con un Pd che chiede al governo riforme e un piano per il Mes. E il premier Conte non parla di rimpasto.

da pagina 2 a pagina 17

INTERVISTA CON SALVINI
**«Meloni cresce? Bene
Ma basta sbagli al Sud»**

di **Marco Cremonesi**



«In Puglia e Campania le scelte non sono state all'altezza»: così il leader leghista Matteo Salvini il giorno dopo il voto. E sul risultato di Giorgia Meloni: «Finché c'è una crescita interna alla coalizione, è un fatto positivo per tutti».

a pagina 9

GIANNELLI



LE ELEZIONI E I PROTAGONISTI

PARLA BETTINI
**«Il premier
rinforzi
la coalizione»**

di **Maria Teresa Meli**
a pagina 6

L'EX MINISTRA LEZZI
**«Il Movimento
così rischia
di scomparire»**

di **Emanuele Buzzi**
a pagina 5

TOTI DOPO LA CONFERMA
**«Matteo non sa
gestire i legami
con gli alleati»**

di **Marco Imariso**
a pagina 13

L'ANALISI DEI FLUSSI
**Vittoria dem
I voti dei 5 Stelle
a Zaia e De Luca**

di **R. Benedetto e E. Marro**
alle pagine 10 e 11

Perugia I pm: truffa all'Università per ottenere la cittadinanza



L'esame farsa di Suarez

Inchiesta sull'esame di italiano di Suarez a Perugia

alle pagine 18, 19 e 21 **Nerozzi, Piccolillo, Sacchettoni**

**«Non spiccica 'na parola
ma l'abbiamo instradato»**

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 19

**Le telefonate tra l'Ateneo
e la legale della Juve**

di **Florenza Sarzanini**

a pagina 21

Lecce L'indizio: l'urlo della ragazza
**«Andrea, no!»
L'arbitro ucciso
con la fidanzata**

di **Carlo Vulpio**

Doppio omicidio a Lecce. Vittime un arbitro di calcio Daniele De Santis, 33 anni, e la fidanzata Eleonora Manta, 30 anni, dipendente dell'Inps (nella foto). L'assassino li ha uccisi a coltellate nel loro condominio. Poi si sarebbe dileguato dopo aver imboccato Porta Rudiae, l'ingresso del centro storico di Lecce. La donna ha urlato: «Andrea, no!», indicando, forse, il nome dell'assassino. L'uomo godeva della fiducia dei ragazzi, se è stato fatto entrare in casa. Un testimone che abita sullo stesso pianerottolo ha visto l'omicida allontanarsi. Lo ha descritto vestito con una tuta da motociclista, incappucciato, con uno zaino giallo in spalla e guanti neri di pelle.



a pagina 33

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Masticare l'italiano

Della truffa del calciatore Suarez, promosso in italiano senza spiccicare una parola con la benedizione e addirittura i ringraziamenti del Rettore, mi ha sorpreso soltanto la rapidità, davvero insolita, dell'inchiesta. Il resto era tutto prevedibile, a cominciare dalla spregiudicatezza di chi mette sempre il fine davanti ai mezzi, per finire con la connivenza complacente e complacita degli esaminatori, talmente sfacciati nella propria rivendicazione di impunità da ridurre a una manciata di minuti una prova che, nella versione non farsesca riservata ai comuni mortali, dura molto di più.

Potrei fingermi sconvolto per la giustificazione che si ascolta nelle intercettazioni («Con uno stipendio da dieci milioni l'anno, deve passarlo per forza»), ma

basta andare sui social per leggere decine di commenti che la ritengono assolutamente plausibile: evviva se a prendere la cittadinanza è un ricco & famoso «che masticava l'italiano dai tempi del morso a Chiellini» (complimenti al battutista che l'ha scritta su Twitter), perché costui spenderà qui i suoi soldi e farà girare la nostra economia; se invece a prenderla è un ignoto poveraccio, che magari è in Italia dalla nascita e parla la lingua di Dante meglio di un ministro, allora è un guaio perché dopo ci toccherà pure mantenerlo. Quanta ipocrisia in chi predica da tutti i pulpiti che la fama e il denaro non sono poi così importanti, e intanto scrive regole che valgono solo per chi non è abbastanza ricco e famoso da poterle violare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO



www.herno.com





Doppi incarichi: Nathalie Tocci siede nel cda Eni e consiglia Josep Borrell, Alto rappresentante Ue per gli Esteri. Che ammette: "Possibili conflitti d'interessi"



Mercoledì 23 settembre 2020 - Anno 12 - n° 263
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VENETO, RESA DEI CONTI

Zaia, 1 mln di voti vs. Salvini: "Io non parlo, lavoro"

ROSELLI A PAG. 2-3

IL FALLIMENTO DI IV

Italia Morta: flop di Renzi, dietro ai No Vax veneti

GIARELLI E RODANO A PAG. 6

LA PRIMA SETTIMANA

Scuole: 315 casi, 50 classi chiuse e tante disparità

BISIGLIA, FROSINA, PASCIUTI E RONCHETTI A PAG. 10-11

"NON SPICCA PAROLA"

Suárez "italiano", la truffa e il legale di casa Juventus



CAIA E MASSARI A PAG. 16

LA BOLLA DEI LIKE

Il mondo a parte di Twitter, dove ha stravinto il No

Selvaggia Lucarelli

Durante i mesi del lockdown ho deciso che avrei arredato la casa in uno stile che potrei definire Bohémien. Quindi tessuti etnici, lucine appese al soffitto e cuscini marocchini. I negozi erano ovviamente chiusi e quindi compravo gli arredi online oppure li cercavo su siti e social per poi aspettare la riapertura dei magazzini.

DELLA SALA A PAG. 20

L'alleanza M5S-Pd L'HAN FATTA GLIELETTORI



I FLUSSI NELLE URNE
ISTITUTO CATTANEO:
UN "GRILLINO" SU 2 HA
VOTATO GIANI E IL 20%
HA SCELTO EMILIANO

CANNAVÒ A PAG. 3

DALLE CITTÀ CAMPANE A MATERA A FAENZA
Comunali, bene i giallo-rosa uniti

PETRI E SALVINI A PAG. 8

GLI SCHIERAMENTI PER GLI STATI GENERALI
5Stelle: in lizza Di Maio, Fico e DiBba

DE CAROLIS A PAG. 2-3

Mannelli



ALTRO CHE "GGIOVANE"

Nudi e adulti: non è più il Tik Tok di prima



DELLA SALA A PAG. 20

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Hanno vinto tutti a pag. 5
- Fini L'unico vincitore è Conte a pag. 13
- Truzzi Delegittimato un corno a pag. 13
- Robecchi Il baciatore di salami a pag. 13
- Ranieri Tele-pance e pansotti a pag. 21

STATI UNITI-MESSICO

La guerra fredda dell'acqua assetta Trump e Amlo



GROSSI A PAG. 18

La cattiveria

Ultim'ora: 345 parlamentari avvistati su un gommone nelle acque al largo di Lampedusa

WWW.SPINOZA.IT

Rosicate, gente, rosicate

Marco Travaglio

Finora non ci avevano capito niente. Ma ora, compulsati dati elettorali, i professionisti della politica e dell'informazione han capito tutto. E l'hanno presa bene.

Italia Morta. "Il dato di Italia Viva è straordinario: Io c'è ed è ancora più attraente nel Paese e in Parlamento". Lo dice l'ex Innomabile, ora Invotabile, dall'alto del trionfale 4,5% scarso nella sua Toscana (inutile perché Giani ha vinto di 8 punti, però "siamo stati determinanti non numericamente, ma politicamente per l'enorme mobilitazione": quella contro se stesso), del prorompente 3,75 della Boschi a Laterina, del sontuoso 1,6 di Scalfarotto in Puglia (li si univano alle esequie Calenda e Bonino per far perdere meglio Emiliano, che infatti ha vinto), del 2,4 in Liguria e dello 0,6% in Veneto (settimo posto su nove, dietro la lista No Vax). Non male per quello che doveva "svuotare il Pd come Macron coi socialisti francesi". Nel 2016 aveva promesso di lasciare la politica dopo il referendum, ma non aveva precisato quale: era questo.

Brindisi a Sambuca. Maurizio Sambuca Molinari, direttore di Repubblica ma soprattutto ideologo e trascinatore del No, è tutto contento del 70% del Sì perché "cala il vento del populismo" e si "disegna un cambiamento di umore degli italiani nei confronti dei sovranisti e dei populistici", nonché la disfatta di Lega e M5S. Strano: solo tre giorni fa Rep definiva il referendum "Un voto sui 5Stelle": quindi il 70% è tutto loro? A noi però affascina viepiù la questione del "populismo", che è come l'Araba Fenice: che vi sia ciascuno lo dice, dove sia nessun lo sa. Al Sud vince Emiliano e stravince De Luca, molto più populistici dell'azzimato Di Maio: in che senso cala il vento? E il taglio dei parlamentari non era la quintessenza dell'"antipolitica populista"? Ora se ne dovrebbe dedurre che il 70% degli italiani sono populistici, dunque il vento cresce. Però molti grillini con una mano (quella populista) han votato Sì e con l'altra (quella antipolipulista) han votato Emiliano e Giani contro i populistici. E lo stesso han fatto la gran parte dei pidini. Quindi milioni di italiani sono contemporaneamente populistici e antipolipulisti. È il famoso elettore di sgimento.

Il trionfo del No. Stefano Folli e Sebastiano Messina regalano altre soddisfazioni. Folli si consola: "Il plebiscito sognato da Di Maio non c'è stato" perché, pensate: "Cosa sarebbe successo se alcuni partiti storici, invece di affidarsi a un Sì opportunista, avessero fatto campagna per il No? Si può immaginare che l'esito sarebbe stato diverso". Se poi il 70% degli italiani, anziché votare Sì, avesse votato No, si può immaginare senza tema di smentita che il No avrebbe vinto col 100%.

SEQUE A PAGINA 24





ANNO XXV NUMERO 227 ... DIRETTORE CLAUDIO CERASA ... MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020 - € 1,80

"L'eutanasia è un crimine che non ammette complicità". Fine dei distinguo, il siluro del Papa non risparmia neanche i cappellani

Roma. Non c'è più spazio per le interpretazioni, per i distinguo, per le valutazioni caso per caso, per i vescovi e i teologi che discetta-

ne morale di essa, e delle conseguenze che ne derivano, non dipende pertanto da un bilanciamento di principi che, a seconda delle circostanze e della sofferenza del paziente, potrebbero se-

stare gli alimenti e i liquidi necessari al mantenimento dell'omeo-

l'ex Sant'Uffizio ha detto che "anche se l'insegnamento della Chiesa in materia è chiaro e pronunciato in noti documenti magisteriali, un nuovo organo pro-

RECOVERY SALVINI

Oltre le regionali. All'Italia serve un'opposizione in grado di scommettere più sulla negoziazione e meno sull'indignazione. Salvini è il dramma di un'alternativa che in un mondo che cambia è incapace di cambiare se stessa. Stop revanscismo, grazie

L'estrema complessità della fase politica è vissuta in queste ore da Matteo Salvini si può sintetizzare facilmente ponendo una domanda: perché il ministro del vero paradosso del day after elettorale-



re che i disastri iniziano a essere incomparrabilmente superiori ai successi. Piccolo ripasso per dummies. A maggio del 2019, la Lega valeva circa il 34 per cento dei voti, oggi vale circa dieci punti di meno. Ad agosto del 2019, Salvini è il padrone d'Italia e tredici mesi dopo è a malapena il padrone della Lega. A ottobre del 2019, Salvini prova a riconquistare l'egemonia del centro-

Isimpatici fischisti per fiaschi del popolo del No

Dai tempi del voto-subito, poco più di un anno fa, il partito della gnagnera ha sbagliato parecchie. Da Rep. a Calenda alla lagna sul Pd. Da dove nasce l'intolleranza per una politica modesta ma operosa (e non superba)

Quelli del no, a parte i fasulli che sono dappertutto, anche nei siti ovviamente, hanno simpaticamente preso fischisti per fischisti per prendersi

un consulente politico, perché il commento di chi faceva pena. Non è più complicato di così. Hanno detto che ci sarebbe stata una nuova grande festa politica e antiparlamentare. Non c'è. Hanno detto che doveva essere un referendum contro i grillini. Non ce n'era bisogno, come si vede agevolmente oltre la nebbia del risentimento e del temperamento caratteriale.



e di una condizione sociale allarmante, rafforzato e rilanciato l'Italia nel quadro di una grande svolta europea: la prospettiva riforma del trattato di Dublino, tra l'altro, vale più del ritoico e del rovesciamento di circoli sulla sicurezza emesse da un Truce in autofondamento

Uno stupro al campus

La donna in cima alla lista di Trump per la Corte Suprema ha deciso un caso che ha fatto scuola

Roma. Entro tre giorni al massimo il presidente americano, Donald Trump, annuncerà il nome della giudice che andrà a prendere il posto rimasto vacante alla Corte Suprema dopo la morte di Ruth Bader Ginsburg.

Questa insalata di errori, da sinistra e da destra confuse, nasce dall'intolleranza per una politica modesta ma operosa e non superba, senza anima da bandiera ma attaccata a una certa ordinaria fatticità in contrasto con l'abuso di idealità. La vitalità del populismo contemporaneo, in questo errore, sembra invece un sintomo di un'impetuosa conquista della maggioranza anche al Senato. In quel caso, con una legge federale potrebbero aggiungere nuovi giudici di loro scelta per neutralizzare quel conservatorismo.

"Nemico della patria"

In difesa di Georgioli, l'ex capo dell'Istat greco, a processo per aver detto la verità sui conti del paese. Parla Biagiardolo

Roma. "Questa vicenda deve servire a riaffermare un principio fondamentale: il lavoro degli istituti di statistica deve essere basato su autonomia e rigor scientifico, senza pressioni da parte delle autorità dell'Unione e nazionale, da gruppi politici o altri gruppi d'interesse. Come d'altra parte è sancito dalla legge statistica europea a garanzia dell'oggettività dei dati", dice il foglio Gian Carlo Biagiardolo. Il presidente dell'Istat parla alla vigilia dell'ultimo capitolo del processo a suo collega, Andrea Georgioli, l'ex presidente dell'Istituto di statistica greco.

La persecuzione giudiziaria di Georgioli, da poco entrata nel suo decimo anno, inizia il 19 dicembre del 2010, quando è accusato di aver procurato di aver, da presidente dell'Istat, artificialmente gonfiato i dati del deficit greco nel 2008. L'accusa è surreale, perché nella realtà è accaduto l'esatto contrario. I suoi predecessori hanno truccato per anni i conti pubblici greci, indicando un disavanzo di gran lunga inferiore alla realtà, come aveva già appurato l'Eurostat (l'autorità statistica europea). Non solo, il governo controllato e indirizzato dalla politica, indicava per il 2009 un deficit relativamente basso del 3,7 per cento. Si capisce presto che le cose non stanno così. In realtà a inizio 2010 la Grecia entra in una grave crisi: immediatamente il deficit viene rivisto al rialzo, prima al 12,5 per cento e ad aprile 2010 al 13,6 per cento. Il governo perde l'accesso ai mercati ed è costretto a chiedere assistenza finanziaria all'Unione europea e al Fmi, firmando un memorandum a maggio 2010. Georgioli diventa presidente dell'Istat a settembre 2010 con il compito di riorganizzare l'agenzia di statistica.

La sua lista, ma con i soldi della Lega. Insomma lo accusa, e senza giri di parole, di aver ucciso la Lega in Veneto per promuovere una lista personale, che infatti ha preso tre volte i voti del partito, riuscendoci. A Verona, la città di Lorenzo Fontana, il commissario della Lega in Veneto, la Lega è stata superata da PdL. E allora, dicono i leghisti: chi ha pagato la campagna elettorale ideata dall'agenzia Heads di Treviso, quella che ha sostituito Alberto da Giussano con la parola "Zaia" si sfonda azzurro? "No", rispondono. "E i voti se li presi lui". Ma "lui" si spallucce, se ne frega l'ormai tre volte presidente del Veneto, Luca Zaia, appunto lui. Ma con il passo della legione tebana - verso il completamento dell'opera, ovvero la destinazione, la soluzione finale applicata a ciò che resta di Matteo Salvini in Veneto. Per evitare che il segretario gli infili qualche suo uomo tra gli assessori o in Consiglio regionale, ieri Zaia si affrettò a nominare il suo staff. Lasciando intendere di essere pronto a sacrificare il fedelissimo Roberto Marra, assessoro uscente e campione di preferenze. Se infatti Marra tornasse a fare l'assessore, dovrebbe dimettersi ed ecco che al suo posto in Consiglio entrerebbe un altro ministro, cioè un salviniino, cioè un salviniino che si chiama Giuseppe Pan. Non sia mai.

Zaia la mannaia (su Salvini)

Il tri-presidente veneto compila la giunta espellendo i salviniini

È un conflitto che serpeggia, scoppierà senza però mai davvero esplodere. Eppure adesso Salvini in privato lo accusa addirittura di essersi fatto la campagna elettorale per sé e la

Pussa via. Ma la cosa più bella, e che forse più di tutte rende in un lampo la differenza che passa tra Zaia e Salvini, cioè tra un uomo politico e una star dei social, è che il presidente del Veneto di ieri ha raccontato a tutti i cronisti d'Italia che «Salvini a non volere Marato». Ah, lo spin! Lo vuole fare cornuto e anche mazzaiato, il povero Mattio. Dunque Zaia pensa di richiamare in giunta Gianfranco Forelin, che Salvini aveva preso di dimettersi per la storia del bonus Covid (e che andandosi aveva terrorenato il quartier generale di Via Bellero: "Il governatore della Lombardia è il mio ex capo e io vengo cacciato dalle liste per una pratica inessiva"). E in atto un'opera insieme di annientamento dell'altro e di affermazione di sé, che spinge Zaia a una scelta: o accetta Forelin, o accetta il suo ex capo. Favero, detto "il filosofo", è un tipo vecchia maniera, vecchia Lega, tutto Gianfranco Miglio, del genere "e l'èon che magna et teron", non prete, ma un uomo di governo. Zaia, invece, è un uomo di governo. Zaia, invece, è un uomo di governo. Zaia, invece, è un uomo di governo.

S'è svejato Zingaretti

Tutto in un giorno, il segretario pd da una linea: decreti sicurezza, Mes, Recovery e niente congresso

Conte nell'asilo grillino

La stoccata del premier a Bonafede nell'ennesima giornata di marsa dentro al M5

Roma. "Ora basta pigriazza". Nicola Zingaretti ripeté il concetto più e più volte. Accade nel corso di una conferenza stampa lunghissima in cui si concede a una raffica di domande sull'ultimo mondo ("E ne pensa del caso Sauer?"). Il segretario della Agenzia del governo, del Pd, del M5s, a proposito di alleanze. "Basta con la pigriazza". E allora si poteva pensare che sta suonando la sveglia a un ipotetico club degli addormentati, degli apatici, degli indolenti: Giuseppe Conte, Luigi Di Maio, i ministri pd? Ma forse ce l'ha anche se stesso. Insomma, s'è svejato. Un po' Marcesine del Grilli, un po' MaZingia. (Contestieri segue a pagina quattro)

sindaco di Roma, visto che con la politica hanno direi, diciamo, chiuso, se la Boninno entrasse come me nella bella diella retta. Come, è la freccata era rivolta dal suo 1 a Okinawa come gli ultimi giapponesi a combattere idealisticamente contro quei bravi ragazzi scappati di casa e capitati nel mondo. (Contestieri segue a pagina quattro)

L'arma spuntata del passaporto di Recoba

Tra le cose che danno consolazione, manco avessi perso il referendum, o felicità manco avessi votato. Sì, c'è questa evidenza che la giornata di ieri ha regalato: che il passaporto falso del Chino Recoba, banale insieme burocratico ai tempi del buon Moratti, è divenuto un arma spuntata. Non la potranno più utilizzare, certi tifosi avversi, per rimbarbarla contro i Bauscia: c'è allora il passaporto di Recoba, una sorta di "allora il Pd?" calcio-politico. Merito di questa storia grottesca, oppure ignobile, dell'esame di italiano fatto passare in fretta in furia al Fisico Suarez all'Università per stranieri di Perugia, che ha consentito una cittadinanza con cui trovare lavoro in un club che puntava sui suoi cervelli. L'esame è finito intercettato, solerzia italiana, e che ci fosse qualcosa di non commodevole nella sua preparazione e nel modo in cui è stato promosso uno che conosce l'italiano meno di Diba, è apparso chiaro. Il club che attendeva il nuovo arrivo non c'entra nulla, ovvio che no, e non avrà da spiegare. Però la pochade è stata divocata e istruttiva. Siccome in ogni novità di biavente i nomi sono tutti. L'anduccio da Perugia della situazione, insomma il colonnello della Finanza che ha sventato il gombolito di chiama Sarri. E sembra il Conte di Montecristo. Anche i luoghi, nelle commedie all'italiana, sono tutti e Pe-negria, dove già una squadra basconca spuntò anni fa qualcosa che truffa non era, ma un brotopo schero, sì, e pure la città al cui aeroporto, qualche giorno fa, sono riusciti a scambiare Tony Blair per Boris Johnson, scatenando un intrigo internazionale. Del resto Perugia è una città dove l'Università per stranieri, con i suoi esami, esiste davvero. E dove il Chino Recoba meriterebbe, quantomeno, di essere cittadino onorario. Con regolare passaporto.

Andrea's Version

Die la magistratura torinese di averla condannata a sei mesi perché aveva imbrogliato i cittadini. Che sarà vero, oppure no, non è questo il punto. Il punto è che la Sindaca, dal momento che avrebbe, forse, infiocchettato i cittadini, ha voluto far sapere da subito come il suo personale codice etico non impedisce affatto di amministrarsi ulteriormente. Che

• COSÌ? TI RIFACCIO UN PARTITO Il metodo Starac di Paola Peduzzi nell'inserto III

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 226 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Sede (ed. nazionale)

EFFETTO ELEZIONI

CONTE SI PIEGA AL PD E I GRILLINI ESPLODONO

*Il premier cede subito alla sinistra: «Via i decreti sicurezza»
M5s, persi milioni di voti. Dibba: «È la sconfitta peggiore»*

di Alessandro Sallusti

A proposito del referendum appena celebrato, penso che il Parlamento lo puoi spezzare non in due, bensì in quattro, e declinare pure il compenso di senatori e deputati: nulla cambierà in meglio finché sarà permesso che a governare il Paese non sia - come logico - un partito o una coalizione espressione della volontà popolare (e quindi si presume almeno a grandi linee omogenea), bensì accrocchi politici costruiti a tavolino, tradendo il voto dei cittadini, cosa che in Italia accade regolarmente da dieci anni.

Vi sembra possibile che il premier Conte sia costretto ad annunciare (l'ha fatto ieri) l'imminente cancellazione dei decreti sicurezza non in quanto convinto sia utile alla lotta all'immigrazione clandestina, ma solo perché un candidato del Pd ha vinto le elezioni regionali in Toscana e, quindi, qualche cosa bisogna pur concedere a Zingaretti, sia pure contro la volontà di Di Maio, che invece quei decreti vorrebbe mantenerli? Ed è normale che i 36 miliardi del Mes saranno lasciati a marciare in Europa non in base alle reali necessità della sanità, ma per compensare Di Maio (che il Mes non lo vuole) del fatto che Zingaretti l'ha avuta vinta sui decreti sicurezza?

E sapete perché Conte è costretto ad accontentare Di Maio? Semplice, se non lo fa i Cinque Stelle finiscono nelle mani di Di Battista, che ieri non a caso ha picchiato duro sul suo ex amico, e allora addio alleanza con Zingaretti e quindi addio governo. Ma come si fa ad accontentare Di Maio senza scontentare Zingaretti e senza per questo fare infuriare Renzi che con i Cinque Stelle e con questo Pd nulla ha a che fare? Un rebus la cui unica possibilità di soluzione è quella di stare fermi, direi immobili, e che Dio ce la mandi buona.

E questi sarebbero i «vincitori» della tornata elettorale, i grandi «riformatori» della Costituzione? Un'alleanza così messa è in grado di gestire con serenità ed efficienza quella montagna di soldi - 230 miliardi - che sta per arrivare dall'Europa? Con tutta la buona volontà, non credo proprio. L'unico collante è spartirsi il bottino. È un collante forte, ma come nei film gialli accade che sul più bello uno dei complici, per stupidità, distrazione o arroganza, fa l'errore fatale.

E la banda finisce male.

servizi da pagina 2 a pagina 12

I PROTAGONISTI

I GOVERNATORI CONFERMATI Pure a sinistra servono populismo e autonomia

di Giuseppe Marino



A leggere certi editoriali post voto, vedi *Repubblica*, *Foglio* e *Domani*, il crollo di M5s e la delusione della Lega in alcune Regioni sembrano segnare per la politica italiana l'ora X della fine del populismo e del sovranismo. Ma la verità è che la bestia dell'anti-casta è viva e votante. Solo che nell'urna non parla più con voce grillina.

a pagina 6

IL CASO LIGURIA Toti, il vincente tradito dalla fretta

di Stefano Zurlo



Troppa fretta. E troppa insofferenza. Peccato. Non gli piacevano rituali ormai logori, discorsi precotiti come certi cibi d'asporto e cerchi magici, veri o verosimili che fossero. Giovanni Toti ha la faccia di velluto, ma con Forza Italia, quando è arrivato quello che lui considerava il momento, ha lacerato la tela fino a strapparla. Aveva (...)

segue a pagina 7

I RISCHI DI UN RUOLO NAZIONALE Zaia e la maledizione di chi lascia il Nord Est

di Carlo Lottieri



Quello ricevuto da Luca Zaia è molto più di un incarico a governare la sua regione per altri cinque anni. Il risultato uscito dalle urne è talmente massiccio che siamo di fronte a un'investitura davvero impegnativa. Tra l'altro, quanti sottolineano che con i soli voti ottenuti dalla Lista Zaia una formazione (...)

segue a pagina 7

LE ANALISI

PREMIER AL BIVIO

L'azzardo di Conte tra il tutto e il niente

di Augusto Minzolini

Nel cortile degli studi di Mediaset al Palatino, su uno dei colli di Roma, Stefano Buffagni, uno degli uomini di punta dei 5stelle nel governo, spazza via le speranze di Matteo Renzi su un possibile (...)

segue alle pagine 4-5

DUE ANNI SENZA URNE

Inizia la prima era senza elezioni

di Vittorio Macioce

Lo scorrere del tempo spesso ti sorprende. Non va sempre d'accordo con il calendario. Questo Parlamento, diciottesima legislatura, ti sembra vecchio. Davvero si andrà a votare nel 2023? Non sono (...)

segue a pagina 3

IPOTESI BOICOTTAGGIO PER FITTO E CALDORO

Quel sospetto sulla Lega per i candidati non votati

Paolo Bracalini

■ Quei due candidati, Fitto e Caldoro, non sono mai andati giù a Matteo Salvini che, alla fine, ha dovuto digerirli. I dubbi sono stati confermati dopo la sconfitta in Puglia e Campania, dove la Lega puntava a diventare «il primo partito della coalizione», ma si è piazzata solo quarta dopo Fdi. Ma se dalle parti del Carroccio si mugugna sulla scelta sbagliata dei candidati al Sud, tra gli alleati serpeggia l'inconfessabile sospetto che Salvini non abbia spinto più di tanto per portare voti ai due candidati.

a pagina 9

MOSSA A SORPRESA

Ue, Salvini cambia rotta E ora guarda al Recovery

di Adalberto Signore

a pagina 9

LE SFIDE DEL CENTRODESTRA

Basta rincorrere spallate Testa a Roma e Quirinale

di Marco Gervasoni

a pagina 8

INCHIESTA SULL'ESAME LINGUISTICO DEL CALCIATORE

Test farlocco, Suarez nei guai

di Tony Damascelli

Che volete sia un esame fasullo? Fa parte del trucco là dove c'è pure l'inganno. Il calcio prevede il dribbling per fare fesso l'avversario e l'arbitro, chissà un gol segnato con la *mano de Dios* ti rende immortale, una parata oltre la propria linea di porta ti fa sentire più furbo, di false parole il mondo del football è pieno, figuratevi che drammi possa rappresentare un esame di italiano.

con Alfano, Fazio e Tagliarferri alle pagine 14-15

LO SCONTRO SULL'ETICA

«Eutanasia mai» La Chiesa chiude sul fine vita

Fabio Marchese Ragona

a pagina 21

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) - PUBBLICAZIONE DEL 2020 CON IL C. 2/2019 (ART. 1, C. 108, MURRO)

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Concorrenza Sleale
• Assenteismo
• Abusi legge 104
• Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi
CEO Ponzi SpA

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 23 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le amministrative in Lombardia, sei al secondo turno

**Lecco al ballottaggio
Mantova resta a sinistra
Ecco tutti i 78 vincitori**

Papa e Morleo alle pagine 6 e 7



Milano, dopo la pandemia

**Voto in Regione
Una Giornata
per gli Alpini**

G.Moroni nelle Cronache



Caos grillino. No di Conte al rimpasto

Tonfo Cinque stelle anche alle comunali, Imola città simbolo della batosta. Di Battista e Fico: «Una disfatta, ora gli stati generali» Servizi
L'analisi dei flussi: travaso di voti M5s-Pd. Zingaretti pensa a Mes e squadra di governo, il premier frena: non serve cambiare ministri da p. 2 a p. 15

Crimi attacca l'editoria

**Il solito vizio
di intimidire
i giornali**

Pierfrancesco De Robertis

Il Movimento 5 Stelle quasi scompare dal radar della politica italiana, i suoi dirigenti prima cercano di mascherare il disastro intestandosi il successo per un referendum furbo sostenuto in realtà dalla quasi totalità delle forze politiche e poi iniziano un match di wrestling dal sapore vagamente autolesionista, e il capo pro-tempore del partito Vito Crimi non trova di meglio che attaccare la libertà di stampa, spiegando come il prossimo traguardo stellato sarà quello di «andare avanti con le riforme», tra le quali spicca quella di «liberare l'informazione dagli interessi privati».

Continua a pagina 2

**«UNA FARSA L'ESAME DI SUAREZ PER AVERE IL NOSTRO PASSAPORTO»
I MAGISTRATI INDAGANO I VERTICI DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA**

Pontini a pagina 18 e 19



Il calciatore Luis Suarez, 33 anni

**CITTADINO
ALL'ITALIANA**

DALLE CITTÀ

Milano, il piano scuole

**Le aule-chalet:
pronte 6 su 50
E il 20% dei tetti
è da rifare**

Ballatore nelle Cronache

Milano, intervista all'ex sindaco

**Pisapia: «Se Sala
non si ricandida
subito le primarie»**

Mingoia nelle Cronache

Milano, finto innamorato

**Lui 33 anni, lei 83
Le porta via tv
orologi e gioielli**

Palma nelle Cronache



Appello del premier inglese: rispettare le regole

**Covid fuori controllo
Johnson schiera i soldati**

Servizio a pagina 21



Lecce, caccia all'assassino. Coltellate dopo la lite

**Arbitro e fidanzata uccisi
Lei al killer: «Andrea, no!»**

Femiani a pagina 17

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it





Domani l'ExtraTerrestre

CONSUMI Un decreto consente alle «comunità energetiche» di produrre rinnovabili per l'auto-consumo. Una svolta green anche per le bollette



Culture

QIU XIAOLONG Intervista allo scrittore cinese da domani in libreria con «Processo a Shanghai»

Simone Pieranni pagina 12



L'ultima

IL LATO OSCURO DELLA LUNA La Nasa progetta di tornare sul satellite entro il 2024. Uno spot elettorale per Trump

Andrea Capocci pagina 20

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 227

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

MEZZE VITTORIE IN UN PAESE AZZOPPATO

NORMA RANGERI

S e fermiamo la riflessione sul voto alle prime e immediate impressioni, è fuori di dubbio che per chi si riconosce nell'area progressista e democratica, il voto regionale ha portato un buon risultato. Soprattutto perché impreveduto o per lo meno per nulla scontato. C'era il timore concreto e diffuso che i candidati della Toscana e della Puglia non avessero la forza per vincere la partita nel confronto con il centrodestra che si presentava compatto e unito in tutte le Regioni, diversamente dal centrosinistra e dalle forze di governo che, Liguria a parte, marciavano in ordine sparso. Il 3 a 3 è giunto dunque inaspettato consegnando tre messaggi sul piano strettamente politico: il consolidamento del rapporto a livello di governo, con un leader rafforzato, Giuseppe Conte; l'assessamento della leadership di Zingaretti che, dato per spacciato alla vigilia del voto, ha adesso puntellato la sua segreteria per i prossimi anni; un probabile rimescolamento delle carte tra i 5Stelle, con il reggente Crimi seduto sulla propria inconsistenza. L'alleanza tra Pd e grillini andrà avanti a livello nazionale e forse troverà nuove strade di incontro con le prossime elezioni nelle grandi città, una sfida già iniziata, un appuntamento di grande rilievo nazionale. Naturalmente i Di Battista, azzoppati per aver messo mille ostacoli ad un accordo con il Pd, e in particolare con Emiliano in Puglia, tenderanno in qualche modo di far saltare il tavolo. — segue a pagina 19 —



foto di Massimo Percossi/Ansa

Stelle a strisce

La debacle alle regionali accende la miccia nella polveriera dei 5 Stelle. Di Maio saluta la «vittoria storica» al referendum, ma Di Battista attacca: «È la nostra più grande sconfitta». Zingaretti vincitore passa all'incasso: ora cambiare i dl sicurezza e sì al Mes. Conte non chiude. Ma sulla ritrovata stabilità del dopo voto incombe la crisi del Movimento **pagina 2,3**

ALL'ASSEMBLEA ONU (VIRTUALE) WASHINGTON ATTACCA: «UNTORI». PECHINO: «VACCINI PER TUTTI»

Trump-Xi, lo scontro va in diretta tv

Benvenuti alla 75esima assemblea generale dell'Onu. Cifra tonda ma invece dei bilanci sul palco lo spazio è solo per la Zoom diplomacy: al tempo del Covid-19 i leader mondiali si mandano messaggi unilaterali, in video, senza incontri né scontri. Ma un match c'è stato, seppur a distanza di 11mila chilometri, ed è stato match

tra star: Donald Trump contro Xi Jinping. Il primo ha optato per la strategia più familiare, l'attacco a testa bassa. Dimenticandosi di essere un negoziante della prima ora, ha accusato la Cina di aver infettato il mondo e l'Organizzazione mondiale della sanità di essere «la marionetta di Pechino». Niente di nuovo, insomma, il

repertorio non cambia. Poco dopo la palla è passata al video del presidente cinese, che ha preferito mostrarsi al polo opposto. Toni calmi, visioni multilaterali e promesse di guarigione per tutti: «I vaccini della Cina saranno resi disponibili come bene pubblico globale e saranno forniti ai paesi in via di sviluppo». **ZANINI A PAGINA 10**

La nuova guerra dell'oppio Cina e Usa, duellanti dai piedi d'argilla

PIERLUIGI CIOCCA

Prima della sconfitta nelle Guerre dell'Oppio di metà Ottocento scatenate dal colonialismo inglese la Cina imperiale, pur nella sua arretratezza tecnologica, era la maggiore economia, con un terzo del prodotto del globo e un reddito pro capite non lontano dalla media mondiale.

— segue a pagina 18 —

INTERVISTA A FRATOIANNI «Subito un soggetto di sinistra ecologista»



Il parlamentare di Leu: «Il risultato è deludente. Basta frammentazione, c'erano simboli diversi anche nella stessa regione. Mi impegno a convocare a breve tutti per un soggetto nazionale di sinistra ecologista: parliamo da transizione ecologica e riduzione di orario». E al Pd: «Zingaretti ci aiuti a cambiare ora i decreti sicurezza». **FRANCHI A PAGINA 5**

all'interno

Analisi Il Pd vince perdendo

L'astensione favorisce il Sì

ANDREA FABOZZI **PAGINA 6**

Lega Salvini, voti dimezzati in un anno: Zaia lo consola

ANDREA CARUGATI **PAGINA 6**

Città A Venezia Brugnaro fa il bis e travolge Baretta

RICCARDO BOTTAZZO **PAGINA 6**

UNA GRANDE STORIA Un'onda lunga di testimonianze per l'addio a Rossana Rossanda



È un'onda che non si ferma e ne siamo contenti: arrivano centinaia di interventi e migliaia di lettere per ricordare Rossana Rossanda. Oggi i preziosi contributi di Aldo Garzia e Anna Maria Merlo, tornano sul rapporto tra generazioni, sul difficile dialogo con chi impersonava, per cultura, eleganza di scrittura e impegno, un modello di vita e di politica. Anche con le sue distanze e rotture. La ricorderemo insieme domani, giovedì 24 - dalle 17.30 - a piazza Santi Apostoli a Roma (con mascherine e distanze - distanti ma vicini a Rossana). **PAGINE 12, 13**

Corvi



00923 Poste Italiane SpA, in. a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale Manifesto 23/09/2020 9 7710025 2135000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 263 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 23 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Passaporti facili

Suarez, esame farsa per andare alla Juve: «Non spiccica parola»

Michele Milletti ed Egle Priolo a pag. 20



La stagione di Sky

La tragedia di Alfredino diventa una fiction

Gomorra, fine della saga

Titta Fiore a pag. 42



35 anni dopo l'assassinio del giornalista del Mattino

Mattarella: «Siani esempio per tutti le mafie perderanno»

Sergio Mattarella

Sono trascorsi trentacinque anni dal feroce assassinio di Giancarlo Siani, giovane cronista de Il Mattino di Napoli, autore di coraggiosi articoli sulle attività criminali dei clan della camorra e sui loro conflitti interni. Giancarlo Siani fu ucciso proprio per il lavoro svolto.

Continua a pag. 47

L'eredità di mio fratello «giornalista-giornalista»

Paolo Siani

E oggi parla Giancarlo. «Un accordo tra Bardellino e Nuvoletta avrebbe avuto come prezzo da pagare proprio l'eliminazione del boss di Torre Annunziata».

Continua a pag. 47



Il libro in regalo

Parole di verità con il giornale di Giancarlo



Leandro Del Gaudio

Dalla parentopoli comunale ai muschilli di Torre Annunziata, c'è questo ed altro ancora nel libro "Giornalista giornalista", oggi in edicola e in omaggio ai lettori del nostro quotidiano.

In Cronaca

Giunta, De Luca frena l'assalto

► Il governatore ai centristi: molte conferme, squadra tecnica. Non cede sanità, cultura e agricoltura Zingaretti va all'incasso: «Subito la revisione dei decreti sicurezza e Mes». Salvini, leadership in bilico

Caio, Conti, Pappalardo, Roano e servizi da pag. 2 a 14

Il dopo Referendum

IL GRILLISMO AL CANTO DEL CIGNO

Massimo Adinolfi

Prima di chiunque altro, Luigi Di Maio ha twittato. Prima di Zala che trionfava in Veneto, o di De Luca che trionfava in Campania, di trionfale c'era il commento di Di Maio allo «storico» risultato del referendum.

Continua a pag. 46

Mezzogiorno e ripresa

SERVE UN ASSE TRA PUGLIA E CAMPANIA

Gianfranco Viesti

I risultati elettorali hanno consegnato un notevole potere politico ai presidenti di Regione che sono stati eletti. Nel quadro di una buona partecipazione, essi hanno vinto con margini moltissimi, in alcuni casi amplissimi.

Continua a pag. 47

L'intervista/1 Lorenzo Guerini

«Sui fondi Ue Conte non deciderà da solo»

Alberto Gentili a pag. 5



Il retroscena

Di Maio, Bonafede e gli altri: la cena per la scissione

La prima resa dei conti ci sarà domani all'assemblea dei gruppi parlamentari. Scissione dietro l'angolo in M5S. Al fianco di Di Maio c'è l'ala "governista"; dall'altra parte della barricata c'è Di Battista che ieri ha picchiato duro con chi ha festeggiato per il Sì al taglio dei parlamentari, considerato che alle regionali «M5S ha subito la sconfitta più dolorosa della storia».

Pucci a pag. 6

L'intervista/2 Mara Carfagna

«Zavorre in Forza Italia basta seguire i sovranisti»

Gerardo Ausiello a pag. 11



La trattativa

Lavoro, la Ue verso il sì agli sgravi per il Sud

Nando Santonastaso

La fiscalità di vantaggio per le aziende del Mezzogiorno come tassello della strategia disegnata dal Piano straordinario per il Sud 2030. E' l'indicazione emersa ieri dagli incontri che il ministro per il Sud e la Coesione, Peppe Provenzano, ha avuto a Bruxelles con i commissari Ue Paolo Gentiloni agli Affari economici, Margrethe Vestager (Concorrenza, nonché vicepresidente della Commissione), Nicolas Schmit (Lavoro) ed Elisa Ferreira (Coesione). L'Ue apprezza, in sostanza, la decisione del governo italiano di voler rendere strutturale.

Continua a pag. 15

L'intrigo internazionale

L'odissea della nave napoletana al largo della Cina da tre mesi



Patrizia Capuano a pag. 19





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 263 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.4/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Mercoledì 23 Settembre 2020 • S. Padre Pio/S. Lino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il festival Da Cercas a Perrin con "Insieme" Roma diventa capitale del libro
De Palo a pag. 26



Corsi antistress Yoga e danza boom di richieste nell'epoca di crisi da coronavirus
Patriarca a pag. 25



Il pasticcio di Verona Diawara, il giudice punisce la Roma: è 0-3 a tavolino E scatta il ricorso
Carina nello Sport



Il Messaggero GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Egoismi fiscali La pretesa autonomista e i rischi per la ripresa

Luca Bianchi

Le analisi post voto hanno consentito a tutti gli schieramenti di "pescare" dalla pluralità dei risultati il loro pezzo di vittoria. Il Partito Democratico ha tenuto oltre ogni aspettativa, la Lega e Fratelli d'Italia rallentano la loro corsa ma non la interrompono guadagnando un'altra Regione. I Cinquestelle festeggiano il risultato del referendum e anche i centristi di Renzi e Calenda, nonostante percentuali minime, provano a rivendicare il loro contributo alla vittoria di Gianni in Toscana.

In realtà queste elezioni lasciano un messaggio, al di là dei tatticismi di breve periodo, piuttosto chiaro: se da un lato si rafforzano i Presidenti delle Regioni, dall'altro risultano ulteriormente indeboliti i partiti nazionali. Le liste personali di Totò, De Luca, Zaia ed Emiliano contribuiscono in maniera determinante alle vittorie elettorali, a volte superando le stesse liste dei partiti di appartenenza.

Un fenomeno già avvenuto in passato nel Nord, caratterizzato da un regionalismo più compiuto, ma che per la prima volta si estende con grande forza a due grandi regioni meridionali, la Puglia e la Campania. Tale novità va collocata nel momento difficile di un Paese stremato dalla pandemia e impegnato in un difficile progetto di ricostruzione, sostenuto dalle ingenti misure europee previste dal piano Next Generation.

Continua a pag. 12

Il piano M5S: via dalla Raggi

►L'offerta cinquestelle per i dem: Zingaretti vicepremier e candidato condiviso per Roma In cambio la Lombardi avrebbe l'appoggio Pd per diventare il nuovo presidente del Lazio



Da destra i grillini Di Maio, Fraccaro, Bonafede e Spadafora a cena in via Cavour a Roma (foto RINO SABBALARI)

Disfatta grillina e Di Maio festeggia La cena per preparare la scissione

ROMA La prima resa dei conti ci sarà domani all'assemblea dei gruppi parlamentari M5S. Truppe già schierate e scissione dietro l'angolo. Al fianco di Di Maio, tornato a dettare la linea, c'è l'ala "governista".

Pucci a pag. 2
Servizi da pag. 2 a pag.11

Il ritorno dei "cacicchi" della politica È il momento d'oro dei governatori tutti in gioco per la partita Recovery

Malfetano a pag. 8

L'intervista/1 Guerini: «Ora il Pd è più forte: cambia l'agenda di governo»

Alberto Gentili

«Il Pd è più forte e cambierà l'agenda di governo: avanti con Mes e decreti sicurezza». Lo dice Lorenzo Guerini, ministro della Difesa ed esponente dem. A pag. 5

L'intervista/2 Meloni: «Il leader del centrodestra? Chi prende più voti»

Mario Ajello

«Chi andrà a Palazzo Chigi tra me e Salvini? Chi prenderà più voti?». Giorgia Meloni, leader di Fdi, chiede «elezioni subito». A pag. 7

Italia, contagi stabili ma Lazio da record Ora preoccupa Roma

►Quattro morti in un giorno nella Capitale Mercato del pesce: Formia ipotesi zona rossa

ROMA Covid-19, l'Italia resiste. Nonostante i numeri facciano impressione: il virus ha colpito più di 300 mila persone in 8 mesi. In questi giorni si registra un aumento costante ma stabile dei contagi (1.392 nelle ultime ore). Ora, però, preoccupa Roma: ieri 141 casi nella Capitale e un totale di 238 nel Lazio, il dato più alto di sempre. Ipotesi zona rossa a Formia. Guscio e Troili a pag. 14

Annuncio di Johnson Lockdown all'inglese «Controlla l'esercito»

LONDRA Pub e ristoranti chiusi alle dieci, lavoro da casa per tutti quelli che possono e obbligo, finora eluso, di indossare le mascherine. Boris Johnson utilizzerà l'esercito. Marconi a pag. 15

Scandalo all'Università per stranieri di Perugia. Juve, ipotesi indagine Figg I pm: «Suarez, l'esame d'italiano una farsa»

PERUGIA «E quindi oggi c'ho l'ultima lezione e me la devo preparare perché non spiccica "na parola». Lo studente poco modello è Luis Suarez, fuoriclasse del Barcellona. La sua insegnante all'università per stranieri di Perugia confessa candidamente al telefono che il bomber uruguayano non vede l'italiano come le porte avversarie. Ma due giorni dopo Suarez ha diploma. Miracolo? Per la Guardia di finanza no. Per la Juve ipotesi di indagine Figg perché la sede d'esame è stata scelta dai bianconeri.

Abbate, Milletti e Priolo a pag. 17



Luis Suarez a Perugia

Figuraccia mondiale Un brutto film che provoca danni non solo al calcio

Piero Mei

La notte prima degli esami non deve essere stata particolarmente emozionante per il candidato Suarez: niente da girarci un film sentimentale. Tutt'altro genere il suo.

Continua a pag. 12

IL FUTURO SORRIDE AL SAGITTARIO

Buogiorno, Sagittario! Fate onore alla Luna nel segno, la prima dell'autunno, stagione che annuncia di diventare fondamentale soprattutto per il futuro professionale, nel lavoro, e anche nello studio. In particolare, queste stelle sono orientate verso i nativi giovani, ma anche "giovanili", che avranno la possibilità di organizzare una loro piccola Silicon Valley. A passo svelto si va anche verso l'amore. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Caccia al giovane killer: si chiama Andrea Lecce, l'arbitro e la compagna uccisi a coltellate per gelosia

LECCE Hanno accolto l'assassino in casa. Quel giovane con felpa nera e cappuccio calato e con guanti indossati che l'altro ieri sera ha dilaniato i corpi di Daniele De Santis e di Eleonora Manta a colpi di coltello da macellaio nascosto in uno zaino giallo. Il killer - che ha un nome: «Andrea, fermati», hanno sentito gridare i vicini - si è introdotto con l'inganno nella casa al secondo piano del condominio dove la giovane coppia salentina si era trasferita proprio nella stessa giornata di lunedì.

Marinazzo a pag. 16



Daniele De Santis ed Eleonora Manta

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 23 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



I nuovi sindaci in Emilia Romagna: funziona l'alleanza fra il Pd e i grillini

Il laboratorio Faenza conferma i Dem

Cabri, Donati e Di Bisceglie a pagina 6



Caos grillino. No di Conte al rimpasto

Tonfo Cinque stelle anche alle comunali, Imola città simbolo della batosta. Di Battista e Fico: «Una disfatta, ora gli stati generali» Servizi
L'analisi dei flussi: travaso di voti M5s-Pd. Zingaretti pensa a Mes e squadra di governo, il premier frena: non serve cambiare ministri da p. 2 a p. 15

Crimi attacca l'editoria

Il solito vizio di intimidire i giornali

Pierfrancesco De Robertis

Il Movimento 5 Stelle quasi scompare dal radar della politica italiana, i suoi dirigenti prima cercano di mascherare il disastro intestandosi il successo per un referendum furbo sostenuto in realtà dalla quasi totalità delle forze politiche e poi iniziano un match di wrestling dal sapore vagamente autolesionista, e il capo pro-tempore del partito Vito Crimi non trova di meglio che attaccare la libertà di stampa, spiegando come il prossimo traguardo stellato sarà quello di «andare avanti con le riforme», tra le quali spicca quella di «liberare l'informazione dagli interessi privati».

Continua a pagina 2

«UNA FARSA L'ESAME DI SUAREZ PER AVERE IL NOSTRO PASSAPORTO»
I MAGISTRATI INDAGANO I VERTICI DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Pontini a pagina 18 e 19



Il calciatore Luis Suarez, 33 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunali

Il listone unico di Merola finisce di nuovo sotto attacco

Orsi in Cronaca

Bologna, il valzer delle nomine

Fondazione Carisbo i nuovi equilibri Ribelli stoppati

Rimondi in Cronaca

Bologna, via ai lavori

Una 'Bicipolitana' per collegare città e provincia

De Cupertinis in Cronaca



Appello del premier inglese: rispettare le regole

Covid fuori controllo Johnson schiera i soldati

Servizio a pagina 21



Lecce, caccia all'assassino. Coltellate dopo la lite

Arbitro e fidanzata uccisi Lei al killer: «Andrea, no!»

Femiani a pagina 17

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 226, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL MINISTRO BATTEZZA "SALUTE" DA DOMANI IL MENSILE IN EDICOLA
 BECCARIA / PAGINA 17



LA STAGIONE A GENOVA Al Carlo Felice Stradella e i "Pagliacci" hi-tech
 NIEDDU / PAGINA 41

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Economia-Marittimo	Pagina 20
Genova	Pagina 23
Basso-Piemonte	Pagina 34
Cinema-Tv	Pagina 37/38
Xte	Pagina 39
Sport	Pagina 44
Meteo	Pagina 47

DOPO IL VOTO SULLE REGIONALI CONTE ANNUNCIA LA MODIFICA AI DECRETI SICUREZZA. DI BATTISTA ATTACCA: LA PIÙ GRANDE SCONFITTA PER IL M5S

Liguria, Toti prepara la giunta Il primo nodo è sulla Sanità

Non eletta l'assessore uscente, un team di 4 esperti potrebbe affiancare il successore. Tensione con la Lega

Giovanni Toti prepara la nuova giunta regionale ligure e il primo scoglio è sulla sanità, con l'assessore uscente Sonia Viale (Lega) non eletta. In epoca Covid, un team di 4 esperti potrebbe affiancare il nuovo assessore (ma la delega potrebbe anche restare a Toti). Sulla scena nazionale, il premier Conte sembra spostare il baricentro del governo a sinistra, annunciando modifiche ai decreti sicurezza di Salvini. Acque sempre più agitate nel M5S, con un duro attacco di Di Battista: «Abbiamo subito la sconfitta più grande».

IL COMMENTO
 VINCENZO ROPPO
 IL FANTASMA DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Sull'onda dell'entusiasmo per il brillante risultato elettorale, il Presidente Toti ripropone l'autonomia differenziata per la Liguria, annunciando il rilancio dell'iniziativa avviata nella scorsa legislatura regionale. Non è certo che tutti sappiano perfettamente di cosa si sta parlando, anche perché le discussioni che si erano sviluppate sul tema l'anno scorso sono entrate come in un buco nero, finendo inghiottite dall'emergenza Covid-19. Vediamo di rinfrescare le linee essenziali. Parafrasando un incipit memorabile potremmo dire: da qualche tempo un fantasma si aggira per il dibattito pubblico italiano: il regionalismo differenziato (o asimmetrico).

IL CENTRODESTRA		IGIALLOROSSI	
Marco Scajola (Imperia) Cambiano 7786 voti	Ilaria Cavo (Genova) Cambiano 7587 voti	Armando Sanna (Genova) Pd 6258 voti	Luca Garibaldi (Genova) Pd 4468 voti
Lilli Lauro (Genova) Cambiano 4921 voti	G. Marco Medusei (LaSpezia) Lega 4573 voti	Enrico Ioculano (Imperia) Pd 4357 voti	Roberto Arboscello (Savona) Pd 3578 voti

Preferenze, i campioni liguri dei due schieramenti
 Assessori regionali, sindaci e volti noti della politica. Ecco i più votati delle coalizioni in Liguria

L'INTERVISTA
 Alessandra Costante
 Orlando: «Alleati del M5S anche per i Comuni Sansa? Non sono pentito»
 «Alleati con il M5S anche per i Comuni. È la strada giusta, che rompe lo schema del populismo». Il vice segretario nazionale del Pd, Andrea Orlando, spiega così l'esito del voto.

ROLLI
DI BATOSTA

 Flop della doppia preferenza di genere in Liguria, lo strumento che avrebbe dovuto equilibrare la presenza femminile in consiglio regionale. Solo 3 le donne elette contro le 5 del 2015.

IL CONSIGLIO REGIONALE
 Mario De Fazio
 Preferenze di genere l'esordio è un flop Elette solo tre donne

INDAGATI I VERTICI DELL'ATENEO



Luis Suarez, all'uscita dell'Università

«Suarez a Perugia, un esame farsa Le domande tutte concordate»

Un esame concordato. Con risposte imparate a memoria per non uscire dai binari che l'Università per stranieri di Perugia avrebbe creato affinché Luis Suarez, centravanti del Barcellona, potesse superare senza intoppi l'esame di italiano per avere la cittadinanza. Una farsa, secondo il procuratore capo di Perugia, Raffaele Cantone, che ha indagato la rettrice dell'Unistra, Giuliana Grego Boli, il dg, Simone Olivieri, due docenti e un'impiegata, contestando il reato di falso.

SABATO SAMP-BENEVENTO

Stadi, il Ferraris riapre a inviti Si dà ottobre a più spettatori

Lo stadio Ferraris riapre al pubblico. Sabato, 223 giorni dopo l'ultima partita giocata dalla Samp a Marassi con i tifosi, contro la Fiorentina, mille spettatori potranno assistere a Samp-Benevento. La società si allinea alla scelta fatta dal Milan: la distribuzione dei tagliandi avverrà a inviti. La metà destinati a ospiti di Ferrero e della società. Altri 500 posti circa saranno per gli eroi anti-Covid genovesi: medici e sanitari degli ospedali San Martino, Galliera, Villa Scassi e Gaslini.

EMPIRE
 PALESTRA & FITNESS CLUB
 ABBONAMENTI ALL-INCLUSIVE
 ANNUALE € 249 e ti regaliamo 2 mesi e 2 cene!
 SEMESTRALE € 149 e ti regaliamo 1 mese e 1 cena!
 Via Fieschi 63r Genova
 Tel: 010 586671
 @empirepalestra

BUONGIORNO

Manuale del candidato

MATTIA FELTRI

Grande trionfo del partito A che rispetto alla precedente tornata amministrativa avanza in tutte le regioni. Splendida affermazione del partito B che in paragone alle ultime politiche consegue una decisa crescita nelle abitualmente ostiche aree meridionali. Eccellente risultato del partito C che in raffronto alle consultazioni europee registra cospicui incrementi nelle solitamente sfavorevoli elezioni locali. Indiscutibile affermazione del partito D che conserva le principali regioni precedentemente conquistate con un distacco sullo sfidante talvolta superiore. Considerabile successo del partito E che fa sua una regione tradizionalmente amministrata dagli storici rivali. Eccezionale performance del partito F che è andato ben oltre le percentuali di cui era accreditato da alcuni dei più qualificati istituti demoscopici. Irresistibile vittoria del partito G che per la prima volta accede al ballottaggio in un capoluogo di provincia del nord est. Impetuosa risalita del partito G che in buona parte dei casi si dimostra decisivo all'interno della coalizione. Significativo consolidamento del partito H che segna una contenuta flessione in una complicata fase di riassetto. Straordinario debutto del partito I che col nuovo nome e il nuovo simbolo presenta candidati ovunque e ottiene il comune di Fregola di Sopra. Sostanziale tenuta del partito L che paga alleanze portate avanti con senso di responsabilità e riconosce una inevitabile emorragia di consensi ma si impegnerà in un'opposizione senza sconti. Chiara sconfitta del partito M che impone l'apertura di una riflessione... Ho messo quest'ultima per dimostrare che sarei uno che sa anche perdere. —

AURUM
 OPERATORE FOTOGRAFICO PRINCIPALE AUTOREZZATO ALLA BARRA DI PIAZZA
COMPRO
 ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
 PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
 *fino al massimale di legge
 Genova Corso Buenos Aires 81 R
 la Franco cinema Odéon
 lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 23 Settembre 2020 — Anno 156*, Numero 262 — ilssole24ore.com

*In vendita abbina obbligatoriamente con il Periodico Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e il Sole — Periodico e il Sole) solo in esemplare separato per gli abbonati, il Sole 24 Ore e il Sole, in vendita separata.

Poster: bulletin Speed, in A.P. - D.L. 365/2003 art. 1, c. 4/b, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Di Semplificazioni:
tutte le novità
per appalti, edilizia
imprese e studi



— 0,50 euro
oltre
il quotidiano

Appalti e Iva
Regolarità fiscale
più facile
con split payment
e reverse charge

Giuseppe Latour
— Servizio a pagina 25

MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MCGRAW HILL COMPANIES

FTSE MIB 18895,59 +0,54% | SPREAD BUND 10Y 138,20 -5,70 | €/€ 1,1740 -0,40% | BRENT DTD 40,38 +1,64% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 32-35

La Ue: aiuti del Recovery nella manovra

LEGGE DI BILANCIO

Lettera di Dombrovskis e Gentiloni ai governi: tenete conto del piano delle riforme

Confermato che la deroga al patto di stabilità continuerà anche nel 2021

Bilione chiuso in redazione alle 22.00

Dalla lettera ai ministri delle Finanze europei, firmata dal vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis e dal commissario all'Economia Paolo Gentiloni, arriva una sponda importante all'obiettivo del governo italiano di accelerare nella definizione dei pilastri del Recovery Plan. In sostanza, Dombrovskis e Gentiloni invitano i Paesi Ue a includere nelle leggi di bilancio entrate e spese correlate al piano di rilancio europeo.

Gianni Trovati — a pag. 3



L'iniziativa del Sole 24 Ore per ospitare interventi e contributi sull'utilizzo delle risorse Ue come occasione unica da non sprecare

L'INTERVISTA

Patuelli: «Serve un progetto Paese»

«È necessario un disegno centrale che ispiri la prossima legge di Bilancio e il Recovery plan a cui sta lavorando il Governo. Ora occorre decidere», spiega Antonio Patuelli, presidente dell'Abi. Che

aggiunge: «Sull'utilizzo del Fondo salva Stati (il Mes) il trattato può essere rivisto. Ci sono tutti i presupposti per chiarire eventuali equivoci sul meccanismo europeo di stabilimento».

Laura Scrafini — a pag. 4

LA PROPOSTA

UN'AGENZIA A GUIDA FORTE PER IL PIANO DI RILANCIO

di Giorgio La Malfa — a pagina 2

PANORAMA

LA PROPOSTA DI BRUXELLES

Migranti, la riforma introduce l'obbligo di aiuto tra Paesi Ue

La Commissione europea presenta oggi, dopo 10 mesi di lavoro, un pacchetto di misure studiate per dare all'Unione una più efficace politica dell'asilo. Secondo la proposta comunitaria, un Paese membro potrà attivare, in caso di crisi migratoria, una richiesta di maggiore solidarietà, e Bruxelles potrà imporre al partner di aiutare i Paesi in difficoltà nella gestione dei flussi. — a pagina 21

Governo, Conte esclude il rimpasto Al lavoro sul rilancio

IL DOPO VOTO

Il premier: il Mes è un tema pregiudiziale, prima viene il piano per la nuova sanità

Il giorno dopo il conferimento del voto regionale il presidente di Consiglio Giuseppe Conte spiega che non si sarà alcun rimpasto di Governo: «Non vedo necessità e non la vedo nemmeno il Pd». Il premier sottolinea l'impegno del governo per presentare il Recovery Plan ed avviare il rilancio dell'Italia. E sul Mes spiega: «È un tema pregiudiziale, prima viene il piano per la sanità».

Manuela Perrone — a pag. 5

MERCATI

Spread giù a 136 punti I green bond entrano nel bazoooka della Bce

— Servizi a pagina 8

L'ANALISI DEI FLUSSI

In Toscana la Lega cede voti a Fdi In Puglia elettori M5S verso il Pd

Mariolina Sesto — a pag. 6

12%

Percentuale di aziende che hanno previsto formule di assistenza sanitaria per i dipendenti nei contratti di lavoro di secondo livello

Index Generali Il 50% delle Pmi ha attivato sistemi di welfare

Pogliotti e Tucci — a pag. 10

CONFRONTO SEMPRE PIÙ DURO



La Cina ha infettato il mondo (con il coronavirus)

Nessuna guerra fredda né calda, con nessun Paese

Trump all'attacco. Il presidente americano Donald Trump e il leader cinese, Xi Jinping. Trump accusa la Cina di aver dichiarato il falso sulla trasmissione del virus

Alta tensione Trump-Xi all'assemblea dell'Onu

Attacco del presidente Trump alla Cina durante il suo intervento all'assemblea per i 75 anni dell'Onu: «La Cina ha infettato il mondo», ha detto riferendosi al coronavirus. «Il mondo non deve cadere nella trappola dello scontro di civiltizzazioni e dovrebbe dire no all'unilateralismo e al protezionismo», ha ribattuto il presidente cinese Xi. Riccardo Barlaam — a pag. 22

Autostrade, no allo scorporo senza Cdp

INFRASTRUTTURE

Stop del Governo ad Atlantia, spunta l'aumento di capitale riservato a Cassa

Il governo si prepara ad alzare i toni nel confronto con Atlantia sulla delicata questione dell'uscita da Autostrade. Ieri un vertice dell'esecutivo, presenti anche i ministri

De Micheli (Infrastrutture), e Gualtieri (Mef), ha definito i prossimi passi sui dossier. Dal governo, irritato perché Atlantia non vuole dare la malleva a Cdp per il ponte di Genova, è arrivato uno stop netto ad Atlantia, orientata ad andare avanti sullo scorporo: no alla scissione senza Cdp. Si delinea un nuovo schema di intervento, che parte dall'aumento di capitale riservato a Cdp.

Galvagni, Mangano — a pag. 15

IL RE&FINANCE SUMMIT DEL SOLE 24 ORE

Rigenerazione urbana per rilanciare l'immobiliare

Paola Dezza — a pag. 16

Palenzona: «Lo Stato sostenga chi investe»

— a pagina 16

EMERGENZA COVID

Italia sopra 300 mila contagi Allarme Spagna: 241 vittime

Dall'inizio della pandemia l'Italia ha superato la soglia dei 300 mila contagi (300.897). Stabile il numero di nuovi casi: ieri sono stati 1.392 a fronte dei 1.350 di lunedì. In lieve calo il numero dei decessi, 14 morti nell'ultimo giorno rispetto ai 17 di lunedì. Allarme in Spagna: 241 vittime in 24 ore.

PANDEMIA E NPL

L'ECESSO DI ZELO CHE MINACCIA LE BANCHE ITALIANE

di Marco Onado — a pagina 20

MOSSA DEI BIG DEL MERCATO

Società di revisione: svolta verso standard condivisi

Standard comuni di rendicontazione Esg (ambiente, sociale, governance). Li chiede il mercato da anni per comparare le informazioni non finanziarie. A dare una svolta in questa ricerca sono state le Big Four, le quattro società più grandi al mondo nella revisione contabile: Kpmg, Deloitte, PwC ed EY. — a pagina 15

DA OGGI A MILANO

Fashion week al via, undici eventi per testare la ripresa

Undici eventi di cui sei sfilate "fisciche", organizzate negli headquarter storici delle case di moda o in location inedite. È questo il programma (fitto) della prima giornata della fashionweek di Milano, in calendario fino al 28. Il capoluogo lombardo si rimette in gioco dopo un'estate all'insegna dell'incertezza. — a pagina 14

ANTONIO SCURATI

L'ATTESISSIMO SEGUITO DI M. IL FIGLIO DEL SECOLO

Premio strega 2019 Un successo da 500 mila copie

LUOMO DELLA PROVVIDENZA

GRUPTI grupti.it | BOMPIANI bompiani.it | antonioscurati.com

Sicilia, il reddito di base toglie lavoratori alle Pmi

IMPRESA SOTTO TIRO

In Sicilia c'è il ristorante che non trova camerieri, e c'è l'imprenditore dell'edilizia che non riesce a trovare operai. Ma la situazione è generalizzata anche in altri settori, manifattura compresa. E tutti raccontano la stessa storia: «Spesso riusciamo a trovare la

figura giusta, ma al momento di regolarizzare il contratto rispondono: no, abbiamo il reddito di cittadinanza e non vogliamo perderlo. Se vuole possiamo lavorare in nero». Così una misura sociale, nata per sostenere soggetti in difficoltà, si è trasformata in molti casi in incentivo al lavoro in nero.

Nino Amadore — a pag. 21

PER LE MALATTIE DEI FIGLI

Lavoro agile da quarantena, dal 16 ottobre percorsi a ostacoli

Antonello Orlando, Matteo Pirocchi — a pag. 26

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Smart working tra dubbi e cautele per le aziende della via Emilia

Ilaria Vesentini — a pag. 30





verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Mercoledì 23 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 263 - € 1,20
San Pio da Petralcina

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il centrodestra non ha affatto perso le elezioni (ha una Regione più di prima), e Nicola Zingaretti non le ha vinte. Ma non c'è stata la spallata sperata al governo. Da qui al 2023 allora bisogna abbaiare meno e mordere di più

Ora cambiate spartito



Il Tempo di Oshø

«Esame farsa per Suarez» La Juve non rischia. Per ora



"Poi dice che nun mastico l'italiano..."

Ossino, Parboni e Pieretti alle pagine 12 e 13

Resa dei conti a 5 stelle

Finalmente i grillini si fanno il loro Vaffa-day

Di Mario a pagina 4

Il Rottamatore non è rottamato

Piano coi funerali a Renzi. Il Pd ha un futuro grazie a lui

Giuli a pagina 6

Il premier accerchiato

Barricate contro il rimpasto. Conte prova a fare il duro

Zappitelli a pagina 6

TUTTI I RISULTATI DEL LAZIO

A Terracina va in scena il derby dei sovranisti. Fazzone al palo a Fondi

Magliaro e Sbraga alle pagine 8 e 9

DI FRANCO BECHIS

Quando le cose non vanno al meglio nella fila della politica la prima tentazione di solito è cambiare partito. Lo fanno gli elettori, e questo è un loro diritto. Lo fanno però anche gli eletti, che non sentono (...)

segue a pagina 3

Che fare

Una svolta per la destra. Il partito dei governatori

DI FRANCESCO STORACE

Ci sta che ognuno pensi a casa sua, ma prima o poi il centrodestra dovrà riflettere sul pezzo che manca per consolidarsi come alternativa vincente - e duratura - nel bipolarismo che inevitabile (...)

segue a pagina 2



la **S** TORACIATA
I Cinque stelle in Italia sono rimasti in 300. Stanno tutti in Parlamento

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo
È sicuramente grave che in molte scuole manchino gli insegnanti di sostegno per gli alunni speciali. Non capisco per quale motivo l'alt'anno c'erano e quest'anno no. A proposito di scuola: che c'è di male in quel liceo romano se le ragazze avevano la minigonna e se a qualche professore cadeva l'occhio? L'occhio al professore medesimo sarebbe stato riconsegnato dal bidello. Mi sembrano tutti pretesti dei quali sinceramente non ci sarebbe bisogno. I problemi della scuola non sono la minigonna di qualche alunna. Tornando al sostegno, io penso che la ministra Azzolina abbia bisogno di un sostegno.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a migliorare la funzionalità della prostata e della vie urinarie.
30 CAPSULE MOLI
A. MENZINI
E NON HAI PIÙ SCUSE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT



Mercoledì 23 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 224 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

No a detrazione maggiorata se l'edificio è di un unico proprietario

Poggiani a pag. 31

**Il Pd sembra abbia vinto, M5s esce stritolato dal voto
Punita la linea Salvini, Forza Italia verso l'estinzione**

Cacopardo a pag. 5

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il SUPERBONUS e le altre detrazioni edilizie

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

SCHEDA COMPETENZE

Un fascicolo digitale per ogni dipendente dello stato

Corisano a pag. 38

Banche, non solo superbonus

Gli acquisti dei crediti d'imposta si allargano anche oltre il 110% e si affiancano a finanziamenti dedicati ai lavori edilizi. Una panoramica delle offerte più interessanti

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Codice della strada - La proposta di legge con le modifiche all'esame della Camera

Superbonus - Le faq aggiornate dell'Agenzia delle entrate

Tari ridotta - L'ordinanza della Corte di cassazione

10 ONLINE

Si allarga il panorama delle offerte proposte dalle banche sull'acquisto dei crediti di imposta che non riguardano solo il 110%. Unicredit è disponibile ad acquistare anche i crediti derivanti da bonus casa, bonus facciate, ecobonus e stimobonus a 78 euro ogni 100 di credito. Bnl offre l'80%. In via di definizione anche la strategia di Mps e Credit Agricole Italia. E Intesa Sanpaolo si concentra sui bonus edilizi.

Del Pup a pag. 33

SETTE AL BALLOTTAGGIO

Nei capoluoghi già assegnati 2 sindaci al centrosinistra, 1 al centrodestra

Valentini a pag. 11

Crosetto: il cdx ha esagerato, voleva tutto e con una regione in più esce perdente



«Il centrodestra deve cambiare schema altrimenti al voto del 2023 ci arriva logorato». Il centrosinistra? «Ha da spendere 209 mld di euro da qui alle Politiche». Guido Crosetto, imprenditore, ex sottosegretario alla Difesa di FdI, poi tra i fondatori di Fratelli d'Italia, analizza a bocce ferme il risultato delle ultime amministrative: «Un conto è il voto politico e un conto quello amministrativo. La Toscana, come l'Emilia, non era contendibile. E stazio un errore caricare di troppo attese il voto, il rialzamento non poteva esserci. E così quello che è stato un buon risultato, aver portato via una regione al centrosinistra, è diventato una sconfitta».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

Vincenzo De Luca è stato confermato presidente della Regione Campania con un consenso del 69%. Con gli assessori non c'è stata gara. Caldoro (cdc) ha preso il 18%. La Ciaramitino (M5s) il 10%. Nel suo passato De Luca ha rimpiazzato Salerno rendendolo efficiente come Milano. Come governatore ha imposto grandi cantieri dopo le chiacchiere dei suoi professori. De Luca, oggi, ha i numeri per guidare il decollo dell'intero Sud. Ma deve, a nome di tutti, chiedere cose semplici e grosse. Ad esempio un'intera rete Anl a Napoli in grado di ricevere e diffondere il Sud nel paese. Sarebbe un regalo al Sud ma anche all'Italia intera. Non una riforma onerosa. Ma un trasferimento radicale. Certo non è facile. Ma non esistono in tempi facili. Il paese vuole essere diverso. Concediamogli di esserlo. Senza informazioni diffuse tutto sarà gestito dalla capitale in una melassa che impedisce alle nuove idee di prendere il largo. Un canale Rai Sud sarebbe uno stimolo per il Mezzogiorno e anche per il resto dell'Italia. Lo merita.

Alice e Rafael hanno scelto elettrodomestici a basso consumo energetico

Eni gas e luce rende gli edifici più sostenibili con gli impianti fotovoltaici

Eni + Alice + Rafael è meglio di Eni.

Mettere al servizio del Paese tecnologie e competenze per accelerare la transizione energetica. È per questo che, con Eni gas e luce, promuoviamo soluzioni per alimentare le case con energia rinnovabile. Scopri di più su eni.com

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Con il superbonus e altre detrazioni edilizie e Ecobonus



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 23 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il presidente toscano al santuario di Montenero

**Marras, Nardini e gli altri
Prende forma
la giunta di Gianni**

Caroppo alle pagine 6 e 15



L'intervista

**Matteo Renzi:
«Italia Viva
determinante»**

Fichera a pagina 9

ristora
INSTANT DRINKS

Caos grillino. No di Conte al rimpasto

Tonfo Cinque stelle anche alle comunali, Imola città simbolo della batosta. Di Battista e Fico: «Una disfatta, ora gli stati generali» Servizi
L'analisi dei flussi: travaso di voti M5s-Pd. Zingaretti pensa a Mes e squadra di governo, il premier frena: non serve cambiare ministri da p. 2 a p. 17

Crimi attacca l'editoria

**Il solito vizio
di intimidire
i giornali**

Pierfrancesco De Robertis

Il Movimento 5 Stelle quasi scompare dal radar della politica italiana, i suoi dirigenti prima cercano di mascherare il disastro intestandosi il successo per un referendum furbo sostenuto in realtà dalla quasi totalità delle forze politiche e poi iniziano un match di wrestling dal sapore vagamente autolesionista, e il capo pro-tempore del partito Vito Crimi non trova di meglio che attaccare la libertà di stampa, spiegando come il prossimo traguardo stellato sarà quello di «andare avanti con le riforme», tra le quali spicca quella di «liberare l'informazione dagli interessi privati».

Continua a pagina 2

**«UNA FARSA L'ESAME DI SUAREZ PER AVERE IL NOSTRO PASSAPORTO»
I MAGISTRATI INDAGANO I VERTICI DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA**

Pontini a pagina 20 e 21



DALLE CITTÀ

Firenze

**Commisso:
«Abatterò
lo stadio Franchi
e lo rifarò nuovo»**

Servizi in Cronaca

Firenze

**Villa Basilewski
Scatta il blitz
per lo sgombero**

Agostini in Cronaca

Firenze

**Via de' Neri
«Stop bivacchi
per i panini»**

Mugnaini in Cronaca



Appello del premier inglese: rispettare le regole

**Covid fuori controllo
Johnson schiera i soldati**

Servizio a pagina 23



Lecce, caccia all'assassino. Coltellate dopo la lite

**Arbitro e fidanzata uccisi
Lei al killer: «Andrea, no!»**

Femiani a pagina 19

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

Apertura dal 24 Settembre 2020

PÀRT PALAZZI DELL'ARTE RIMINI

palazziarterimini.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Apertura dal 24 Settembre 2020

PÀRT PALAZZI DELL'ARTE RIMINI

palazziarterimini.it

Anno 45 - N° 225

Mercoledì 23 settembre 2020

In Italia € 1,50

M5S, la resa dei conti

Di Battista all'attacco: "Con questi leader una sconfitta epocale alle Regionali". Fico: "No alla guerra tra bande". Lo scontro interno mette a rischio la maggioranza al Senato. Conte: non mi sento in bilico, nessun rimpasto
Zingaretti: fase nuova, subito riforme e decreti sicurezza

Il commento

Pd, il tempo del coraggio

di Stefano Cappellini

La forzata euforia per il risultato del referendum sul taglio dei parlamentari è durata meno di 24 ore. Il tempo di qualche selfie sorridente con calici e forbici e il Movimento 5Stelle è tornato all'attività principale degli ultimi mesi: la guerra per bande. Ci sono i governisti, che chiedono di andare avanti con l'esperimento di alleanza con il Pd, ma anche i governisti anti-Di Maio, che chiedono la stessa cosa però con il definitivo passo indietro dell'ex capo politico. Ci sono gli anti-governisti pro Di Battista, che ne caldeggiano l'elezione a leader del Movimento insieme alla fine della stagione giallorossa, e gli anti-governisti anti Di Battista, che forse chiedono anch'essi qualcosa ma nel caso vi informeremo più avanti. Tutti chiedono ma non sanno a chi, dato che il M5S un capo non ce l'ha, a meno di non fingere che sia il reggente Vito Crimi, finzione eccessiva persino per l'ormai sperimentato tartufismo grillino.

● continua a pagina 37

Punto di vista

Ellekappa



di Candito, Ciriaco, Crosetti, Cuzzocrea, Milella Pucciarelli, Rubino, Sannino, Vecchio e Vitale
● da pagina 2 a pagina 15

Flussi elettorali

**Il crollo dei populismi
Persi in un anno
3,5 milioni di voti**

di Emanuele Lauria
● a pagina 8

Il segretario della Lega

**La scommessa di Salvini
"Prendo Roma e Milano
Sarà la mia rivincita"**

di Carmelo Lopapa
● a pagina 11

L'analisi

Il Paese dei governatori

di Ilvo Diamanti

Ormai più dei partiti contano le persone. I leader. A livello nazionale. E, a maggior ragione, in ambito territoriale. Come si è visto alle elezioni regionali. La cui figura più significativa è, probabilmente, Luca Zaia. Presidente del Veneto. Per la terza volta. Più che di un'elezione, in questo caso, si potrebbe parlare di un plebiscito. Infatti, ha sfiorato il 77%. Inoltre, la sua lista "personale", intitolata a "Zaia presidente", ha intercettato il 44,6% dei voti. La Lega di Salvini: il 16,9%. Molto meno della metà. Anzi, quasi un terzo. Si tratta di un esito prevedibile e, anzi, previsto. Nell'Osservatorio sul Nord Est, che curo sul Gazzettino, a inizio settembre parlavo di «elezioni già segnate». E le stime di voto pubblicate il 4 settembre coincidevano quasi perfettamente con il risultato di lunedì. In particolare, Zaia: 76%. La sua lista: 44%. Mentre la Lega di Salvini si fermava al 14%, quasi 3 punti in meno rispetto a ciò che si è verificato.

● continua a pagina 7

L'iniziativa Gedi



Ecco Salute online e su carta tutto il sapere per vivere meglio

Domani il primo numero di *Salute: stare bene secondo la Scienza*, con *Repubblica* e i quotidiani del Gruppo Gedi. Ieri a Roma e ora online il festival "Frontiere".
di Cupellaro e Naselli
● a pagina 24 e 25



L'intervista

Speranza: il virus fa ancora paura ma la cura è vicina

«Ci attendono mesi di resistenza», ha detto il ministro Speranza intervistato dal direttore di *Repubblica* Molinari.
di Bocci ● a pagina 25

Onu



**Trump alla Cina
"Covid colpa vostra dovete pagare"**

Donald Trump accusa la Cina e l'Oms di aver «ingannato il mondo sul coronavirus».
di Rampini e Santelli
● a pagina 19

Alberto Cairo
Come i grafici mentono
Capire meglio le informazioni visive

Voleva la cittadinanza per giocare in Italia
L'esame beffa di Suarez all'università
"Non sa una parola ma va promosso"

▲ L'attestato Luis Suarez (quarto da sinistra) dopo l'esame
di Gabriele Romagnoli ● a pagina 36
servizi di Brera, Gamba e Tonacci ● alle pagine 28 e 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Svezia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Viaggi di Geronimo Stilton € 8,40

NZ



Aerospazio Profumo, ad di Leonardo
"Il nostro hi-tech aiuterà la sanità"
INTERVISTA DI GIUSEPPE BOTTERO - P. 24

L'iniziativa Speranza presenta "Salute"
"Il vaccino prima a medici e persone fragili"
GABRIELE BECCARIA E FRANCESCO RIGATELLI - P. 17

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € IL ANNO 154 IL N. 261 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

LA SVOLTA CHE SERVE AL PAESE

MASSIMO GIANNINI

Una "instabile continuità". O una "stabile discontinuità". Fosse vivo Aldo Moro, magari fotograferebbe con uno dei suoi famosi ossimori il risultato della combinata referendum-regionali. Il quadro politico si consolida: il governo di Giuseppe Conte si conferma precario ma ancor più necessario, e si blinda con ragionevole certezza fino alla scadenza naturale della legislatura del 2023. A dargli più solidità, ma a imporgli anche più discontinuità, è l'oggettivo rafforzamento di uno dei due pilastri sui quali poggia, cioè il Pd. Ma a destabilizzarlo, mentre per paradosso lo puntella, è l'implosione dell'altro pilastro, fino a ieri il più "portante" e importante, cioè il Movimento Cinque Stelle.

Al di là dell'analisi politologica, la prova del cambio di fase sta tutta nelle parole del premier, dopo il troppo lungo e troppo cauto silenzio pre-elettorale. "Porteremo i decreti sicurezza al prossimo Consiglio dei ministri", "ius soli e ius culturae? Vedremo". E poi: "Se ci sarà un problema di fondi, affronteremo il Mes in Parlamento". Sembrano piccole cesure culturali, o lievi sfumature lessicali. Ma nel linguaggio un po' barocco dell'Avvocato del Popolo significa qualcosa. È come se in un breve fine settimana abbiano miracolosamente cominciato a sgretolarsi i macigni ideologici che impombano da un anno le ali della coalizione giallorossa. Ed è come se gli equilibri interni alla spuria maggioranza nata un anno fa dai fumi alcolici del Papete abbiano improvvisamente cominciato a pendere verso sinistra. Proprio quella sinistra che finora, complice la sua inferiorità numerica e la sua minorità politica, aveva patito l'inconsistente ma paralizzante egemonia pentastellata. Ora il quadro è parzialmente mutato. Più di quanto non dicano il trionfo del sì al referendum o il pareggio per tre a tre nelle regioni più importanti.

CONTINUA A PAGINA 27

LA SCONFITTA SCATENÒ LO SCONTRO TRA I GRILLINI. DI BATTISTA ATTACCA: È IL PEGGIOR RISULTATO DI SEMPRE

Conte sposta il governo a sinistra

"Sì al dibattito sullo ius soli e ai nuovi decreti sicurezza". Intervista a Orlando: "Senza Mes sanità ai privati"

L'ANALISI

COSA INSEGNANO I FLUSSI ELETTORALI

5 STELLE E PD A DUE PUNTI DALLE DESTRE

ALESSANDRA GHISLERI

Piano piano tutto si riassetterà su quelle che possiamo definire "tran-tran", ma prima è necessario smaltire l'esito di queste giornate elettorali, le prime in epoca Covid-19, e successivamente, dopo questa ubriacatura di numeri, avremo il ritorno della politica. E allora proviamo a definire il perimetro del le elezioni. È evidente che non è stato un voto di protesta, ma una risposta di continuità, con qualche eccezione a partire dalle Marche.

CONTINUA A PAGINA 9
DAVIDE LESSI - P. 8

IL COMMENTO

ANCORA MAGGIORANZA NEL PAESE

IL DILEMMA DEI LEADER SOVRANISTI

GIOVANNI ORSINA

La notizia della morte politica della destra sovranista è grossolanamente esagerata. La coalizione di cui i sovranisti sono magna pars ha conservato le due regioni che già governava. Certo, si può sostenere che Veneto e Liguria rappresentino due casi peculiari e che né Zaia né Toti siano Salvini - ma allora lo stesso potrebbe dirsi di Campania e Puglia, De Luca ed Emiliano.

CONTINUA A PAGINA 27
SERKIZZI - PP. 2-13

POLITICHE 2018-REGIONALI 2020: CHI VINCE E CHI PERDE PIÙ VOTI



L'INCHIESTA DI PERUGIA

"Suarez, esame truffa: non sa una parola"



Luis Suarez esce dall'Università per stranieri di Perugia. FIORUCCI E LONGO - PP. 18-19

SE LA CITTADINANZA È UN GIOCO DA RICCHI

KARIMA MOUL

Siccome preferiamo fingerci ciechi e sordi alle storie di integrazione, ad aprirci gli occhi ci ha pensato il caso Suarez, il centravanti del Barcellona. - P. 27

IL CASO

LA PROPOSTA SUL TAVOLO DELLA COMMISSIONE

Piano Ue sui migranti accoglienza facoltativa

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES



Nessuna redistribuzione automatica dei migranti, ma la Commissione Ue - su richiesta di uno Stato «sotto pressione» - potrà attivare la solidarietà. - PP. 22-23

LA SURRUALE APERTURA DELL'ASSEMBLEA ONU

Trump-Xi Jinping guerra fredda su Zoom

PAOLO MASTROLLI INVIATO A NEW YORK



Il Palazzo di Vetro sembra un surreale grattacielo fantasma, ma lo scontro digitale che avviene nell'aula dell'Assemblea Generale è autentico e feroce. - P. 21

BUONGIORNO

Grande trionfo del partito A che rispetto alla precedente tornata amministrativa avanza in tutte le regioni. Splendida affermazione del partito B che in paragone alle ultime politiche consegue una decisa crescita nelle abitualmente ostiche aree meridionali. Eccellente risultato del partito C che in raffronto alle consultazioni europee registra cospicui incrementi nelle solitamente sfavorevoli elezioni locali. Indiscutibile affermazione del partito D che conserva le principali regioni precedentemente conquistate con un distacco sullo sfidante talvolta superiore. Considerabile successo del partito E che fa sua una regione tradizionalmente amministrata dagli storici rivali. Eccezionale performance del partito F che è andato ben oltre le percentuali di cui era accreditato da alcuni dei più qualificati istituti demoscopici. Irresi-

Manuale del candidato

MATTIA FELTRI

stibile vittoria del partito G che per la prima volta accede al ballottaggio in un capoluogo di provincia del nord est. Impetuosa risalita del partito H che in buona parte dei casi si dimostra decisivo all'interno della coalizione. Significativo consolidamento del partito I che segna una contenuta flessione in una complicata fase di riassetto. Straordinario debutto del partito L che col nuovo nome e il nuovo simbolo presenta candidati ovunque e ottiene il comune di Fregola di Sopra. Sostanziale tenuta del partito M che paga alleanze portate avanti con senso di responsabilità e riconosce una inevitabile emorragia di consensi ma si impegnerà in un'opposizione senza scorti. Chiara sconfitta del partito N che impone l'apertura di una riflessione... Ho messo quest'ultima per dimostrare che sarei uno che sa anche perdere.

ANTONIO SCURATI
L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

IN LIBRERIA E EBOOK
L'ATTESISSIMO SEGUITO DI
M. IL FIGLIO DEL SECOLO

BOMPIANI
GIUNTI





BORSA +0,54% 1€ = \$1,1740

BORSE ESTERE	
Dow Jones	27.240 ▲
Nasdaq	10.619 ▲
S&P 500	3.207 ▲
Tsnyx	23.305 ▲
Francoforte	12.694 ▲
Zurigo	10.358 ▲
Londra	8.829 ▼
Parigi	4.773 ▼
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,1740 ▼
Euro-Sterlina	0,9174 ▲
Euro-Yen	125,78 ▲
Euro-Fr.Sv.	1,0748 ▼
Euro-Yuan	7,9850 ▼
RENDIMENTI	
Btp 10 Y	0,9404 ▼
Bund 10 Y	-0,8822 ▼
FUTURE	
Euro-Btp	146,89 ▲
Euro-Bund	174,43 ▼
Ftse Mib	18,825 ▲

Mediobanca, i pattisti si schierano con Nagel, Del Vecchio alla finestra

Gli azionisti storici approvano i risultati della merchant in vista dell'assemblea. In arrivo la lista di Assogestioni per il cda. **Gualtieri a pagina 6**



Milano Moda Donna al via tra show fisici e virtuali

Ricavi stimati -25% per il settore nel 2020. E ripresa già nel 2021. **Palazzi in MF Fashion**. Anno XXXIII n. 188. Mercoledì 23 Settembre 2020. €2,00. *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 184 a €2,00 (€2,20 + €0,20). Con MF Magazine for Living n. 48 a €2,00 (€2,20 + €0,20). Con MF Filippi Design a €2,00 (€2,20 + €0,20). Spedite in A.P. art. 1 e 1 L. 4004, DCB Milano - I.A.E. (4) - Di R. 4/20 Francia €3,00

BAZOOKA SEMPRE PIÙ NUMEROSI I TITOLI ACQUISTABILI TRAMITE IL QUANTITATIVE EASING

Benzina più verde dalla Bce

Francoforte è pronta a comprare altri green bond per favorire la sostenibilità finanziaria. Dal 1° gennaio nel Qe entreranno anche obbligazioni con cedole legate a target ambientali. Ue: Patto di Stabilità sospeso anche nel 2021, ma Roma dica subito come spenderà i 209 mld

IL VOTO FA BENE AL BTP: IL DECENNALE VA SOTTO LO 0,9% E LO SPREAD CALA A 136

CONTE RIAPRE I DOSSIER CALDI

Dopo l'iniezione di fiducia delle elezioni il governo riparte dallo scontro su Aspi

OSSERVATORIO PEM

Il private equity in Italia tiene il ritmo: 93 deal nel semestre

SUPERBONUS & C

Crif e Workinvoce lanciano il mercato secondario dei crediti fiscali

Alla tua azienda servirebbe una infinità di Professionisti con nomi diversi. Oppure uno Smart Manager.

"Ce la farò ad uscire dalla crisi innescata dal COVID?"
 "La mia azienda è in crisi di liquidità, ma ha un core business vincente: chi mi può aiutare?"
 "Cosa succederà quando dovremo versare i tributi che sono stati posticipati: avrò sufficienti risorse?"
 "Come posso trovare un socio finanziatore?"
 "Con questa crisi avrei bisogno di molti specialisti, ma quanto mi costerebbero?"

Immagina di avere una soluzione per ognuna di queste domande: **la risposta è lo Smart Management System di Noverim.** Con il **costo di una sola risorsa umana**, puoi avere la consulenza dell'intero Team di Professionisti di Noverim, specializzati in abito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Per l'assegnazione di uno Smart Manager e per maggiori informazioni, chiama il numero verde: 800 08 55 71 o visita noverim.it

Smart Management System. La rivoluzione del management: una squadra di Professionisti al costo di un Manager.

noverim SMART MANAGEMENT

Numero Verde **800-085571** info@noverim.it noverim.it [in](https://www.linkedin.com/company/noverim)

L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

COSTA DIADEMA RIPARTE DA GENOVA

Costa Diadema è partita da Genova con 500 ospiti a bordo, segnando la ripartenza delle crociere in Liguria e nel Mediterraneo occidentale di Costa Crociere. È la seconda nave del gruppo a riprendere il mare, (dopo Costa Deliziosa a Trieste) e in Liguria seguiranno Costa Smeralda da Savona il 10 ottobre e il 27 dicembre Costa Firenze che farà scalo a Genova e La Spezia.

L'AVVISATORE MARITTIMO

Metanolo per il porto di Anversa
Europa: «Ma per lo shipping il futuro è rappresentato da idrogeno e ammoniac»

L'ARTICOLO DELLA SETTIMANA

COSTA DIADEMA RIPARTE DA GENOVA

SAIMARE
LOGISTICA DALLA A ALLA Z
QUALITÀ ED ECCELLENZA A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI IN TUTTA ITALIA

Informatore Navale

Genova, Voltri

LE CROCIERE COSTA TORNANO A GENOVA: PARTE OGGI COSTA DIADEMA

Costa Diadema è la seconda nave della compagnia italiana a rientrare in servizio, e segna il ritorno delle crociere Costa in Liguria e nel Mediterraneo occidentale. Il 10 ottobre ripartirà anche l'ammiraglia Costa Smeralda e il 27 dicembre la nuova Costa Firenze, che faranno scalo nei tre principali porti liguri. Anche AIDAblu a La Spezia da ottobre. La compagnia ha sviluppato un protocollo di sicurezza che prevede test Covid-19 con tampone per tutti gli ospiti e l'equipaggio, controllo della temperatura, visite delle destinazioni con escursioni protette, distanziamento fisico anche grazie alla riduzione del numero di passeggeri, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici. Sviluppo delle infrastrutture, sostenibilità, sviluppo del turismo e impegno sociale sono i quattro pilastri su cui punta la strategia di Costa, a cominciare dalla Liguria. Genova, 19 settembre 2020 - Parte oggi da Genova Costa Diadema, la seconda nave di Costa Crociere a riprendere il mare con ospiti a bordo. L'itinerario della nave, che segna il ritorno delle crociere Costa in Liguria e nel Mediterraneo occidentale, visita solo porti italiani ed è riservato ad ospiti residenti in Italia. Dopo Genova, le prossime tappe saranno Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. 'Genova saluta la ripartenza della prima nave di Costa Crociere dalla Liguria con grande gioia. Il viaggio della Costa Diadema nel Mediterraneo occidentale rappresenta un segno tangibile di ripresa di una delle filiere fondamentali per l'economia della nostra città. Genova sarà di nuovo protagonista di numerosi scali delle navi Costa che porteranno molti turisti in città. Il futuro è tutto da scrivere, ma sono sicuro che torneremo più forti e determinati di prima' - ha dichiarato il Sindaco di Genova, Marco Bucci. Finalmente le crociere Costa tornano a Genova e in Liguria, la nostra casa da oltre 70 anni. La ripartenza delle nostre navi sta avvenendo in modo graduale e responsabile, con protocolli di sicurezza senza eguali nel settore del turismo. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti sono davvero incoraggianti' - ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO Costa Group e Carnival Asia. 'Come compagnia leader in Europa, abbiamo la responsabilità di trasformare la situazione che stiamo vivendo in un'opportunità per ritornare più forti di prima, continuando a sviluppare l'ecosistema turistico ed economico delle destinazioni che visitiamo. Lo faremo in stretta collaborazione con le comunità locali, a cominciare proprio dalla Liguria, che per noi avrà un ruolo di primo piano, diventando una sorta di modello da seguire basato su quattro punti fondamentali: infrastrutture moderne, come i nuovi terminal di Genova e La Spezia; innovazione sostenibile, sviluppando progetti che consentano di ridurre l'impatto ambientale delle navi, soprattutto durante le soste in porto, come l'elettificazione delle banchine e l'LNG; miglioramento delle attività turistiche per rispondere meglio alle esigenze dei viaggiatori di oggi e accrescere la nostra capacità di creare di valore sul territorio; sostegno ai bisogni sociali della comunità, per i quali ci impegniamo attraverso la nostra Costa Crociere Foundation'. La Liguria sarà la grande protagonista della ripartenza di Costa, con un totale di circa 80 scali da oggi sino alla fine della stagione invernale 2020/21. Dal 10 ottobre Savona sarà il porto di partenza dell'ammiraglia Costa Smeralda, prima nave della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto, che offrirà un itinerario di una settimana nel Mediterraneo occidentale. Dopo una serie di crociere per il mercato francese, da novembre anche Costa Diadema si sposterà a Savona, per offrire crociere di 12 giorni alle isole Canarie e di 14 giorni in Egitto e Grecia. Costa Firenze, la nuova nave della compagnia in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, debutterà invece il 27 dicembre con crociere



Costa Diadema è la seconda nave della compagnia italiana a rientrare in servizio, e segna il ritorno delle crociere Costa in Liguria e nel Mediterraneo occidentale. Il 10 ottobre ripartirà anche l'ammiraglia Costa Smeralda e il 27 dicembre la nuova Costa Firenze, che faranno scalo nei tre principali porti liguri. Anche AIDAblu a La Spezia da ottobre. La compagnia ha sviluppato un protocollo di sicurezza che prevede test Covid-19 con tampone per tutti gli ospiti e l'equipaggio, controllo della temperatura, visite delle destinazioni con escursioni protette, distanziamento fisico anche grazie alla riduzione del numero di passeggeri, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici. Sviluppo delle infrastrutture, sostenibilità, sviluppo del turismo e impegno sociale sono i quattro pilastri su cui punta la strategia di Costa, a cominciare dalla Liguria. Genova, 19 settembre 2020 - Parte oggi da Genova Costa Diadema, la seconda nave di Costa Crociere a riprendere il mare con ospiti a bordo. L'itinerario della nave, che segna il ritorno delle crociere Costa in Liguria e nel Mediterraneo occidentale, visita solo porti italiani ed è riservato ad ospiti residenti in Italia. Dopo Genova, le prossime tappe saranno Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. 'Genova saluta la ripartenza della prima nave di Costa Crociere dalla Liguria con grande gioia. Il viaggio della Costa Diadema nel Mediterraneo occidentale rappresenta un segno tangibile di ripresa di una delle filiere fondamentali per l'economia della nostra città. Genova sarà di nuovo protagonista di numerosi scali delle navi Costa che porteranno molti turisti in città. Il futuro è tutto da scrivere, ma sono sicuro che torneremo più forti e determinati di prima' - ha dichiarato il Sindaco di Genova, Marco Bucci. Finalmente le crociere Costa tornano a Genova e in Liguria, la nostra casa da oltre 70 anni. La ripartenza delle nostre navi sta avvenendo in modo graduale e responsabile, con protocolli di sicurezza senza eguali nel settore del turismo. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti sono davvero incoraggianti' - ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO Costa Group e Carnival Asia. 'Come compagnia leader in Europa, abbiamo la responsabilità di trasformare la situazione che stiamo vivendo in un'opportunità per ritornare più forti di prima, continuando a sviluppare l'ecosistema turistico ed economico delle destinazioni che visitiamo. Lo faremo in stretta collaborazione con le comunità locali, a cominciare proprio dalla Liguria, che per noi avrà un ruolo di primo piano, diventando una sorta di modello da seguire basato su quattro punti fondamentali: infrastrutture moderne, come i nuovi terminal di Genova e La Spezia; innovazione sostenibile, sviluppando progetti che consentano di ridurre l'impatto ambientale delle navi, soprattutto durante le soste in porto, come l'elettificazione delle banchine e l'LNG; miglioramento delle attività turistiche per rispondere meglio alle esigenze dei viaggiatori di oggi e accrescere la nostra capacità di creare di valore sul territorio; sostegno ai bisogni sociali della comunità, per i quali ci impegniamo attraverso la nostra Costa Crociere Foundation'. La Liguria sarà la grande protagonista della ripartenza di Costa, con un totale di circa 80 scali da oggi sino alla fine della stagione invernale 2020/21. Dal 10 ottobre Savona sarà il porto di partenza dell'ammiraglia Costa Smeralda, prima nave della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto, che offrirà un itinerario di una settimana nel Mediterraneo occidentale. Dopo una serie di crociere per il mercato francese, da novembre anche Costa Diadema si sposterà a Savona, per offrire crociere di 12 giorni alle isole Canarie e di 14 giorni in Egitto e Grecia. Costa Firenze, la nuova nave della compagnia in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, debutterà invece il 27 dicembre con crociere

sempre nel Mediterraneo occidentale, che faranno scalo a Genova e La Spezia tutte le settimane. Inoltre, dal 22 ottobre sino a metà dicembre,



Informatore Navale

Genova, Voltri

a La Spezia arriverà anche AIDAblu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia. Le crociere Costa dal 27 settembre in avanti saranno disponibili per tutti i cittadini europei residenti nei Paesi indicati nell'ultimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. L'imbarco degli ospiti di Costa Diadema per la prima partenza da Genova ha seguito le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure, studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in sanità pubblica, sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee, e in alcuni casi sono ancora più restrittive. All'arrivo alla Stazione Marittima di Genova, avvenuto in fasce orarie differenziate grazie al check-in online, ogni ospite è stato sottoposto al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico, con la possibilità di un ulteriore test con tampone molecolare per i casi sospetti. Prima dell'imbarco anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Il test sull'equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Diadema, a partire dalla prossima tappa di Civitavecchia/Roma, potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. L'offerta a bordo della nave è stata ridisegnata secondo le procedure del protocollo di sicurezza, ma senza rinunciare agli elementi caratteristici della vacanza in crociera, anche grazie al distanziamento fisico favorito dalla riduzione della capienza della nave. Ad esempio, gli spettacoli vengono ripetuti più volte per gruppi ristretti di persone; i ristoranti offrono solo il servizio al tavolo; la capacità delle sedute nei teatri, show lounge, bar e ristoranti è stata rivista per tenere conto del distanziamento fisico; per alcune aree, come spa, piscine, miniclub per bambini, sono previsti ingressi scaglionati con un numero limitato di persone alla volta. Sono state inoltre intensificate le attività di sanificazione e igienizzazione di tutti gli ambienti di bordo, comprese le cabine, e sono stati potenziati i servizi medici. Ulteriori misure a garanzia della sicurezza sono l'utilizzo della mascherina quando necessario, gli erogatori con gel igienizzante per le mani e la misurazione della temperatura corporea garantita in qualsiasi momento tramite dispositivi elettronici self-service presenti a bordo.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Il presidente dell' Authority di Genova e Savona esce rafforzato dalle elezioni: più vicina la conferma Dalle urne ossigeno per Signorini Corsa aperta nel porto della Spezia

SIMONE GALLOTTI

genova Ora la posizione di Paolo Signorini è più forte. Lo ammettevano anche alcuni notabili locali del Pd che ieri hanno dedicato qualche pensiero anche al gioco del risiko dei porti liguri. La partita per il nome del presidente di Genova e Savona adesso la giocano solamente in due: la ministra Paola De Micheli e il governatore Giovanni Toti. Entrambi escono più forti da queste elezioni. La ministra, in discussione a lungo anche all' interno del suo schieramento, difficilmente finirà vittima di un rimpasto che per ora non è all' orizzonte. E poi il Pd a livello nazionale - a differenza di quello locale - esce più forte dalla tornata elettorale. Toti invece ha stravinto: la sua lista ha sorpassato la Lega e il consenso è andato sopra il 55%, soglia psicologica ampiamente superata. Un braccio di ferro tra i due rischia di diventare un terreno di scontro sull' autonomia delle Regioni, il cavallo di battaglia di Toti lanciato già pochi istanti dopo la festa per la rielezione, e a Palazzo Chigi staranno molto attenti a non aprire fronti ulteriori visto il periodo impegnativo. Signorini è così diventato la soluzione più semplice. E poi Ferruccio Sansa, che aveva chiesto la testa del presidente dell' Authority, è stato sconfitto e l' assedio alla carica più alta di Palazzo San Giorgio si è allentato. Da qui alla fine dell' anno può accadere ancora di tutto, però le elezioni hanno messo alcuni punti fermi su cui in Liguria - e a Roma - si ragionava già ieri, a poche ore dal risultato delle regionali. Il centrosinistra potrebbe così ottenere il ruolo del "numero 2" del porto. L' Authority non governa solamente i moli di Genova, ma anche quelli di Savona. La città si sente sotto rappresentata e oltre al posto nel board - oggi occupato da Alessandro Berta - si fa largo l' ipotesi di dare più spazio al peso geografico anche per la figura del segretario generale. Il voto ligure ha cambiato le carte in tavola anche per il porto della Spezia. Con Carla Roncallo volata a Torino per occupare il posto ambitissimo economicamente di "componente" di Art (l' Authority dei trasporti), la poltrona dello scalo è rimasta vuota. La occuperà temporaneamente l' attuale segretario Francesco Di Sarcina che dovrebbe essere nominato commissario a breve. Ed è proprio questo ruolo a mettere in pole position il numero 2 del porto anche per nomina a presidente. Rimane però lo scoglio politico: quella casella va occupata con un nome vicino al Pd. Tanto più che Italia Viva - che su quel ruolo ha sempre contato grazie alla posizione forte di Raffaella Paita in quell' area - è uscita indebolita dal risultato elettorale. E così potrebbe essere Andrea Orlando a dare le carte in un filo diretto con la ministra. Nel resto d' Italia la posizione dei pugliesi si è rafforzata. La vittoria di Fitto avrebbe messo in difficoltà più Sergio Prete (Taranto) che Ugo Patroni Griffi (Bari), ma la riconferma di Emiliano - che ha fatto da diga insieme alla Toscana per la tenuta del governo - ha puntellato la posizione dei due. A Livorno invece Corsini era già dato per sicuro partente prima delle elezioni. Arriverà un tecnico di centro sinistra. --



cargo ferroviario

Medway (Msc) punta a 4mila treni l' anno

Marco Morino

Partita un po' in sordina a inizio anno, Medway, la compagnia ferroviaria per il trasporto merci del gruppo Mediterranean Shipping Company (Msc), secondo operatore al mondo nel settore dello shipping marittimo, sta rapidamente raggiungendo risultati di tutto rispetto. La compagnia, specializzata nel trasporto dei container sui vagoni ferroviari, ha festeggiato nei giorni scorsi il millesimo treno effettuato in Italia. L' equivalente di circa 25mila Tir sottratti dalle strade. Ma è solo il primo passo verso obiettivi più ambiziosi. Il prossimo anno, Medway conta di effettuare in Italia almeno 4mila treni container, che equivalgono a 100mila Tir in meno in circolazione in Italia con effetti positivi anche sul fronte ambientale, perché corrispondono a circa 60mila tonnellate di CO2 non immesse nell' ambiente. E per centrare questo risultato sono in programma sia un ampliamento del network, cioè del numero dei collegamenti effettuati, sia un potenziamento della flotta, con il raddoppio dei locomotori, che saliranno progressivamente dagli attuali 6 a 12. Questi nuovi treni sposteranno dalla strada alla ferrovia importanti volumi di container che finora viaggiavano da e per i porti su gomma. Ma procediamo con ordine. Medway è stata ufficialmente costituita nel gennaio 2019. Successivamente, nel corso dell' anno, la società ha prima conseguito la licenza ferroviaria (luglio) e poi avviato le corse di prova (dicembre). A gennaio 2020 l' avvio ufficiale del servizio. Attualmente, Medway è presente nei porti di La Spezia e Ravenna, dove effettua una serie di collegamenti con alcuni interporti. Da La Spezia, i treni Medway raggiungono i polo logistici di Rivalta Scrivia, Padova, Brescia e Bologna. Da Ravenna è attiva la linea con Milano. Inoltre, Medway garantisce anche un collegamento tra Rivalta, Brescia e Padova. Dice Federico Pittaluga, amministratore delegato di Medway: «Il gruppo Msc, attraverso Medway, ha voluto creare una catena tra il trasporto marittimo e quello terrestre, assicurando continuità di servizio al cliente. La nostra flotta, al momento, conta 6 locomotori, tutti in affitto. La società però ha deciso di acquistarne altri sei (il costo dovrebbe aggirarsi sui 18 milioni di euro, ndr), tutti fabbricati da Bombardier. I primi tre saranno consegnati tra gennaio-marzo 2021 e i restanti tre tra gennaio-marzo 2022». Intanto Medway ha richiesto il certificato di sicurezza unico, ovvero il documento che autorizza un' impresa ferroviaria a circolare sull' intera rete nazionale. «Contiamo di ricevere il certificato entro fine anno» spiega Pittaluga. Si tratta di un passaggio burocratico molto importante, perché da esso dipenderà l' ulteriore sviluppo di Medway in Italia. «In realtà - spiega Pittaluga - la nostra ambizione è portare Medway in altri tre porti: Genova, Livorno e Trieste». A quel punto si potrebbero ipotizzare i seguenti collegamenti: Livorno-Padova e Livorno-Modena; Genova-Padova e Genova-Modena; Trieste-Milano. Senza trascurare il Sud e lo scalo di Gioia Tauro, dove Msc ha già manifestato il proprio interesse a gestire direttamente il gateway ferroviario da cui è uscita Sogemar (gruppo Contship Italia). Conclude Pittaluga: «L' intermodalità potrà contribuire al decongestionamento dei porti marittimi, che oggi troppo spesso vivono sotto l' assedio dei Tir». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



IL DIBATTITO SUL FUTURO DEL QUARTIERE

«In Darsena è l' acqua l' elemento centrale, a volte lo si dimentica»

Paolo Monduzzi, fondatore di Darsena Pop Up: «Il progetto del Bando Periferie saltato quando la Cmc ha ritirato l' area a disposizione. Ma ora guardiamo allo specchio acqueo»

ALESSANDRO MONTANAR

RAVENNA Da sempre, secondo Paolo Monduzzi, al centro di ogni progetto che viene realizzato in Darsena ci deve essere un elemento: l' acqua. Per questo quando il sogno di allargare Darsena Pop Up, il primo grande progetto su larga scala realizzato nel quartiere, si è infranto ha deciso di rimodulare il tutto mantenendo solo la parte marina. «A bloccare Pop Up 2 spiega Monduzzi - è stato il ritiro della Cmc da parte dell' area su cui doveva sorgere». Il progetto era inserito nel Bando Periferie per un finanziamento di circa 1,2 milioni di euro, poi stralciato. Resta però in piedi l' idea della parte in acqua, per il quale Palazzo Merlato ventila l' ipotesi di un coinvolgimento anche dell' **Autorità portuale**. La suggestione marittima «Era il 23 giugno 2011 quando Cristina Muti, entusiasta e lungimirante come sempre, presentò nella cornice del Ravenna Festival, un progetto sull' acqua commissionato dall' Associazione Naviga in Darsena. Forse quel progetto, all' epoca, era troppo dirompente ma fu un segnale forte tanto da spingere l' amministrazione a puntare sulla Darsena senza tuttavia cogliere e mettere in pratica tutti gli stimoli che quell' idea suscitava». Poi partirono le varie iniziative messe in campo dall' associazione presieduta da Monduzzi: «I pannelli



fotografici posti nella testata, la ri qualificazione del sottopasso, il bainfo-point di Piazzale Aldo Moro, Darsena Pop Up è storia recente ed è un esempio concreto di attivazione sociale, fortemente legato all' identità **portuale** di Ravenna, uno degli interventi (assieme all' S -Club e al Darsenale) che hanno finalmente "sdoganato" la Darsena di Città». Domenica in Darsena c' erano cento imbarcazioni: un bel colpo d' occhio per i ravennati. La necessità di un canale navigabile e in qualche modo vivibile è per l' imprenditore la condizione necessaria per completare la riqualificazione della zona. La passerella pedonale Servirebbe in sostanza un masterplan dedicato solo all' acqua che ne immagini il futuro: «Esatto, servirebbe una progettazione per immaginare il futuro». Anche per questo sull' allungamento della passerella pedonale - su cui il Comune sembra intenzionato a convogliare i tre milioni non utilizzati del bando Periferie che erano destinati ai privati - Monduzzi condivide la visione di Daniele Baldini: «La passerella pedonale è un elemento importante che però guarda all' acqua. Per questo ha senso allungarla fino al punto in cui il canale si restringe (poco dopo il Darsenale ndr.) ed è utilizzabile per iniziative culturali e imprenditoriali nel canale». Il Comune in altre parole non deve tornare al vizio del passato e pensare alla Darsena soltanto come un quartiere cittadino, come se il canale non fosse presente: «Penso che il sindaco intenda provvedere, oltre al prolungamento, a provvedere al completamento dell' accesso all' acqua, anche per i disabili nel punto in cui tale accesso è già impostato nel tratto di passerella appena inaugurato». Speranza Info Point Per quanto riguarda l' info point in piazzale Aldo Moro, la concessione è in mano ad una società composta da Monduzzi e da alcuni soci: «Confermo quanto detto dall' assessore all' Urbanistica Federica Del Conte al Corriere Romagna: sono in corso trattative per aprirlo. Non sarebbe male che inaugurasse proprio nell' anno del settecentenario dantesco». Mercatini da rivedere Recentemente Monduzzi ha criticato la scelta di piazzare il mercatino domenicale delle pulci che era al Pala De André in Darsena: «Possono anche starci - dice - però il discorso è sempre lo stesso: chi fa le bancarelle deve

rispettare gli arredi della Darsena e non parcheggiarci vicino o usarli come appendiabiti. E poi le bancarella non devono ostruire la vista verso l' acqua. Credo che



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

il tutto vada un po' ridimensionato».

Navigare per Ravenna trionfo della marineria

Redazione

MARINA DI RAVENNA - L'edizione 2020 di Navigare per Ravenna è stato un trionfo della marineria. Il Circolo Velico Ravennate ha organizzato per il settimo anno Navigare per Ravenna, una marcia nautica lungo il Canale Candiano per riportare il mare alla città e per scoprire la bellezza del porto commerciale di Ravenna. La manifestazione quest'anno ha richiamato oltre cento barche ed è stata la più partecipata dalla sua nascita. Le associazioni sportive della marineria ravennate hanno chiamato a raccolta i loro soci che per un giorno hanno esplorato il canale Corsini guidati dal racconto appassionato di Pericle Stoppa, Gaia Marani per l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e Roberto Bunicci, capo pilota del porto di Ravenna. La navigazione ha rappresentato un momento di festa per tutti i partecipanti, e altrettanto emozionanti sono stati i due trofei assegnati nella giornata: il Trofeo del Porto, tra aziende e istituzioni, e il Trofeo dei Sodalizi tra le associazioni sportive del porto e della spiaggia ravennate. Il primo ha visto la partecipazione di Autorità di Sistema portuale, Sapir, Athena, Piloti del Porto, Consar e Gruppo misto che coinvolgeva diversi operatori del Porto di Ravenna. Sapir, con una forte tradizione alle spalle, ha vinto il trofeo in una finale molto sofferta caratterizzata dal poco vento. Seconda posizione per il Consar e terza per Athena. Più fortunata per quanto riguarda il vento è stata invece la finale del Trofeo dei Sodalizi che ha coinvolto tutte le associazioni sportive fino a Lido Adriano. Con otto associazioni in gara, dopo un lungo percorso di selezione, il trofeo ha visto la vittoria del Ravenna Yacht Club davanti al Circolo Sabbiadoro e al Circolo Velico Ravennate. La vittoria del Ravenna Yacht Club è stata conquistata in condizioni di vento molto discontinuo che ha reso la sfida accesa e incerta fino all'ultimo metro. Il Circolo Velico Ravennate intende ringraziare la Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema portuale e il Comune di Ravenna che hanno messo in campo la competenza dei loro uffici tecnici e la disponibilità istituzionale per rendere possibile questa bellissima manifestazione nata per far incontrare le due anime della città di Ravenna tra terra e mare. Il prossimo appuntamento per la marineria nella città di Ravenna è fissato per il weekend entrante, quanto Marinando organizzerà una meravigliosa festa di integrazione e solidarietà, Tuttimbarcabili.



Authority, il toto nomine Il Pd ora 'mostra' i muscoli

Tutti i 'papabili' per questa ambita poltrona che governa il porto labronico Per il presidente Corsini si aprirebbero le porte del Ministero a Roma

LIVORNO Nemmeno il tempo di far "ghiacciare" la vittoria elettorale del Pd in Toscana ed ecco partita la competizione per mettere il cappello sulla poltrona, in scadenza a fine anno, della presidenza dell' **Autorità di sistema portuale** del Tirreno nord. Tanti cappelli che ci svolazzano intorno.

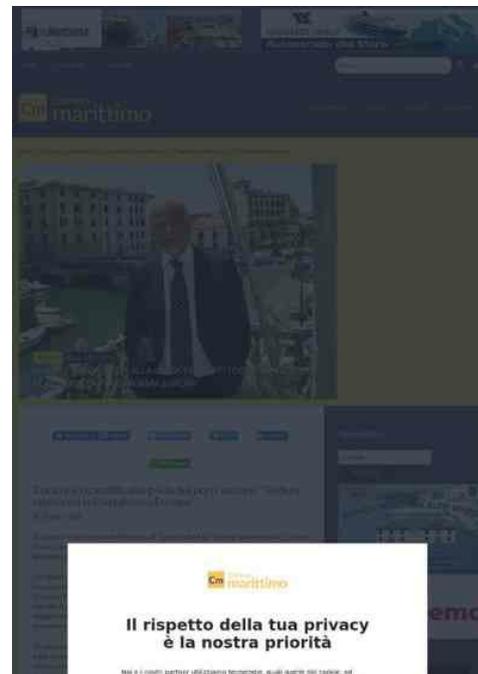
Ci sarebbe, secondo i bene informati, quello di Luciano Guerrieri, già carismatico presidente dell' **Autorità** di Piombino, spinto dal Pd labronico e della stessa Piombino. Ma c'è anche quello dell' ammiraglio Andrea Agostinelli, altrettanto apprezzato commissario per cinque anni a Gioia Tauro, che la ministra De Micheli vorrebbe proiettare proprio a Livorno, e glielo avrebbe già fatto balenare in un recente incontro a Roma, presente pure il viceministro Traversi, che ha avuto la delega sui porti. Agostinelli è livornese, tornerebbe volentieri a casa, ma ha l' orgoglio di aver fatto bene a Gioia Tauro e il trasferimento pare lo accetterebbe per spirito di servizio più che per convinzione. Poi i giochi sono ancora più complicati perché sulla nomina dei presidenti delle AdSP gioca un ruolo importante

anche il presidente della Regione: e con l' exploit toscano di Eugenio Giani bisognerà capire fino a che punto è desiderata del Pd costiero gli saranno graditi. C'è chi sussurra che all' esterno del Pd ma con una buona audience presso Giani (e forse anche con un indiretto zampino di Renzi ?) si muoverebbero forze livornesi - sindaco Salvetti compreso? - che proporrebbero invece un personaggio fuori dagli schemi locali, quello Zeno D' Agostino che a Trieste ha fatto assai bene ma se n'è andato per locali baruffe dopo essere stato commissario, poi rimesso in sella ma assai amareggiato. Altri ancora hanno fatto il nome di un altro vip della sfera **portuale**, quest' ultimo genovese, che si è visto spesso a Livorno, Mario Sommariva, anch' egli oggi a Trieste. E ci fermiamo qui, per non rischiare di far l' elenco del telefono. E l' ingegner Stefano Corsini, attuale presidente in scadenza? Dicono che il ministro l' apprezzi, specie per le doti di ingegnere e per la più volte comprovata correttezza, in un porto come Livorno che è stato spesso definito il più conflittuale e litigioso d' Italia. In questi giorni ha perso al Consiglio di Stato sulla vertenza con la Sintermar per le aree Trinseo, che il terminal ha acquistato per i traffici auto e l' AdSP voleva invece espropriare. La sentenza non lo aiuta: ma il ministro starebbe studiando sia di riconfermarlo- chiudendo così il gallino dei troppi pretendenti- sia in alternativa di utilizzarlo su Civitavecchia o addirittura al ministero Roma: dove i buoni tecnici portuali non sono rimasti davvero in molti.



Corsini si ricandida alla guida dei porti toscani: "Vedere realizzata la Piattaforma Europa"

22 Sep, 2020 A Livorno il presidente dell' **Autorità di Sistema** del Mar tirreno settentrionale, **Stefano Corsini**, sentito da Corriere marittimo, ha confermato la propria ricandidatura alla guida dell' ente **portuale**. LIVORNO - Sono 13 su 16 le **Autorità di Sistema portuale** che nei prossimi mesi vedranno il rinnovo dei vertici. Si è infatti compiuto il mandato per i presidenti nominati dall' ex ministro Graziano Derio, protagonisti dell' attuazione di quella parte della Riforma **portuale** che ha segnato il passaggio dalle vecchie **Autorità** portuali, alle **Autorità di Sistema portuale**. La maggioranza di questi presidenti, in scadenza del primo mandato, sono quindi in grado di presentare alla ministra Paola De Micheli la propria ricandidatura per un secondo incarico. « E' normale guardare ad un successivo mandato, questo perchè si vuole portare a termine tutta la progettualità alla quale si ha lavorato in questi anni e soprattutto per vederne la realizzazione » - lo ha detto a Corriere marittimo, **Stefano Corsini**, dal marzo 2017 insediato a Palazzo Rosciano alla guida dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale . Il progetto di cui parla è indubbiamente quello della Darsena Europa, progettazione ed attuazione della maxi Darsena, comprensiva della piattaforma logistica, nell' insieme un' opera fondamentale per lo sviluppo della portualità livornese e dell' economia della regione, la cui consegna è stata annunciata per il 2024.



ENEL Logistics, Angelino: "Depositi doganali, i primi due a Livorno e La Spezia. Entro il 2023 realizzeremo un vero e proprio network"

VITO DE CEGLIA

'Al momento, stiamo lavorando su due siti pilota che sono a La Spezia e a Livorno. Ma i siti aumenteranno progressivamente di numero, costituendo un vero e proprio network di depositi doganali. Penso che entro il 2023 la società potrà esprimere il grosso della sua potenzialità'. Andrea Angelino, amministratore unico di Enel Logistics, anticipa a ShipMag la strategia che si prefigge di realizzare la neonata società costituita a luglio dalla multinazionale italiana dell'energia e uno dei principali operatori integrati al mondo nei settori dell'energia elettrica e gas. 'Secondo i principi dell'economia circolare, il gruppo Enel è impegnato nella valorizzazione delle aree in dismissione in cui sono presenti impianti di produzione meno efficienti, alcuni dei quali non producono già da diversi anni - spiega Angelino -. Tra questi ve ne sono alcuni in aree portuali e retroportuali strategiche in cui intendiamo costituire una rete di depositi doganali. Oltre a La Spezia e Livorno, le prime due centrali da cui partirà il progetto dei depositi doganali, è in corso l'analisi di ulteriori aree di proprietà Enel che potrebbero essere inserite progressivamente nel progetto a beneficio delle comunità in cui da anni operiamo'. Come intende muoversi

Enel Logistics sul territorio? 'Siamo aperti a collaborazioni con operatori di settore. L'obiettivo è di proporsi come partner logistico per tutti i soggetti (aziende, player logistici, operatori portuali) che hanno la necessità di movimentare e gestire volumi in import ed export, beneficiando anche dei vantaggi fiscali derivanti dal deposito doganale. L'ambizione è farlo secondo i principi di sostenibilità e innovazione che guidano il gruppo'. In concreto quali attività volete svolgere? 'L'azienda ritiene che i nuovi depositi possano contribuire a migliorare l'infrastruttura logistica del Paese divenendo degli hub dove svolgere non solo attività di consolidamento e deconsolidamento dei container e attività logistica di magazzino, ma anche attività di perfezionamento attivo ad alto valore aggiunto in sinergia con le migliori realtà dei territori che ospitano i nostri siti'. Perché ENEL ha deciso di scommettere sui depositi doganali? 'Perché alcune società del gruppo sono già operatori Full AEO (la 'patente' di affidabilità economico/organizzativa che l'Agenzia Delle Dogane rilascia ad una serie di player coinvolti nei processi di import export, ndr). Autorizzazioni consentono di avere una serie di vantaggi dal punto di vista amministrativo, e che noi utilizziamo comunemente per gestire tutta la parte di processo collegata ai combustibili e al loro approvvigionamento per i nostri siti di produzione. Nel frattempo, nel corso degli anni abbiamo dismesso una serie di centrali termoelettriche (e.g. ad olio combustibile) che, in un'ottica di economia circolare, avrebbero potuto essere riconvertite in altri progetti. Uno di questi è stato quello di trovare soluzioni alternative per il riutilizzo di alcuni siti, ubicati dentro i porti o in aree retroportuali. A quel punto, ci siamo chiesti perché non mettere insieme le cose e costruire dei veri e propri depositi doganali per intercettare una parte dei flussi di merci che oggi passano nel Mediterraneo ma non si fermano in Italia perché mancano tutta una serie di infrastrutture e perché i nostri porti sono poco attrattivi dal punto di vista fiscale e burocratico rispetto a quelli del Nord Europa'. Quali saranno i punti di forza dei depositi doganali di ENEL Logistics? 'Innanzitutto la loro posizione, perché potrebbero essere ubicati in zone strategiche dove creare le cosiddette 'banchine lunghissime'. Si tratta di un progetto ambizioso che consentirebbe di generare ricchezza per il nostro Paese e un maggiore gettito fiscale per lo Stato Italiano, visto che all'interno della Comunità Europea il paese che effettua l'



ENEL Logistics, Angelino:
"Depositi doganali, i primi due a Livorno e La Spezia. Entro il 2023 realizzeremo un vero e proprio network"

22 SETTEMBRE 2020 - Vito De Ceglia



“Al momento, stiamo lavorando su due siti pilota che sono a La Spezia e a Livorno. Ma i siti aumenteranno progressivamente di numero, costituendo un vero e proprio network di depositi doganali. Penso che entro il 2023 la società potrà esprimere il grosso della sua potenzialità”. Andrea Angelino, amministratore unico di Enel Logistics, anticipa a ShipMag la strategia che si prefigge di realizzare la neonata società costituita a luglio dalla multinazionale italiana dell'energia e uno dei principali operatori integrati al mondo nei settori dell'energia elettrica e gas.

"Secondo i principi dell'economia circolare, il gruppo

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

importazione trattiene il 20% del dazio applicato, mentre il rimanente 80% è destinato alla UE. L' idea non è solo di portare più merci in Italia, ma di creare valore aggiunto per tutto il settore che opera nei porti o nei retroporti dove i depositi doganali sorgeranno.



Ship Mag

Livorno

Per un semplice motivo: qui Enel Logistics potrebbe fare affidamento sulle attività svolte dalle aziende locali per offrire determinati servizi'. Andrea Angelino Che tipo di merce potrebbe fermarsi nei nostri porti e creare ricchezza? 'Alcune merci potrebbero arrivare via container, ma un' idea per il futuro potrebbe essere quella, ad esempio, di creare accordi strutturali con alcuni grandi produttori di veicoli elettrici ai quali proporre di allestire oppure di intervenire con modifiche specifiche sui mezzi per renderli omologabili al mercato europeo. Interventi che i produttori potrebbero realizzare in Italia sfruttando i nostri depositi doganali, differendo il pagamento di dazi, accise e IVA su questi beni fino al momento dell' immissione finale sul mercato. A quel punto, avremmo portato nel nostro Paese prodotti e beni che oggi non arrivano, avremmo realizzato dei servizi a valore aggiunto, avremmo creato lavoro e indotto sul territorio e generato maggiore gettito fiscale per lo Stato'. Avete già individuato alcuni operatori con i quali stringere partnership? 'Abbiamo avviato una serie di colloqui con alcuni operatori, in primis nei siti pilota di La Spezia e Livorno dove pensiamo di realizzare i primi due depositi doganali. Sia chiaro: Enel Logistics non ha intenzione di entrare in competizione con alcun operatore italiano del settore, abbiamo anzi intenzione di fare affidamento su contratti in outsourcing o di servizio con gli operatori che già lavorano in quelle aree. L' obiettivo - ripeto - è di portare qualcosa di addizionale al Paese e alle imprese del territorio in cui pensiamo di intervenire, anche cogliendo le opportunità offerte dalle aree ZES (Zone Economiche Speciali, ndr)'. Le ZES in Italia già esistono, ma non sono mai decollate. Perché il progetto di Enel Logistics dovrebbe funzionare? 'Primo, perché se Enel riuscirà ad attrarre grandi flussi di merci mettendo sul tavolo il suo forte commitment, le ZES potranno dispiegare appieno tutte le agevolazioni e i benefici che esse offrono agli utilizzatori diretti dei depositi e a tutti gli operatori del settore. Secondo, quando Enel Logistics riuscirà a disporre di tutti i siti individuati come potenziali depositi doganali, a quel punto potremo vantare di una rete di hub logistici disseminati su tutto il territorio nazionale, e tali da poter costituire le cosiddette 'banchine lunghissime' con l' attivazione dei corridoi doganali ubicati in zone portuali e retroportuali di grandi dimensioni'. Mi faccia un esempio pratico. 'Ad esempio, le aree a ridosso del porto di Civitavecchia dove abbiamo aree disponibili di grandi dimensioni e potremmo creare un importante hub logistico in centro Italia'. In questo momento, che cosa manca secondo lei per accelerare il progetto di ENEL Logistics? 'Una cabina di regia, a livello nazionale, che coordini le attività e i progetti portuali e infrastrutturali'. Quanti sono i potenziali depositi doganali della rete di ENEL Logistics? 'Al momento, come noto, stiamo lavorando su due siti pilota che sono a La Spezia e a Livorno. Successivamente allargheremo la rete con ulteriori siti che stiamo valutando, in virtù anche della dismissione delle centrali a carbone che avverrà progressivamente fino al 2025, come previsto all' interno del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Quello che posso dire con certezza è che tutti i depositi doganali saranno realizzati nelle vicinanze di porti o retroporti'. Nel primo porto d' Italia, Genova, avete intenzione di fare qualcosa? 'Per la verità stiamo puntando molto su La Spezia, ove abbiamo un sito di proprietà, mentre a Genova operiamo in regime di concessione con scadenza al 31 dicembre 2020'. Il timing dei progetti pilota sarà rispettato? 'Livorno è più avanti di La Spezia. Stiamo andando avanti confrontandoci con le istituzioni locali per una condivisione del progetto complessivo. A Livorno contiamo di essere operativi entro il primo trimestre 2021. Abbiamo avviato una fattiva collaborazione con l' Authority e la Capitaneria di Porto. L' area dell' ex centrale di Livorno sarebbe un luogo ideale per costituire un deposito doganale, anche nell' ottica di realizzare dei magazzini ove svolgere attività ad alto valore aggiunto. Nel complesso, quando Livorno e La Spezia saranno a regime potremo creare circa 200 nuovi posti di lavoro'. Quando tutto il progetto di ENEL Logistics sarà a regime? 'Penso che entro il 2023 la società potrà esprimere il grosso della sua potenzialità, perché a livello di gruppo è nostra intenzione anticipare la chiusura delle centrali a carbone a prima del 2025. Nel frattempo, nei due anni precedenti avremo già in servizio alcuni impianti e creato magazzini per generare valore aggiunto'. (Nella foto: la centrale termoelettrica Margiocco di ENEL a Livorno dove sorgerà il primo deposito



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

INFERNO AL PORTO

«Aprire altri spazi per dare lavoro»

I sindacati si appellano all' Autorità portuale per evitare licenziamenti

«Rendere disponibili altre aree portuali, affinché le aziende dislocate nell' area andata a fuoco possano riprendere la produzione in tempi brevi. Così da evitare ogni ipotesi di trasferimento, facendo perdere ad **Ancona** posti di lavoro e lavorazioni pregiate». E' il monito rivolto da Cgil-Cisl-Uil nel corso di un incontro presso la sede dell' Autorità Portuale, alla presenza dei vertici Giampieri e Parola e del direttore dell' Arpam, Marchetti. Le organizzazioni sindacali hanno preso atto che le sostanze contenute erano di gran lunga al di sotto dei limiti di tossicità. Già oggi vi sono lavoratori in difficoltà di ricollocazione, a seguito delle conseguenze dell' incendio. Il **porto di Ancona** è un asset strategico per l' economia di tutte le Marche, necessita di spazio e viabilità adeguata: ora è necessario non perdere tempo e ripristinare in tempi brevi l' area coinvolta e nel frattempo tutelare le aziende e i posti di lavoro. In attesa del recupero dell' area ex-Tubimar, è prioritario il riutilizzo degli spazi già Bunge - forzando i tempi d' acquisizione e utilizzando ogni percorso che ne consenta un uso anche transitorio - e una rilettura complessiva degli spazi portuali, che spinga anche al superamento dei blocchi che caratterizzano ,da anni, la realizzazione di molte opere fondamentali (vedi darsena).



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incendio al porto, i sindacati: «Subito nuovi spazi per salvare posti di lavoro»

Incontro nella sede dell' Autorità portuale con le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil: «Riutilizzare l' area ex Bunge»

Si è tenuto nella sede dell' Autorità portuale l' incontro chiesto da Cgil, Cisl e Uil territoriali, fortemente preoccupate a seguito dell' incendio all' ex Tubimar , sia per gli eventuali rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori del **porto**, sia per le possibili ripercussioni sul lavoro. All' incontro erano presenti Rodolfo Giampieri e Matteo Paroli, presidente e segretario generale dell' Autorità portuale, oltre al direttore dell' Arpa, Giancarlo Marchetti. Le organizzazioni sindacali hanno preso atto dei dati forniti dall' Arpa, che evidenziano la non pericolosità della nube sprigionata dall' incendio, in quanto le sostanze contenute erano di gran lunga al di sotto dei limiti di tossicità. Per quanto riguarda la situazione delle attività produttive coinvolte, il presidente ha convenuto con le organizzazioni sindacali che occorre lavorare velocemente per far in modo di rendere disponibili altre aree portuali, affinché le aziende dislocate all' ex Tubimar possano riprendere la produzione in tempi brevi, così da evitare ogni ipotesi di trasferimento, facendo perdere ad **Ancona** posti di lavoro e lavorazioni pregiate. Già oggi vi sono lavoratori in difficoltà di ricollocazione, a seguito delle conseguenze dell' incendio. Vale per le attività di logistica e, ancor di più, per quelle della cantieristica. «Il **porto** di **Ancona** è un asset strategico per l' economia di tutte le Marche, necessita di spazio e viabilità adeguata: ora è necessario non perdere tempo e ripristinare in tempi brevi l' area coinvolta e nel frattempo tutelare le aziende e i posti di lavoro», sottolineano i sindacati. «In attesa del recupero dell' area ex Tubimar, è prioritario il riutilizzo degli spazi già Bunge - forzando i tempi d' acquisizione e utilizzando ogni percorso che ne consenta un uso anche transitorio - e una rilettura complessiva degli spazi portuali, che spinga anche al superamento dei blocchi che caratterizzano, da anni, la realizzazione di molte opere fondamentali (vedi darsena). Soluzioni innovative, anche se transitorie, possono essere studiate, con il concorso di tutti gli enti, magari contando sulla presenza della ferrovia. Per fare ciò - continuano i sindacati - serve un' azione sinergica tra tutte le istituzioni coinvolte, le parti sociali e le aziende: per questo le organizzazioni sindacali hanno proposto che venga rapidamente istituito un tavolo di confronto per affrontare questo tema con la nuova amministrazione regionale, il Comune di **Ancona** e le associazioni di impresa. La questione è troppo importante per non essere discussa e affrontata con determinazione».

ANCONATODAY Cronaca

Incendio al porto, i sindacati: «Subito nuovi spazi per salvare posti di lavoro»

Incontro nella sede dell'Autorità portuale con le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil: «Riutilizzare l'area ex Bunge»

S è tenuto nella sede dell'Autorità portuale l'incontro chiesto da Cgil, Cisl e Uil territoriali, fortemente preoccupate a seguito dell'incendio all'ex Tubimar, sia per gli eventuali rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori del porto, sia per le possibili ripercussioni sul lavoro.

All'incontro erano presenti Rodolfo Giampieri e Matteo Paroli, presidente e segretario generale dell'Autorità portuale, oltre al direttore dell'Arpa, Giancarlo Marchetti. Le organizzazioni sindacali hanno preso atto dei dati forniti dall'Arpa, che evidenziano la non pericolosità della nube sprigionata dall'incendio, in quanto le sostanze contenute erano di gran lunga al di sotto dei limiti di tossicità. Per quanto riguarda la situazione delle attività produttive coinvolte, il presidente ha convenuto con le organizzazioni sindacali che occorre lavorare velocemente per far in modo di rendere disponibili altre aree portuali, affinché le aziende dislocate all'ex Tubimar possano riprendere la produzione in tempi brevi, così da evitare ogni ipotesi di trasferimento, facendo perdere ad Ancona posti di lavoro e lavorazioni pregiate. Già oggi vi sono lavoratori in difficoltà di ricollocazione, a seguito delle conseguenze dell'incendio. Vale per le attività di logistica e, ancor di più, per quelle della cantieristica. «Il porto di Ancona è un asset strategico per l'economia di tutte le Marche, necessita di spazio e viabilità adeguata: ora è necessario non perdere tempo e ripristinare in tempi brevi l'area coinvolta e nel frattempo tutelare le aziende e i posti di lavoro», sottolineano i sindacati.

«In attesa del recupero dell'area ex Tubimar, è prioritario il riutilizzo degli spazi già Bunge - forzando i tempi d'acquisizione e utilizzando ogni percorso che ne consenta un uso anche transitorio - e una rilettura complessiva degli spazi portuali, che spinga anche al superamento dei blocchi che caratterizzano, da anni, la realizzazione di molte opere fondamentali (vedi darsena). Soluzioni innovative, anche se transitorie, possono essere studiate, con il concorso di

Il porto è tornato alla normalità, dopo il grave incendio ai capannoni | La Gazzetta Marittima

ANCONA Niente inquinamento da diossina, niente parametri pericolosi per la popolazione, ma grande attenzione dell'ARPA e della stessa Autorità Portuale nei giorni successivi al grande incendio nei magazzini del porto. Torna alla normalità il lavoro sullo scalo, che non si è mai fermato per quanto riguarda il transito delle navi. «Stanno rientrando anche i valori delle polveri sottili scrive l'ARPA regionale in un report le PM10 da 91 sono scese a 38 e da lunedì sono andate ancora più giù. Stiamo tornando alla normalità». Lo stesso ha dichiarato il presidente dell'AdSP **Rodolfo Giampieri**, che si è impegnato senza soste nella congiuntura. Per esserne certi è stato montato un campionatore sul tetto del Comune che, come una potente aspirapolvere, ha risucchiato quell'aria acre nelle cinque ore che hanno seguito l'incendio e per 24 ancora. Dagli immediati controlli si è verificato che non ci sono stati casi di gente al pronto soccorso. La soglia di attenzione è rimasta comunque alta: le diossine si accumulano nella catena alimentare, ecco spiegato perché il sindaco di Ancona non fa marcia indietro sull'ordinanza dell'insalata: «Lavare accuratamente con acqua corrente i prodotti vegetali provenienti dal territorio di Ancona è il suo invito alla popolazione ed evitare di consumare i prodotti vegetali a foglia larga». Anche questo consiglio comunque starebbe per scadere. «Non abbiamo respirato acido cianidrico né amianto». Il direttore generale dell'Arpam, Giancarlo Marchetti, a poco meno di 48 ore dal rogo che ha ingoiato capannoni, vernici, gomma piuma compressa, in zona ex Tubimar al porto, è andato avanti col massimo della cautela. Perché i dati non lasciano margine alla fantasia. Marchetti torna al dato certo e ribadisce: «Non abbiamo respirato acido cianidrico. No, non si è diluito nell'aria». Una certezza, spiega il direttore dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, che non è stata raggiunta con un percorso standard. Tutt'altro. «Siamo proprio andata a cercarla». E per farlo ha posizionato dei campionatori ad hoc a Monte Dago, piazza Roma, corso Carlo Alberto e piazza Sangallo. «Abbiamo verificato il dato non si accontenta anche al porto, nell'epicentro dell'incendio, dove di quella sostanza sono stati rivelati appena 12 microgrammi, contro i 130 che è il valore di tolleranza stabilito dall'Epa, l'Agenzia del Governo Federale degli Stati Uniti.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, 40 milioni per raddoppiare bacino Fincantieri

Ancona. Fincantieri ottiene l'ampliamento del bacino di carenaggio del suo centro di Ancona e consegna alla Marina del Qatar il primo pattugliatore del programma di rinnovo da 4 miliardi. Venerdì scorso, a Roma, è stato siglato l'accordo di programma tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale che garantirà 40 milioni di euro da destinare principalmente al raddoppio del Bacino Fincantieri, nel porto di Ancona. Un investimento strategico per lo sviluppo della cantieristica navale. Le risorse stanziare dal MIT consentiranno il raddoppio della capacità produttiva del bacino del gruppo navalmeccanico. L'Autorità di sistema portuale che fa capo ad Ancona, prevede nello specifico un nuovo piazzale, una nuova banchina di allestimento e l'allungamento del bacino di carenaggio. La ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, ha spiegato che l'obiettivo è «un adeguamento infra segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
Lunedì mattina l'arrivo di Costa Diademata. Almeno tre navi entro l'anno.
Costa approda a Napoli
Seconda nave dopo Costa Deliziosa da Trieste, il 6 settembre. La crociera su Compagnia ripartirà a ottobre: Azzurra, seguita, forse, anche da Costa Smeralda, prima crociera a gas. Il 20 dicembre tocca alla nuova ammiraglia, Costa Firenze.
Mezzogiorno traino per il Paese se punta al mercato africano
Roma. Silvio Berlusconi, presidente Consiglio, ha detto che il governo ha deciso di puntare sul mercato africano per il Mezzogiorno. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha detto che il governo ha deciso di puntare sul mercato africano per il Mezzogiorno. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha detto che il governo ha deciso di puntare sul mercato africano per il Mezzogiorno.
Porto di Salerno, il traffico di luglio segna un più 3%
Napoli. Il traffico di luglio ha segnato un plus del 3% rispetto al mese precedente. Il traffico di luglio ha segnato un plus del 3% rispetto al mese precedente. Il traffico di luglio ha segnato un plus del 3% rispetto al mese precedente.
Taranto-San Cataldo, occupati in bilico senza riqualificazione
Taranto. I dipendenti occupati in bilico senza riqualificazione. I dipendenti occupati in bilico senza riqualificazione. I dipendenti occupati in bilico senza riqualificazione.
Ancona, 40 milioni per raddoppiare bacino Fincantieri
Ancona. Fincantieri ottiene l'ampliamento del bacino di carenaggio del suo centro di Ancona e consegna alla Marina del Qatar il primo pattugliatore del programma di rinnovo da 4 miliardi. Venerdì scorso, a Roma, è stato siglato l'accordo di programma tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale che garantirà 40 milioni di euro da destinare principalmente al raddoppio del Bacino Fincantieri, nel porto di Ancona. Un investimento strategico per lo sviluppo della cantieristica navale. Le risorse stanziare dal MIT consentiranno il raddoppio della capacità produttiva del bacino del gruppo navalmeccanico. L'Autorità di sistema portuale che fa capo ad Ancona, prevede nello specifico un nuovo piazzale, una nuova banchina di allestimento e l'allungamento del bacino di carenaggio. La ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, ha spiegato che l'obiettivo è «un adeguamento infra segue in ultima pagina



Porto, crisi profonda nel settore merci anche il Cfft costretto a chiedere la cig

I GUAI DELLO SCALO Non c'è pace sulle banchine del porto di Civitavecchia. E non solo per le drammatiche conseguenze provocate dal Covid 19. Mentre i gruisti hanno proclamato due giornate di sciopero per il 28 e 29 settembre, preoccupati per il proprio futuro lavorativo, anche il Civitavecchia Fruit Forrest terminal dopo aver resistito per tutti i mesi del lockdown, è stato costretto a chiedere la cassa integrazione per i propri lavoratori. Una decisione che l'amministratore delegato della società Steven Clerckx ha cercato di evitare confidando in una ripresa dei traffici ma che, vista la situazione degli ultimi due mesi, è stata inevitabile. «Da 5 anni spiega il vice presidente Sergio Serpente gestiamo l'approvvigionamento dei viveri per alcune navi da crociera e utilizziamo l'interporto per lo stoccaggio prima dell'imbarco. Purtroppo il lavoro è fermo, e alcune compagnie non ripartiranno prima del 2020. A questo si aggiunge il traffico dei container dry (di prodotti non deteriorabili, ndr) che stenta a decollare perché da Molo Vespucci non sono ancora stati fatti i disciplinari per l'utilizzo della banchina 24. E senza un regolamento certo, la merce non arriva. La situazione è diventata insostenibile anche per la nostra azienda, una delle pochissime nel porto che non aveva ancora avuto bisogno di aiuti di Stato». E non va meglio neppure per quanto riguarda i lavoratori della mobilità all'interno dello scalo. Ad agosto c'erano stati alcuni segnali di disgelo tra l'amministratore di Port Mobility e l'Adsp ed era stato revocato lo sciopero. Poi tutto si è fermato e ora sono a rischio gli stipendi di settembre. «Non è stato ancora firmato, nonostante i proclami, il piano quinquennale afferma l'ad Edgardo Azzopardi e ci sono problemi anche con l'ordinario come i visti sulle nostre fatture che dopo il pensionamento del Rup, non si sa chi debba avallarle». Ieri a esprimere preoccupazione per le nuove vertenze portuali è stata anche la referente territoriale dell'Ugl Mare Fabiana Attig che ha chiesto l'apertura di un tavolo di crisi città-porto. «Ci dispiace ancora una volta constatare che al grido dall'allarme lanciato in queste ultime settimane da chi opera nel porto, l'amministrazione dell'**Autorità portuale** non ha dato ancora nessun tipo di risposta. Ci saremmo aspettati si legge nella nota del sindacato - un cambio di passo alla luce delle modifiche interne all'Adsp e ai buoni propositi di rilancio annunciati dai vertici, ma che oggi non trovano riscontro in azioni pratiche e immediate. Ci auguriamo che la scelta del prossimo presidente sia orientata verso una figura subito operativa, competente in materia **portuale** ed equilibrata e che conosca le peculiarità del territorio e le potenzialità del retroporto, perché non possiamo permetterci di sbagliare nuovamente e vivere altri anni come questi passati che già hanno fortemente compromesso il rilancio del nostro Network». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, la Capitaneria festeggia 150 anni con la statua del bacio

La scultura bronzea "scoperta" sulla banchina 8 dello scalo laziale

La Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** ha celebrato i suoi 150 anni . La commemorazione - tenuta nei giorni scorsi con una Santa Messa all' interno del Forte Michelangelo - è legata all' anniversario della conquista avvenuta in modo incruento, da parte delle truppe italiane, del Forte Michelangelo e della "Capitaneria Pontificia" poi divenuta Regia Capitaneria di **porto** d i **Civitavecchia**, avvenuta nel 1870, prima della Breccia di Porta Pia. Al termine del rito, sulla banchina 8 del **porto** è stata scoperta una statua bronzea dal nome " Il bacio della memoria di un **porto** ", raffigurante un bacio tra un marinaio della Regia Capitaneria di **porto** ed una donna in abiti degli anni '40. Un' opera scultorea dedicata alla memoria di una città e di un **porto**, testimone del transitare di migliaia di uomini e donne.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Napoli

Costa approda a Napoli

Seconda nave dopo Costa Deliziosa da Trieste, il 6 settembre. Le crociere in Campania ripartono a ottobre: AIDAblu, seguita, forse, anche da Costa Smeralda, prima cruise a gas. Il 29 dicembre tocca alla nuova ammiraglia, Costa Firenze

Napoli. Costa Crociere è tornata a fare scalo a Napoli con Costa Diadema. La nave, la seconda della compagnia italiana a riprendere il mare dopo Costa Deliziosa, partita da Trieste il 6 settembre, è entrata poco dopo le 7 di lunedì mattina nello scalo partenopeo, terzo approdo crocieristico della penisola per traffico, proveniente da Civitavecchia, nell'ambito di una crociera di una settimana che la porterà poi a Palermo, Cagliari e La Spezia, con rientro a Genova. Costa Diadema farà scalo nuovamente nelle prossime settimane a Napoli per una crociera riservata al mercato francese. Dal 18 ottobre arriverà AIDAblu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo a Napoli sino a dicembre nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia. Lo stesso mese riprende le crociere anche Costa Smeralda -la prima nave da crociera a gas- che potrebbe approdare anche a Napoli: l'itinerario, non ancora definito, sarà nel Mediterraneo Occidentale. Per la prossima stagione invernale la novità sarà il debutto della nuova nave Costa Firenze, in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di segue in ultima pagina



Bollettino Avvisatore Marittimo

Napoli

Costa a Napoli

Marghera, a Venezia. A partire dal 29 dicembre, Costa Firenze sarà a Napoli tutti i martedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, La Spezia, Valencia, Barcellona e Marsiglia. «È un grande piacere poter rivedere una nave Costa a Napoli con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti», commenta Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. «Napoli -continua- rappresenta un porto di grande importanza per la nostra ripartenza, che avverrà in modo graduale». Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda Napoli, le escursioni prevedono tre diversi tour a Napoli, uno a Sorrento e uno alla Reggia di Caserta.

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica

Scopriamoci la nuova
azione promozionale Augustea
risparmi fino al 50 %
sulle tariffe standard
del trasporto stradale.

Info e prenotazioni: +39 061 862 777 • cargo@grimaldi.com • http://cargo.grimaldi.com

DALLA PRIMA PAGINA

Costa a Napoli

Marghera, a Venezia, a partire dal 29 dicembre, Costa Firenze sarà a Napoli tutti i martedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, La Spezia, Valencia, Barcellona e Marsiglia. «È un grande piacere poter rivedere una nave Costa a Napoli con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti», commenta Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. «Napoli -continua- rappresenta un porto di grande importanza per la nostra ripartenza, che avverrà in modo graduale». Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda Napoli, le escursioni prevedono tre diversi tour a Napoli, uno a Sorrento e uno alla Reggia di Caserta.

Mezzogiorno traino

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Conte, ha annunciato che il governo intende avviare un piano di investimenti per il Mezzogiorno, con l'obiettivo di creare 100.000 posti di lavoro e di attrarre investimenti per un valore di 10 miliardi di euro.

Autonoma raddoppia

La giunta di Giuseppe Conte ha approvato il bilancio 2021, con un deficit di 10,5 miliardi di euro. Il governo ha anche approvato il decreto di prorogazione della legge di bilancio 2020.

Porto di Salerno

Il porto di Salerno ha approvato il bilancio 2020, con un deficit di 1,5 miliardi di euro. Il porto ha anche approvato il decreto di prorogazione della legge di bilancio 2020.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Salerno

Porto di Salerno, il traffico di luglio segna un più 3%

Napoli. Si attenua mese dopo mese il calo del traffico del sistema portuale della Campania, gestito dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, con Salerno che segna addirittura un segno positivo. Senza dimenticare che, così come per tutti i porti italiani, il complessivo generale è destinato a registrare il più drastico calo della storia. A luglio i porti di Napoli e Salerno (c'è anche Castellammare di Stabia, che però non fa traffico merci) hanno totalizzato 2,86 milioni di tonnellate movimentate, in calo del 4,5 per cento su luglio 2019. Napoli ha movimentato 1,58 milioni di tonnellate, in calo del 9,6 per cento, mentre Salerno cresce del 3,1 per cento movimentando 1,23 milioni di tonnellate merce. Passando al traffico dei primi sette mesi dell'anno segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
Lunedì 23 settembre 2020
ANNO LXXV - N. 35
23 SETTEMBRE 2020

Costa approda a Napoli
Seconda nave dopo Costa Deliziosa da Trieste, il 6 settembre. La crociera su Campania ripartirà a ottobre: Azzurra, seguita, forse, anche da Costa Smeralda, prima crociera per il 2021 dicembre (con la nuova ammiraglia, Costa Firenze)

Mezzogiorno traine per il Paese se punta al mercato africano
Roma. Siamo rimasti, presidente Capone ricorda, nel Mezzogiorno, che è stato lo scenario del movimento economico del nostro paese. Il Mezzogiorno è stato più investito del Nord, ma il suo contributo è stato più basso. Per questo, nel 2020, il Mezzogiorno è stato più investito del Nord, ma il suo contributo è stato più basso. Per questo, nel 2020, il Mezzogiorno è stato più investito del Nord, ma il suo contributo è stato più basso.

Porto di Salerno, il traffico di luglio segna un più 3%
Napoli. Si attenua mese dopo mese il calo del traffico del sistema portuale della Campania, gestito dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, con Salerno che segna addirittura un segno positivo. Senza dimenticare che, così come per tutti i porti italiani, il complessivo generale è destinato a registrare il più drastico calo della storia. A luglio i porti di Napoli e Salerno (c'è anche Castellammare di Stabia, che però non fa traffico merci) hanno totalizzato 2,86 milioni di tonnellate movimentate, in calo del 4,5 per cento su luglio 2019. Napoli ha movimentato 1,58 milioni di tonnellate, in calo del 9,6 per cento, mentre Salerno cresce del 3,1 per cento movimentando 1,23 milioni di tonnellate merce. Passando al traffico dei primi sette mesi dell'anno segue in ultima pagina

Taranto-San Cataldo, occupati in bilico senza riqualificazione
Taranto. I dipendenti occupati a Taranto, nella sede dell'Alitalia, in attesa dell'arrivo della nave, si dividono tra i due porti di Taranto e San Cataldo. Occupati in bilico, i dipendenti si dividono tra i due porti di Taranto e San Cataldo. Occupati in bilico, i dipendenti si dividono tra i due porti di Taranto e San Cataldo.

Ancona, 40 milioni per raddoppiare bacino Fincantieri
Ancona. Fincantieri ottiene l'incarico di raddoppiare il bacino di Ancona, per un importo di 40 milioni. Fincantieri ottiene l'incarico di raddoppiare il bacino di Ancona, per un importo di 40 milioni.

Arrivi & Partenze: Napoli (3-8) - Salerno (9-13) - Gioia Tauro (13-13)

Bollettino Avvisatore Marittimo

Salerno

Porto di Salerno

no (per una dettagliata analisi, si rimanda al sito dell'Autorità di sistema portuale guidata da Pietro Spirito), tra gennaio e luglio la Campania ha movimentato via mare 17,5 milioni di tonnellate merce, in calo del 9,7 per cento. Torna a calare il traffico di gas naturale liquefatto, in flessione del 6,5 per cento, dopo un costante recupero iniziato a maggio (-51%) che ha portato al meno 3 per cento di giugno. Sempre tra gennaio e luglio 2020, le rinfuse liquide sono calate parecchio a 2,7 milioni (-12%), mentre le rinfuse solide reggono con 734,878 tonnellate (-0,6%). Le merci varie sono state 14 milioni circa, in calo di oltre il 9 per cento. Nei primi sette mesi di quest'anno il traffico container è stato di 599,947 TEU, in calo del 6,5 per cento. Nel dettaglio, Napoli ha movimentato 376,124 TEU (-6%), mentre Salerno 223,823 TEU (-7,3%). Le unità ro-ro movimentate sono state 255,386, in calo del 12,9%; il numero di veicoli commerciali è stato pari a 128,747, in calo del 24,5%. I passeggeri delle crociere sono stati zero (-100%, da qualche settimana sono ricominciate le toccate di un paio di navi ciascuna da parte di Msc Crociere e Costa Crociere). I passeggeri complessivi, tra cabotaggio e traghetti, sono stati 1,7 milioni, in calo di oltre il 60 per cento.

DALLA PRIMA PAGINA

Costa a Napoli
Napoli, 23 settembre. Costa Crociere ha annunciato che il suo servizio di crociere sarà sospeso fino a fine ottobre. La compagnia ha comunicato che il servizio sarà sospeso fino a fine ottobre, con l'ultima crociera programmata per il 10 ottobre. Costa Crociere ha comunicato che il servizio sarà sospeso fino a fine ottobre, con l'ultima crociera programmata per il 10 ottobre.

Mezzogiorno traino
Salerno, 23 settembre. Il porto di Salerno ha registrato un traffico di merci per il mese di agosto di 17,5 milioni di tonnellate, in calo del 9,7 per cento rispetto al mese di agosto 2019.

Ancona raddoppia
Ancona, 23 settembre. Il porto di Ancona ha registrato un traffico di merci per il mese di agosto di 17,5 milioni di tonnellate, in calo del 9,7 per cento rispetto al mese di agosto 2019.

Porto di Salerno
Salerno, 23 settembre. Il porto di Salerno ha registrato un traffico di merci per il mese di agosto di 17,5 milioni di tonnellate, in calo del 9,7 per cento rispetto al mese di agosto 2019.

Grimaldi Group Short Sea Services
La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica
Scopriamola la nuova
soluzione logistica
risparmi fino al 50 %
rispetto al modo
tradizionale di trasporto
della merce.



Informazioni Marittime

Salerno

Porto di Salerno, a luglio il traffico cresce

È il dato positivo che spicca dal comprensorio dei primi sette mesi del sistema portuale campano, che segna un calo del 9,7 per cento

Si attenua mese dopo mese il calo del traffico del sistema portuale della Campania, gestito dall' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, con Salerno che segna addirittura un segno positivo. Senza dimenticare che, così come per tutti i porti italiani, il comprensivo generale è destinato a registrare il più drastico calo della storia . A luglio i porti di Napoli e Salerno (c' è anche Castellammare di Stabia, che però non fa traffico merci) hanno totalizzato 2,86 milioni di tonnellate movimentate, in calo del 4,5 per cento su luglio 2019. Napoli ha movimentato 1,58 milioni di tonnellate, in calo del 9,6 per cento, mentre Salerno cresce del 3,1 per cento movimentando 1,23 milioni di tonnellate merce. Passando al traffico dei primi sette mesi dell' anno (per una dettagliata analisi, si rimanda al sito dell' Autorità di sistema portuale guidata da **Pietro Spirito**), tra gennaio e luglio la Campania ha movimentato via mare 17,5 milioni di tonnellate merce, in calo del 9,7 per cento. Torna a calare il traffico di gas naturale liquefatto , in flessione del 6,5 per cento, dopo un costante recupero iniziato a maggio (-51%) che ha portato al meno 3 per cento di giugno. Sempre tra gennaio e luglio 2020, le rinfuse liquide sono calate parecchio a 2,7 milioni (-12%), mentre le rinfuse solide reggono con 734,878 tonnellate (-0,6%). Le merci varie sono state 14 milioni circa, in calo di oltre il 9 per cento. Nei primi sette mesi di quest' anno il traffico container è stato di 599,947 TEU, in calo del 6,5 per cento. Nel dettaglio, Napoli ha movimentato 376,124 TEU (-6%), mentre Salerno 223,823 TEU (-7,3%). Le unità ro-ro movimentate sono state 255,386, in calo del 12,9 per cento; il numero di veicoli commerciali è stato pari a 128,747, in calo del 24,5%. I passeggeri delle crociere sono stati zero (-100 per cento, da qualche settimana sono ricominciate le toccate di un paio di navi ciascuna da parte di Msc Crociere e Costa Crociere). I passeggeri complessivi , tra cabotaggio e traghetti, sono stati 1,7 milioni, in calo di oltre il 60 per cento.

The screenshot shows the 'Informazioni Marittime' website. The main article headline reads: 'Si attenua mese dopo mese il calo del traffico del sistema portuale della Campania, gestito dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, con Salerno che segna addirittura un segno positivo. Senza dimenticare che, così come per tutti i porti italiani, il comprensivo generale è destinato a registrare il più drastico calo della storia'. The article text is partially visible, mentioning that in July, the ports of Naples and Salerno (along with Castellammare di Stabia) totalized 2.86 million tons of cargo, a 4.5% decrease from July 2019. It also notes that Salerno's cargo volume grew by 3.1% in July, moving 1.23 million tons of goods. The website interface includes a search bar, navigation tabs, and various service links like 'LATEST NEWS AUGUST 2020' and 'ARMATORI'.

Informatore Navale

Bari

AdSP del Mare Adriatico Meridionale e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: progetto pilota rivoluzione nel sistema dei controlli doganali nei porti

PARTE DA BARI UNA RIVOLUZIONE NEL SISTEMA DEI CONTROLLI DOGANALI NEI PORTI. MERCI SUPERVELOCI NEL TRANSIT-TIME GRAZIE AD UNA TECNOLOGIA AVVENIRISTICA CHE COLLEGA I SISTEMI INFORMATIVI DOGANALE E PORTUALE. PRESENTATI I RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO PILOTA DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI. Questa mattina, nella sala conferenze del terminal crociere del porto di Bari, sono stati presentati i risultati della fase sperimentale di un progetto di cooperazione applicativa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il progetto, cofinanziato con i fondi del Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020, ha l'obiettivo di 'ottimizzare la filiera logistica procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso l'interoperabilità tra i sistemi/ piattaforme telematiche in via di sviluppo, in un'ottica di Single Window/One stop shop'.

Alla conferenza stampa, presieduta dal presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi e dal direttore generale di ADM, Marcello Minenna, erano presenti: l'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, Mobilità del Comune di Bari, Giuseppe Galasso; il Contrammiraglio Giuseppe Meli, comandante della Direzione Marittima e Capitaneria di Porto di Bari; il Dirigente della Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea di Bari, Mario Marcone; il Generale Roberto Pennoni, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Bari. Nel corso della conferenza stampa sono stati proiettati due video con i saluti del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, e di Annamaria Poso, Autorità di Gestione PONIR. Il progetto utilizza tecnologie avveniristiche che mettono in comunicazione e cooperazione tra loro il sistema doganale nazionale AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise) e il port community system GAIA, attivo da anni nel porto di Bari, consentendo la digitalizzazione delle procedure di imbarco/sbarco e di ingresso/uscita dai nodi portuali; il tracciamento dello stato della merce all'interno dello spazio portuale e, non ultimo, l'informatizzazione dei pagamenti delle tasse portuali. Il tutto gestito nella massima sicurezza e tracciabilità e con una rilevante riduzione dei tempi di attesa. 'I nodi logistici portuali, finalmente, diventano snodi, attraverso i quali le merci viaggiano spedite e super-controllate, - commenta il presidente Patroni Griffi. In real-time, inoltre, disporremo di dati statistici su natura, origine e destinazione finale, nonché di tutte le informazioni amministrative afferenti i procedimenti doganali. Una serie di facilities che potenzierà significativamente l'attrazione di investimenti verso il nostro territorio da parte delle aziende del Nord Europa e dell'intero Bacino del Mediterraneo, rafforzandone la strategicità. Il comparto portuale logistico, oltre a contribuire alla ripresa economica del Paese, sta recitando sempre più sia un ruolo attivo nella politica euro-mediterranea sia di architrave nel processo di coesione e di crescita del Mezzogiorno.' Il direttore Minenna dichiara: 'Velocizzare e razionalizzare le procedure doganali di imbarco e sbarco, ingresso e uscita, presso i nostri porti, a beneficio degli operatori economici; semplificare e snellire gli adempimenti amministrativi, come il pagamento delle tasse portuali, standardizzando le modalità di controllo e riducendo così tempi e costi dell'intero processo di sdoganamento, aumentare la sicurezza. Questi gli obiettivi del progetto pilota strategico, già in via di estensione ad altri porti nazionali, per portare il nostro sistema doganale e portuale in una nuova era, quella degli 'smart borders', le 'frontiere intelligenti per un commercio, un viaggio e un trasporto senza ostacoli', obiettivo



promosso anche dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane. ADM prosegue nella digitalizzazione della componente doganale lungo tutta la catena logistica. Siamo intervenuti nel segmento marittimo con il preclearing e il dialogo con le Capitanerie di porto, operativo in molti porti. Siamo intervenuti sul segmento terrestre con la rete dei fast corridors su



Informatore Navale

Bari

gomma, su ferro e intermodali. Con il progetto pilota di Bari abbiamo messo a punto una soluzione e un modello generale che consentono di saldare i due segmenti operando sul nodo portuale, punto di congiunzione terra-mare, con l'obiettivo di arrivare ad una catena logistica senza soluzione di continuità, grazie a tecnologie innovative. Questo risultato è stato possibile anche per l'impegno degli enti coinvolti (Autorità di sistema portuale e Guardia di Finanza), e grazie al lavoro dei funzionari ADM e **ADSP** nonché dei partner tecnologici (SOGEI; TECNOSITAF E ALMAVIVA). Tutti quanti hanno operato in piena armonia e spirito di collaborazione. Un ringraziamento è dedicato a tutti loro.' ' Il PON persegue le priorità dell'Unione Europea nell'ambito delle infrastrutture di trasporto, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci. Come Autorità di Gestione del PON, ringrazio tutti gli attori che hanno permesso la realizzazione di questo intervento, unico nel suo genere, che è di fondamentale importanza per raggiungere gli obiettivi nazionali e comunitari. '-conclude Annamaria Poso, l'Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti. Terminata con successo la fase sperimentale, quindi, da oggi il sistema entra pienamente a regime nel porto di Bari. Il progetto pilota potrà essere adottato negli altri scali dell'Adriatico meridionale e nel resto del Paese. L'attività dell'**AdSP** MAM sarà finanziata nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia PROMARES ' Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. '

ZES Interregionale Adriatica: insediato il Comitato d' Indirizzo | La Gazzetta Marittima

BARI Nella sala conferenze della sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, si è insediato il Comitato di Indirizzo della ZES (Zona Economica Speciale) Adriatica Interregionale Puglia-Molise. L'incontro ha avuto luogo sia in presenza, sia in videoconferenza in stretta adesione alle norme anti-Covid. Il comitato, presieduto dal presidente di AdSP MAM **Ugo Patroni Griffi**, è costituito da Annalisa Formosi, delegata del Ministero dei Trasporti, Donato Toma, presidente della Regione Molise e dalla Regione Puglia; erano, inoltre, presenti il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane, Marcello Minenna e Domenico Laforgia, direttore Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia. In apertura dei lavori, il Comitato ha adottato il regolamento di funzionamento già varato per la ZES Ionica; successivamente, sono stati istituiti due gruppi di lavoro: uno per il kit localizzativo, indicato nel piano strategico (un pacchetto di misure relative alle imposte locali e alle semplificazioni di competenza, come esenzione IMU, TASI, TARI) che avrà il compito di interfacciarsi con i comuni ricadenti nella Zona Economica Speciale per individuare e contrattualizzare le forme

incentivanti individuate; l'altro per la redazione di una Legge regionale che contempi le semplificazioni previste dalle ZES. Entrambi i progetti saranno predisposti entro due mesi, nel frattempo i consorzi Asi, gli interporti, i gestori dei nodi logistici dei retro-porti di Manfredonia, Bari e Termoli dovranno presentare la proposta di perimetrazione per le zone franche. La prima zona franca sorgerà a Brindisi e sarà una zona franca **portuale** che disporrà di un'estensione di circa 40 ettari, nell'area di Capobianco, nel porto esterno. Il gruppo tecnico sarà coordinato dall'ingegner Formosi, mentre il gruppo giuridico dall'avvocato Fulvio Mezzina, dirigente Dipartimento Legale AdSP MAM, che si avvarrà della consulenza qualificata dell'avvocato Beppe Marchionne, delegato di Confindustria. Il Comitato ha dettato tempi stringenti: formalizzazione entro 60 giorni ed istituzione entro i 60 giorni successivi. Un'accelerazione che sarà consentita dalla piena cooperazione che ha assicurato il direttore Minenna. L'urgenza è dettata principalmente dalla necessità di creare un ambiente attrattivo per le imprese a Brindisi, nel tentativo di scongiurare un dramma sociale di proporzioni rilevanti per via della transizione energetica in atto. L'abbiamo chiamata la ZES del Sole, come la Città del Sole di Campanella commenta il presidente **Patroni Griffi** totalmente sfrondata, però, dai contorni utopistici dati dal filosofo. Vogliamo creare un ambiente ospitale per le imprese: autorizzazione unica per opere ed attività pubbliche e private, termini ridotti, semplificazione doganale, sospensione dell'iva, esenzione dai dazi, e anche per la manifattura. In questo momento, peraltro, gioiamo del Recovery Fund, stanziato dalla UE per far fronte al dissesto economico e sociale causato dalla pandemia. Tra le priorità indicate per l'utilizzo delle risorse, infatti, vi è anche l'implementazione e l'accelerazione del Quadrilatero ZES (le ZES regionali e interregionali che si sviluppano intorno ai grandi porti di Bari, Brindisi, Taranto, Gioia Tauro, Napoli, Salerno). Abbiamo 120 giorni di tempo, quindi, per predisporre tutto e per far divenire, finalmente realtà la nostra ZES. Il direttore Minenna dichiara l'Agenzia contribuirà alla definizione delle Zone Franche Doganali all'interno della ZES, tra cui quella che il presidente **Patroni Griffi** ha definito ZES del Sole', quale ulteriore semplificazione e stimolo per la crescita dell'economia pugliese e dell'intero **sistema** Paese. Sono molto soddisfatto dichiara il presidente della Regione Molise Toma dell'attivazione della ZES Adriatica, che parte oggi con i migliori auspici. Siamo pronti per accelerare su tutti i punti discussi. Siamo sempre più convinti di avere scelto di costruire la nostra ZES con la Puglia, avremo l'occasione di condividere un percorso



La Gazzetta Marittima

Bari

virtuoso e attrattivo insieme. In virtù del mio ruolo di referente nazionale per la semplificazione, mi adopererò, in sede di Ministero, affinché si ottenga, al più presto, il riconoscimento delle nostre proposte. Siamo felici anche dell'opportunità concretizzata che Termoli faccia parte della ZES del Sole, come oggi è stata battezzata, con la perimetrazione dell'unica zona franca del Molise, particolarmente attrattiva, e la candidatura di riconoscimento nel **Sistema portuale**. Faremo di tutto per responsabilizzare comuni ed enti coinvolti nel percorso. Soddisfazione l'ha espressa anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano: La nostra regione si trova di fronte un'opportunità unica per investire sia sulla infrastrutturazione green ed intelligente di queste importanti realtà marittime, sia per fare in modo che tutti i territori anche interni che gravitano attorno ad esse, diventino attrattivi per importanti investimenti industriali. Creeremo su Brindisi, la mia terra, un modello perfetto, il primo prototipo da ripetere nelle altre città collegate dal corridoio doganale dichiara Annalisa Formosi -. Un'area perfettamente localizzata e circoscritta che sia particolarmente attrattiva per le imprese per rilanciare il territorio.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Taranto

Taranto-San Cataldo, occupati in bilico senza riqualificazione

Taranto. Venerdì scorso, a Taranto, nella sede dell'Autorità di sistema portuale dello Ionio, si è tenuto un incontro tra i sindacati e la San Cataldo Container Terminal, finalizzato ad affrontare la questione occupazione dopo che l'ultima riunione, all'inizio di settembre, è stato reso noto un piano industriale e occupazionale ridimensionato rispetto a quanto stabilito in fase di insediamento da segue a pagina 3

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
www.avvisatoremarittimo.it
ANNO LXXV - N. 33
23 SETTEMBRE 2020

Costa approda a Napoli
Seconda nave dopo Costa Deliziosa da Trieste, il 6 settembre. La crociera su Compagnia ripartirà a ottobre: Azzurra, seguita, forse, anche da Costa Smeralda, prima crociera a gas. Il 28 dicembre torna alla nuova ammiraglia, Costa Firenze

Lunedì mattina l'arrivo di Costa Diademata. Ancora un mese entro l'anno

Mezzogiorno traina per il Paese se punta al mercato africano

Porto di Salerno, il traffico di luglio segna un più 3%

Ancona, 40 milioni per raddoppiare bacino Fincantieri

Azzurra, Fincantieri ottiene l'assegnazione del cantiere per il nuovo centro di ricerca e sviluppo della Marina di Gales

Arrivi & Partenze: Napoli (3-8) - Salerno (9-13) - Gioia Tauro (13-15)



Bollettino Avvisatore Marittimo

Taranto

Taranto-San Cataldo

Yilport Holding, il terminalista turco che controlla il polo di trasbordo container del porto pugliese. Dall'incontro non sono emerse, almeno a quanto riferisce l'Adsp tarantina, decisioni particolari, se non un «modello di confronto» tra San Cataldo Container Terminal e sindacati «finalizzato al monitoraggio e alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del terminal». In altre parole, l'occupazione è garantita solo con un terminal più sviluppato. «Pur nel rispetto dei ruoli continua l'Adsp - è stata ribadita la volontà comune di supporto e valorizzazione del progetto complessivo di sviluppo che deve essere aderente all'atto di concessione e deve contemperare l'ambizione del terminalista e le grandi aspettative territoriali con l'impatto non ancora cristallizzato del Covid». Sia i sindacati che il San Cataldo Container Terminal hanno condiviso la necessità di riformulare un nuovo piano occupazionale, consentendo, conclude l'Adsp, «la prosecuzione del percorso per il prolungamento dell'attività dell'Agenzia Taranto Port Workers». La nuova gestione del terminal è partita il 12 luglio con l'approdo di una nave Cma Cgm, dopo cinque anni di inattività. L'anno scorso, durante la fase di insediamento, Yilport dichiarava una previsione, tra il 2021 e il 2024, di 1,6 milioni di TEU di traffico annuale, per arrivare a 2,6 milioni nel 2036 e a 4 milioni di TEU nel 2045. Sulla base di quanto hanno riferito i giornali all'inizio di settembre - Yilport non ha reso noto il piano industriale- ora la previsione di traffico per il 2021 è scesa a 65 mila TEU, a 115 mila nel 2022, a 291 mila nel 2023 e a 450 mila nel 2024. Entro la fine di quest'anno gli impiegati del terminal dovrebbero essere 107, per arrivare gradualmente a 335 nel 2023. Ma erano numeri con milioni di TEU alle spalle e ora i sindacati sono preoccupati.

Progetti per il porto Proficuo faccia a faccia Barbuto e Agostinelli

Crotonese Dai 7 milioni di euro per la prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio ai 2 milioni per il rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde dello stesso molo; dai 500 mila euro per la caratterizzazione dei fondali del porto ai 150 mila euro per la demolizione della vecchia gru sul porto nuovo. Sono alcuni degli interventi che dovranno interessare l'infrastruttura marittima. Progetti e opere importanti per il porto di Crotonese. Se ne è parlato ieri in un incontro tra la deputata dei Cinque Stelle Elisabetta Barbuto, componente della commissione trasporti alla Camera, e Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Un faccia a faccia, come si legge nella nota diffusa dalla parlamentare crotonese, mirato a «fare il punto della situazione sui finanziamenti, i lavori e gli interventi previsti nel piano operativo triennale per il porto di Crotonese». Per quanto riguarda il prolungamento del molo foraneo, al ministero dell' Ambiente l' iter per la concessione della valutazione di impatto ambientale si è fermato perché il progetto definitivo richiede una modifica al Piano regolatore **portuale** vigente. «Entro la fine del 2020 - ricorda l' esponente del M5S - verrà affidata la progettazione per la realizzazione di una banchina mobile per unità pescherecci (importo finanziato 2 milioni), per il risanamento del paramento verticale e degli arredi portuali delle banchine (un milione), per la realizzazione dell' impianto antincendio (850mila euro), per i lavori di ripristino dell' impianto di illuminazione dei moli sottoflutto e foranei (400mila euro)». Non solo. Restano ancora irrisolti i problemi legati all'«adeguamento o variante del vetusto piano regolatore (datato 1982)». «Una interpretazione restrittiva della riforma del 2016 - spiega la deputata del movimento 5 Stelle - impedisce ad oggi di recepire concretamente il masterplan del porto, commissionato congiuntamente dalla Camera di commercio di Crotonese e dall' **Autorità portuale**, come strumento di pianificazione di entrambi gli enti». a. m. La deputata e il commissario hanno fatto il punto sugli interventi programmati.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Arrivato a Gioia Tauro un nuovissimo rimorchiatore per Con.Tug

Nelle scorse ore è arrivato al porto di Gioia Tauro, sbarcato direttamente da una nave multipurpose del vettore marittimo Sal, il nuovo rimorchiatore ordinato alcuni mesi fa da Con.Tug, società concessionaria del servizio di rimorchio partecipata al 50% da Scafi e da Medcenter Container Terminal (Gruppo Msc). Paolo Visco, vertice di Scafi, a SHIPPING ITALY conferma che si tratta del mezzo "ordinato poco tempo fa al cantiere Damen e arrivato dal Vietnam. Verrà ribattezzato Gioia Star ed entrerà in servizio nelle prossime settimane subito dopo aver completato tutte le formalità di iscrizione sotto la bandiera italiana". L'investimento si aggira intorno ai 7 milioni di euro. Nei mesi scorsi, considerato il fatto che al Medcenter Container Terminal stanno arrivando sempre più frequentemente navi portacontainer di ultima generazione (da circa 24.000 Teu) che da alcune settimane hanno la possibilità di entrare in porto anche di notte, la Capitaneria di Porto aveva chiesto a Con.Tug di potenziare la flotta di rimorchiatore con l'aggiunto di un mezzo più moderno e potente. Cosa che nei prossimi giorni avverrà con l'ingresso in servizio del Mad Star (capacità di tiro al punto fisso superiore alle 80 tonnellate) che andrà a sostituire il rimorchiatore Angelo Ravano.

The screenshot shows the homepage of SHIPPING ITALY.IT, a website for the maritime transport industry. The header includes the site name, a logo for PSA Genova Port, and the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. Below the header is a navigation menu with categories like 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTELLIGENTI', 'POLITICHE ASSOCIAZIONI', and 'MORE'. A featured article is displayed with the headline 'Arrivato a Gioia Tauro un nuovissimo rimorchiatore per Con.Tug' and a photograph of a tugboat at sea.

Nelle scorse ore è arrivato al porto di Gioia Tauro, sbarcato direttamente da una nave multipurpose del vettore marittimo Sal, il nuovo rimorchiatore ordinato alcuni mesi fa da Con.Tug, società

La Sicilia

Catania

Inizio dei lavori nuova darsena C' è l' ultimatum

Lentini (Rup): «Non più di una settimana per presentare tutta la documentazione necessaria al subentro e avviare i lavori»

L' ultimatum per il completamento della (ormai non più tanto) nuova Darsena del porto etneo è arrivato ed è perentorio: «Alla ditta abbiamo dato una settimana, non di più - annuncia Riccardo Lentini, dirigente area tecnica grandi infrastrutture dei porti di Catania e Augusta e responsabile unico del procedimento Darsena - per presentare la documentazione necessaria al subentro e avviare i lavori, altrimenti la procedura sarà azzerata e si proseguirà con soluzioni urgenti e alternative. Per ultimare i lavori ci vorranno circa sei mesi e si devono realizzare: non si può più aspettare». A ottobre 2019 era stata infatti chiusa la procedura di cessione del ramo d' azienda della Tecnis (commissariata) alla Amec Srl per il completamento della grande opera da 100 milioni di euro dall' altalenante destino (inaugurata nel 2015, poi alcuni smottamenti ne hanno interdetto una parte con lavori residui previsti per 5 milioni di euro, penali escluse), ma è da allora che tutto è fermo e la funzionalità della nuova darsena è stata praticamente dimezzata, con conseguenze che si riflettono su tutto il porto. Un porto «nonostante tutto in crescita - sottolinea Andrea Annunziata, presidente Autorità di sistema portuale Sicilia orientale, alla vigilia della partecipazione (a latere perché non associata) all' assemblea di **Assoporti** sul tema "La crescita sostenibile dei porti italiani" prevista il 30 settembre a Napoli - grazie ai lavoratori portuali, agli armatori, alla Capitaneria e al nostro coordinamento: parliamo di più di 310 mila tir nel 2019 con un' attività continua anche in tempi di lockdown e a un traffico crociere passato da 60 mila presenze nel 2017 a 250 mila nel 2019, mentre erano 300 mila quelle previste per il 2020, prima del Covid. Ma riprenderanno e dobbiamo farci trovare pronti. Avevamo sperato di risolvere in tempi brevi la questione darsena e forse dovremo procedere "in danno", cioè indire una nuova gara d' appalto e non sempre le pratiche sono veloci». Quello etneo è un porto a "due velocità" perché se da un lato c' è l' impasse darsena, dall' altro, come spiega Annunziata, «con l' approvazione delle linee strategiche del piano regolatore - e terremo presenti i suggerimenti e gli emendamenti - parte una nuova era: parliamo di un progetto curato dall' università e coordinato dal prof. Rosario Lanzafame che prevede l' utilizzo di fonti energetiche alternative che investirà tutta la costa e delle prospettive che ci danno le Zone economiche speciali, sulle quali stiamo già lavorando. Le misure che l' Ue ci dà sono l' ultimo treno che passa, il mio grido d' allarme è sui tempi lenti, anche sul decreto Semplificazioni». «L' obiettivo è porre fine alla "deregulation" al porto - conclude Attilio Montalto, segretario generale ufficio territoriale portuale di Catania - guardando al futuro». Maria Elena Quaiotti.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Porto, la prima sfida dei candidati a sindaco

Augusta. Incalzati dal giornalista Carmelo Miduri, Unionports mette a confronto Di Pietro, Carrubba, Casertano, Gulino, Di Mare

Augusta. Tutti concordi a considerare il porto una risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio megarese i 5 candidati alla sindacatura alle elezioni amministrative del 4 e 5 ottobre, chiamati, lunedì sera, a un confronto pubblico sui temi legati alla portualità. Incontro, moderato dal giornalista Carmelo Miduri, è stato organizzato da Unionports, organizzazione che ha posto agli aspiranti sindaci specifiche domande sui programmi, con particolare riferimento alla volontà di istituire un assessorato al porto i candidati si sono dichiarati intenzionati a farlo. Massimo Casertano, candidato sostenuto dalla lista della Lega e Diventerà Bellissima ha sottolineato che nel suo programma amministrativo esiste un manifesto per il mare che tende a realizzare il **sistema** mare: "**sistema** che vuole mettere attorno ad un tavolo gli attori protagonisti per valorizzare questa fondamentale risorsa per Augusta. Augusta ha bisogno del mare e dal mare deve ricominciare per varare un nuovo modello di sviluppo. Nel mio programma esiste un assessorato al mare che si rende fondamentale alla luce di una serie di elementi. Occorre una figura di raccordo per discutere i vari organismi, i vari attori che gravano all' interno del **sistema** porto: gli operatori portuali, l' **Autorità** di **sistema portuale**, la Marina militare, che devono interloquire necessariamente per creare i presupposti di una seria ed efficiente politica di indirizzo economico **portuale** per risolvere problemi, come ad esempio quello annoso della polizia di frontiera. Creare una figura di raccordo che debba rapportarsi, costantemente anche in relazione all' opportunità data dalle Zes. L' unico elemento di raccordo non può non essere un assessore». Il sindaco uscente, Cettina Di Pietro, la cui ricandidatura è sostenuta dal M5S, ha puntualizzato che la sua amministrazione ha ritenuto la portualità importante per uno sviluppo del territorio di natura diversa da quello del petrolchimico che, negli ultimi anni, ha portato non pochi problemi sotto il profilo occupazionale. Intende mantenere in capo al sindaco questa delega. «Sarò io, se dovessi essere riconfermata a seguire, come ho fatto in questi 5 anni, le attività portuali». «Nel lontano 1996 - ricorda Pippo Gulino, appoggiato dalle liste Nuovo patto per Augusta, Civica per Augusta e Augusta 2020 - io già nominai un assessore al porto e ora, nella scelta dei componenti della mia squadra, ho pensato di identificare nella persona di un ammiraglio ispettore un probabile assessore al porto per collaborare con tutti i soggetti che hanno interessi nel porto, con l' **Autorità** di **sistema portuale**, ma soprattutto con gli operatori. Il porto rappresenta per noi il futuro; il petrolchimico avrà vita non so quanto lunga ma finirà. La nostra speranza è che lo scalo di Augusta possa essere pianificato anche come porto turistico, oltre che commerciale, e questo varrà come segnale per tutti coloro che vorranno intraprendere questa strada. Ovviamente ciò passa attraverso una riqualificazione ambientale della città che sia compatibile con un eventuale sviluppo turistico e anche attraverso un rapporto tra l' amministrazione comunale, l' Adsp e gli operatori portuali». «Io credo che una parte del futuro sviluppo economico che poi rappresenta anche lo sviluppo sociale di Augusta nei prossimi 10 anni si gioca nella pelle del nostro porto ci sono tante opportunità e tanti rischi - dice Giuseppe Di Mare candidato delle liste Destinazione futuro, CambiAugusta, 100 per Augusta e C' è un futuro per Augusta - uno degli assessori avrà la delega al porto, ma un assessore oggi ha più di una delega di conseguenza è mia intenzione nominare un consulente che si occuperà solo del porto, sarà un tecnico che uscirà dalla concertazione con tutte le





La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

una sinergia totale tra tutti gli organi che lavorano nel porto con l' interfaccia alla città. Lo nominerò non appena eletto». «Il porto è la prospettiva della città e ci sono alcune congiunture che città, la politica, ma soprattutto la classe dirigente devono cogliere. O assessore al porto o, come io ho sempre inteso, assessore allo sviluppo economico è la stessa cosa» ha dichiarato Massimo Carrubba, la cui candidatura è sostenuta dalle liste Democratici e Progressisti, Augusta coraggiosa e Attiva Mente manifestando l' intenzione di nominare anche lui un assessore al porto confrontandosi, prima di farlo, con gli operatori portuali e con le forze sane di Augusta. «Principi inderogabili - ha aggiunto -sono competenza e professionalità portuali. Dobbiamo essere capaci pensare allo sviluppo della città da qui ai prossimi 15 anni presentando progetti». Unionports ha consegnato ai 5 candidati un documento che ha chiesto loro di inserire nei programmi elettorali. Agnese Siliato.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Costa Crociere torna a Palermo, al porto è arrivata la Diadema

A ottobre arriverà anche AidaBlu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo tutte le settimane nel capoluogo. Sviluppato un protocollo di salute e sicurezza che prevede test Covid-19 con tampone per tutti gli ospiti e l'equipaggio

Costa Crociere è tornata a fare scalo a Palermo con Costa Diadema. La nave, che è la seconda della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo, è arrivata in **porto** stamattina, alle ore 8 circa, nell'ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia. L'itinerario, riservato solo a ospiti residenti in Italia, è partito da Genova sabato 19 settembre, ha fatto tappa nei giorni scorsi a Civitavecchia e Napoli, e nei prossimi giorni visiterà anche a Cagliari e La Spezia. A ottobre Costa Diadema farà scalo nuovamente a Palermo per due crociere riservate al mercato francese, per poi tornare a dicembre, quando offrirà crociere di 14 giorni in Egitto e Grecia. Dal 19 ottobre arriverà anche AidaBlu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo a Palermo tutte le settimane sino a dicembre, nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia. "Salutiamo con soddisfazione la ripresa delle attività di Costa Crociere - ha dichiarato il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando - e il fatto che Palermo sia fra le destinazioni scelte per questa nuova avventura, che è un importante segno di ripresa di cui il nostro Paese e la nostra comunità ha bisogno. Ci auguriamo che le rigide misure di prevenzione e sicurezza adottate dalla compagnia contribuiscano a minimizzare il rischio di contagio ed allo stesso tempo auspichiamo che questa presenza in città possa tornare ad essere elemento di crescita e nuova risorsa per un settore, quello turistico, che è certamente fra quelli più gravemente colpiti dalla crisi". "E' un grande piacere poter rivedere una nave Costa a Palermo con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti", afferma invece Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. "Palermo - aggiunge - rappresenta un **porto** importante per la ripartenza di Costa. Il ritorno delle nostre navi porterà benefici alle numerose attività turistiche legate al nostro settore presenti sul territorio". Per la ripresa delle sue crociere Costa ha sviluppato insieme a un panel di esperti scientifici un nuovo protocollo, il Costa Safety Protocol, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione Covid-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. I passeggeri in arrivo oggi su Costa Diadema sono stati sottoposti prima dell'imbarco, avvenuto a Genova, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Nell'eventualità di casi sospetti è possibile effettuare un test con tampone molecolare. Prima dell'imbarco anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Il test sull'equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda Palermo, le escursioni prevedono cinque diversi tour della città, uno a Cefalù, uno alla Valle dei Templi

Palermo Today Economia

Costa Crociere torna a Palermo, al porto è arrivata la Diadema

A ottobre arriverà anche AidaBlu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo tutte le settimane nel capoluogo. Sviluppato un protocollo di salute e sicurezza che prevede test Covid-19 con tampone per tutti gli ospiti e l'equipaggio

I più letti di oggi

- 1 La Regione chiede 1,5 miliardi per le attività turistiche e servizi per il mare
- 2 Area Europa, via all'attuazione di 27 progetti prioritari
- 3 Regione ed Istituti della Impresa fanno Covid da 710 milioni per sbloccare le attività turistiche
- 4 Investimenti in corso alla dell'Ente che mira a dare il presidente e l'assessore di Sicilia

Approfondimenti

Costa Crociere torna a Palermo con Costa Diadema. La nave, che è la seconda della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo, è arrivata in porto stamattina, alle ore 8 circa, nell'ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia. L'itinerario, riservato solo a ospiti residenti in Italia, è partito da Genova sabato 19 settembre, ha fatto tappa nei giorni scorsi a Civitavecchia e Napoli, e nei prossimi giorni visiterà anche a Cagliari e La Spezia.

A ottobre Costa Diadema farà scalo nuovamente a Palermo per due crociere riservate al mercato francese, per poi tornare a dicembre, quando offrirà crociere di 14 giorni in Egitto e Grecia. Dal 19 ottobre arriverà anche AidaBlu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo a Palermo tutte le settimane sino a dicembre, nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia.

"Salutiamo con soddisfazione la ripresa delle attività di Costa Crociere - ha dichiarato il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando - e il fatto che Palermo sia fra le destinazioni scelte per questa nuova avventura, che è un importante segno di ripresa di cui il nostro Paese e la nostra comunità ha bisogno. Ci auguriamo che le rigide misure di prevenzione e sicurezza adottate dalla compagnia contribuiscano a minimizzare il rischio di contagio ed allo stesso tempo auspichiamo che questa presenza in città possa tornare ad essere elemento di crescita e nuova risorsa per un settore, quello turistico, che è certamente fra quelli più gravemente colpiti dalla crisi".

"E' un grande piacere poter rivedere una nave Costa a Palermo con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti", afferma invece Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. "Palermo - aggiunge - rappresenta un **porto** importante per la ripartenza di Costa. Il ritorno delle nostre navi porterà benefici alle numerose attività turistiche legate al nostro settore presenti sul territorio". Per la ripresa delle sue crociere Costa ha sviluppato insieme a un panel di esperti scientifici un nuovo protocollo, il Costa Safety Protocol, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione Covid-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. I passeggeri in arrivo oggi su Costa Diadema sono stati sottoposti prima dell'imbarco, avvenuto a Genova, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Nell'eventualità di casi sospetti è possibile effettuare un test con tampone molecolare. Prima dell'imbarco anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Il test sull'equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda Palermo, le escursioni prevedono cinque diversi tour della città, uno a Cefalù, uno alla Valle dei Templi

di Agrigento, e uno a San Vito Lo Capo. L'offerta a bordo della nave è stata ridisegnata secondo le procedure del protocollo di sicurezza, ma senza rinunciare agli elementi caratteristici della vacanza in crociera, anche grazie al distanziamento



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

fisico favorito dalla riduzione della capienza della nave. Ad esempio, gli spettacoli vengono ripetuti più volte per gruppi ristretti di persone; i ristoranti offrono solo il servizio al tavolo; la capacità delle sedute nei teatri, show lounge, bar e ristoranti è stata rivista per tenere conto del distanziamento fisico; per alcune aree, come spa, piscine, miniclub per bambini, sono previsti ingressi scaglionati con un numero limitato di persone alla volta. Sono state inoltre intensificate le attività di sanificazione e igienizzazione di tutti gli ambienti di bordo, comprese le cabine, e sono stati potenziati i servizi medici. Ulteriori misure a garanzia della sicurezza sono l' utilizzo della mascherina quando necessario, gli erogatori con gel igienizzante per le mani e la misurazione della temperatura corporea garantita in qualsiasi momento tramite dispositivi elettronici self-service presenti a bordo.

Effetto virus sui traffici dei porti: -11,5%

I dati del semestre riflettono il rallentamento dell'economia. Male i container negli scali di destino

ALBERTO GHIARA GENOVA. Aumentano i traffici container a Shanghai e Long Beach, diminuiscono a Valencia, Barcellona, Amburgo, Pireo: la guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina sembra aver avuto un paradossale effetto positivo sui traffici transpacifici, mentre i porti europei risentono della crisi del coronavirus. Gli scali italiani non sfuggono a questa tendenza del Vecchio Continente. I dati per il primo semestre di quest'anno, raccolti da **Asoporti**, mostrano un calo del 3% nel numero di container e dell'11,5% per quanto riguarda il tonnellaggio complessivo. I primi dati estivi dei porti della Liguria Occidentale (Genova -21,7 e Savona -17% a luglio) confermano una tendenza al calo nel tonnellaggio complessivo, mentre Ravenna (+1,5% a luglio) si è salvato grazie alle derrate alimentari (+87,7%), ma non ha evitato il calo dei container (-15%). Le compagnie marittime proseguono la politica dei tagli dei viaggi delle portacontainer. The Alliance ha cancellato fra ottobre e novembre quattro viaggi nel Mediterraneo Occidentale, compresi i porti di Genova e La Spezia, e due nel Mediterraneo orientale. Più nel dettaglio, nel primo semestre del 2020 le tonnellate movimentate nei sistemi portuali italiani sono state 198 milioni (-11,5%). I porti del mar Ligure occidentale (Genova e Savona) sono passati da 33,1 a 38,4 milioni di tonnellate, fra primo semestre 2019 e stesso periodo del 2020. Il mar Tirreno settentrionale (Livorno e Piombino) è passato da 22,3 milioni a 17,7 milioni di tonnellate nello stesso periodo; il mar Tirreno centro-settentrionale (porti di Roma) da 7,1 a 5,2 milioni; il Tirreno centrale (Napoli e Salerno) da 16,4 a 14,7 milioni; il mar Ionio (Taranto) da 10,7 a 7,4 milioni; l'Adriatico meridionale (Bari e Brindisi) da 7,2 a 6,6 milioni; l'Adriatico centro-settentrionale (Ravenna) da 13,4 a 10,7 milioni; l'Adriatico settentrionale (Venezia) da 13,3 a 11,6 milioni; l'Adriatico orientale (Trieste) da 30,7 a 27,8 milioni. Fra le diverse tipologie di traffico, le rinfuse solide hanno visto un calo del 23,1% (23,2 milioni di tonnellate), risentendo maggiormente del blocco delle attività produttive rispetto a altre tipologie. Seguono le rinfuse liquide (65,7 milioni di tonnellate e -16,2%), il traffico ro-ro (43,9 milioni e -9%) e i container (5,1 milioni di teu, -3% rispetto al primo semestre 2019). Fra alcuni dei principali scali per container, il sistema portuale di Genova-Savona ha perso il 10,5% dei container (da 1,327 a 1,213 milioni di teu), quello di Trieste il 41,3% (da 391 mila a 229 mila teu), Ravenna il 10% (da 110 a 99 mila teu), Livorno il 9,8% (da 407 a 367 mila), Napoli-Salerno il 5,3% (da 546 a 517 mila teu), mentre soltanto Gioia Tauro ha avuto una decisa ripresa del +28% (da 1,152 a 1,480 milioni di teu). Drammatico infine lo scenario per quanto riguarda i passeggeri, scesi a 9,3 milioni (-56%). La situazione peggiore è stata quella vissuta dalle crociere (-89%), ma hanno sofferto pesantemente traghetti (-63% di passeggeri) e traffico locale (-40,3%). Una proiezione elaborata da Risposte Turismo a ottobre dello scorso anno prevedeva invece per il 2020 un aumento di flusso delle crociere nei porti italiani del 6,2% rispetto al 2019, per 13,1 milioni di crocieristi che invece, in grandissima parte, non hanno potuto partire. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ESPO: "Niente tasse per chi investe su combustibili green e fonti rinnovabili"

Bruxelles - L'associazione europea delle Autorità portuali, ESPO, ha chiesto alle istituzioni europee un' esenzione fiscale permanente in tutta l' UE per tutti i combustibili non inquinanti e le fonti di energia rinnovabili al fine di "incentivarne ulteriormente" l' uso e anticipare la decarbonizzazione del trasporto marittimo . In questo senso, i porti europei chiedono una legislazione che supporti questo obiettivo 'con adeguate risorse finanziarie', cosa che dovrebbe essere fatta attraverso fondi specifici per investimenti in infrastrutture per combustibili non inquinanti per la navigazione, la creazione di centri di energia rinnovabile nelle aree portuali e la connettività della rete energetica pulita. ESPO ha formalizzato poi il suo impegno ad aiutare il trasporto marittimo verde, nel quadro delle discussioni in corso sulla futura Iniziativa marittima FuelEU . A questo proposito, plaude all' obiettivo dell' UE di diventare la prima zona senza emissioni al mondo entro il 2050 e considera la 'pulizia' del settore marittimo una priorità per raggiungerlo. "Accogliamo con favore le ambizioni del Green Deal e l' obiettivo proposto a livello europeo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. Sebbene il settore marittimo sia una delle modalità di trasporto più efficienti, questo ambizioso obiettivo richiederà al settore di intraprendere subito azioni urgenti per ridurre significativamente le emissioni", afferma il segretario generale, Isabelle Ryckbost. 'Siamo favorevoli a un approccio che coniughi obiettivi chiari con una politica di supporto pubblico alle tecnologie più promettenti. Un approccio basato sugli obiettivi fornirà la base per costruire coalizioni dal basso tra le parti interessate. Crediamo che questo approccio sia la migliore garanzia per ottenere la decarbonizzazione del settore marittimo ', conclude Ryckbost.

Informativa
Non è alcun partner selezionato dall'azienda titolare di "Intelligence" come specificato nella pagina policy. Tutti i contenuti sul sito di cui è possibile ottenere questa informazione, sono generati da un sistema di questa pagina, integrato con un link e un pulsante al di fuori di questa informazione o contenente a navigare in altro modo.

Scegli il più personalizzato

ESPO: "Niente tasse per chi investe su combustibili green e fonti rinnovabili"

22 SETTEMBRE 2020 - Inclusion



Bruxelles - L'associazione europea delle Autorità portuali, ESPO, ha chiesto alle istituzioni europee un' esenzione fiscale permanente in tutta l' UE per tutti i combustibili non inquinanti e le fonti di energia rinnovabili al fine di "incentivarne ulteriormente" l' uso e anticipare la decarbonizzazione del trasporto marittimo. In questo senso, i porti europei chiedono una legislazione che supporti questo obiettivo "con adeguate risorse finanziarie", cosa che dovrebbe essere fatta attraverso fondi specifici per investimenti in infrastrutture per combustibili non inquinanti per la navigazione, la creazione di centri di energia rinnovabile nelle aree portuali e la connettività della rete energetica pulita.

ESPO ha formalizzato poi il suo impegno ad aiutare il trasporto marittimo verde, nel quadro delle discussioni in corso sulla futura Iniziativa marittima FuelEU. A questo proposito, plaude all' obiettivo dell' UE di diventare la prima zona senza emissioni al mondo entro il 2050 e considera la "pulizia" del settore marittimo una priorità per raggiungerlo.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Iscriviti

L' ESPO sostiene la strategia dell' UE di decarbonizzazione dello shipping, ma chiede sostegno finanziario per i porti

L' associazione propone che gli introiti prodotti dall' inclusione dello shipping nel sistema ETS siano usati anche per promuovere la realizzazione di infrastrutture per fuel alternativi. Se alcune delle principali organizzazioni armatoriali internazionali ed europee hanno vivacemente contestato la recente decisione del Parlamento europeo di invitare l' industria dello shipping a ridurre le proprie emissioni di CO2 entro il 2030 e, soprattutto, di imporre l' inclusione del trasporto marittimo nel sistema UE per lo scambio delle quote di emissione (ETS), da parte sua l' associazione dei porti europei non si è pronunciata in merito, nonostante il traffico marittimo sia il motore vitale dell' attività degli scali portuali continentali. Tuttavia, a seguito della consultazione tenutasi dal 2 luglio al 10 settembre scorsi sulle emissioni di CO2 generate dal trasporto marittimo realizzata nell' ambito dell' iniziativa "FuelEU Maritime - Spazio marittimo europeo sostenibile", l' European Sea Ports Organisation (ESPO) un sostegno alle tesi adottate dall' industria armatoriale (assai timido, in verità) lo ha fornito. Ma ha fornito anche qualche elemento di attrito. Oggi, rendendo nota la propria posizione sulla FuelEU Maritime Initiative, l' ESPO ha confermato il proprio favore nei confronti dell' obiettivo dell' Unione Europea di diventare la prima regione ad emissioni zero entro il 2050 ed ha inoltre confermato che l' associazione dei porti europei ritiene che rendere il trasporto marittimo più ecologico sia una priorità per conseguire questo obiettivo. Dichiarazione, quest' ultima, che non sembra poter essere accettata in questa forma dagli armatori europei perché intesa dai legislatori dell' UE come una conferma della bontà della loro decisione. Secondo l' ESPO, «migliorare sia lo sviluppo, l' adozione, l' uso e la disponibilità di combustibili che di tecnologie alternative sostenibili è fondamentale per contenere le crescenti emissioni di CO2 prodotte dal trasporto marittimo. Per i porti europei - ha spiegato l' associazione - la via migliore e più efficace è una politica che combini obiettivi chiari con misure che facilitino l' adozione di una varietà di combustibili e tecnologie puliti, superando le barriere all' uso di combustibili alternativi sostenibili e sostenendo gli investimenti sia dal lato della domanda che dell' offerta. Poiché attualmente non esiste una ricetta magica per ridurre le emissioni delle navi - ha rilevato l' ESPO - i porti europei ritengono che un approccio basato sugli obiettivi e tecnologicamente neutrale sia la posizione migliore per facilitare lo spiegamento di potenziali promettenti tecnologie e consentire l' innovazione come parte di un futuro multifuel». Inoltre l' ESPO ha chiesto che, per facilitare questo approccio, si creino coalizioni dal basso verso l' alto e accordi quadro fra tutte le parti interessate nel settore marittimo. Un passo, appena accennato, nella direzione della proposta degli armatori di un maggior coinvolgimento e ascolto delle tesi dell' industria (ma, questo, "prima" che vengano assunte decisioni che possono avere un notevole impatto sullo shipping europeo). Per l' ESPO, «queste coalizioni garantirebbero che le infrastrutture per i combustibili alternativi disponibili nei porti vengano utilizzate efficacemente e che la domanda di infrastrutture per i combustibili alternativi corrisponda all' offerta. L' approccio - ha osservato l' associazione dei porti europei - aiuterebbe a realizzare economie di scala e superare potenziali ostacoli allo sviluppo di infrastrutture per i combustibili alternativi, tra cui l' incertezza relativa alla domanda, gli elevati costi di investimento iniziali e un ritorno dagli investimenti lento e incerto». Insomma, i timori dell' ESPO sono tutti rivolti alle implicazioni dirette della decarbonizzazione dello shipping per i porti e la richiesta dell' associazione è di programmare i conseguenti e necessari investimenti mirati ed efficaci nei porti. Non per altro,



secondo l' ESPO, l' iniziativa FuelEU dovrebbe occuparsi di tutte le emissioni delle navi: non solo quelle prodotte durante la navigazione, ma anche



Informare

Focus

quelle generate durante la sosta delle navi nei porti. In particolare, l' ESPO ha manifestato un preciso interesse a sostenere uno specifico obiettivo di riduzione delle emissioni delle navi all' ormeggio come complementare alla generale riduzione delle emissioni dello shipping. Anzi, per precisare e distinguere ulteriormente ciò che attiene il trasporto marittimo e ciò che concerne i porti, l' ESPO ha specificato che l' attenzione alla riduzione delle emissioni delle navi nei porti «non può rappresentare un modo per ritardare l' azione o compensare la mancanza di riduzioni delle emissioni prodotte durante la navigazione». Per l' ESPO, l' obiettivo dell' UE di decarbonizzare il trasporto marittimo deve essere supportato da un appropriato programma di finanziamenti a sostegno dell' iniziativa, investimenti che devono essere indirizzati verso la realizzazione di infrastrutture per la fornitura di combustibili puliti per lo shipping, per la creazione nelle aree portuali di hub dedicati alle energie pulite e per la connettività alla rete di energie pulite. Secondo l' associazione, per incentivare ulteriormente l' uso di combustibili puliti, la revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici deve prevedere un' esenzione fiscale permanente a livello dell' UE per tutti i combustibili puliti e le fonti di energia pulite. Un tema critico per l' industria armatoriale è quello dell' utilizzo delle risorse economiche provenienti dallo shipping che verrebbero raccolte con la sua inclusione nel sistema ETS dell' UE. Per l' ESPO, la realizzazione e la gestione di infrastrutture potrebbe essere promossa proprio utilizzando questi ricavi. Una proposta che potrebbe indurre le organizzazioni armatoriali a chiedere l' inclusione anche dei porti nel sistema ETS dell' Unione per lo scambio delle quote di emissione.